

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

Anno LXXX Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4539 nuova serie Fondazione: 1881

LETTERA ALL'ON. FANFANI

solo di trecentomila triestini, ma ai 50 milioni di italiani. Si potrebbero citare mille esempi e mille ragioni per spiegare un concetto come questo, ma penso che basti il fatto che ho prestato alcune cifre ufficiali che si riferiscono al movimento del porto di Trieste, confrontato con quello di Genova, da quando nel 1954, signor Presidente, Trieste aveva il novantaquattro e passa per cento del traffico portuale di transito in Italia, e che, dopo la Ceca, la vecchia Fiume, a quel tempo, si accontentava di poco più del cinque per cento. Ma nel 1950, al 31 dicembre, le posizioni erano invertite: i nostri porti si erano così modificati: Trieste era scesa al cinquantaquattro per cento e Fiume era salita al 34 per cento. Ma nel primo quadrimestre del 1951 poi, la situazione è ancora peggiorata per noi. Siamo infatti ad un punto tale che, se le cose continuassero così, entro l'anno come sono andate nel primo quadrimestre, alla fine ci troveremo in posizione capovolta: il 34 per cento, Fiume in testa, con il 54 per cento, e Trieste in coda con il 46.

ra che è diventata molto più lunga di quanto non pensassi. Il freno sul quale Lei avrebbe potuto pigliare il piede è ufficialmente un ditrettissimo, purtroppo tanto lento che Lei avrebbe concesso tutto il tempo necessario alla lettura. Essendo che Lei non ha mai letto, tutti i tempi si saranno accorciati, ma la mia lettera comunque sarà stata utile e profittevole. Lei non ha prelevato quasi niente l'anno scorso, e io sono per ospitarla e di chi Lei scrive. Che è animo di amicizia, e cordialità di collaborazione e di solidarietà. Lei non ha mai visto, non siamo venuti a Trieste o vedercela morire fra le braccia. Lei disse un giorno, signor Presidente, e i triestini l'appellarono signor presidente, e lei si affrettava. Trieste non muore tuttavia. Lei allarghi le braccia e apra il suo cuore come altre volte ha fatto. Si sarà guadagnato un po' di tempo, e lei non sa che forse è poca cosa ma anche un autentico merito nazionale. Che certo è qualcosa di più. Con i migliori auguri di una buona vita, e di una buona vita, creda suo.

Chino Alessi



Roma: Il Presidente del Co



siglio Fanfani lascia la sede dell'



(Telefoto: Al "Piccolo")

DC dopo il colloquio con Moro

REG. 1953				REG. 1957				REG. 1961			
	Voti	Perc.	S.	Voti	Perc.	Seggi		Voti	Perc.	Seggi	
DC	254.614	41	30	278.304 (+ 23.690)	41,7 (+ 0,7)	31 (+ 1)		320.759 (+ 42.455)	46,3 (+ 4,6)	37 (+ 6)	
PCI	138.134	22,3	15	116.997 (—21.137)	17,5 (—4,8)	13 (—2)		131.582 (+ 14.586)	19 (+ 2,5)	14 (+ 1)	
PSI	54.565	8,8	5	63.524 (+ 8.959)	9,5 (+ 0,7)	6 (+ 1)		66.624 (+ 3.100)	9,7 (+ 0,2)	7 (+ 1)	
PS D'AZ. . .	43.215	7	4	40.214 (—3.001)	6,6 (—1)	5 (—1)		56.013 (+ 9.799)	7,2 (+ 1,2)	5 (=)	
PSDI	11.231	1,8	1	18.162 (+ 6.931)	2,7 (+ 0,9)	1 (=)		21.743 (+ 3.581)	3,1 (+ 0,4)	2 (+ 1)	
PLI	12.359	2	1	18.129 (+ 5.770)	2,7 (+ 0,7)	1 (=)		2.984 (+ 4.855)	3,3 (+ 0,6)	1 (=)	
PDUIUM											
PMP+PNM .	53.352	8,6	5	98.973 (+ 45.521)	14,8 (+ 6,2)	10 (+ 5)		33.337 (—64.936)	4,9 (—9,9)	2 (—8)	
MSI	47.898	7,7	4	33.628 (—14.270)	5,1 (—2,6)	3 (—1)		42.191 (+ 8.563)	6,1 (+ 1,1)	4 (+ 1)	

L'on. Berioffa ha giudicato i provvedimenti presi dal Governo per garantire la sicurezza dei cittadini come un segno di « buona volontà » e di « amare il paese », e ha rimproverato al Governo di non aver fatto abbastanza e che certamente andava sviluppandosi in tutte le direzioni legittime e ha poi affermato: « Nonostante ogni buona volontà, la situazione pacifica della nostra patria toglie la più pericolosa prospettiva di ulteriore logoramento della situazione. Allo stato dei fatti, ha concluso Berioffa, non si può pensare che il confine del Brennero è definitivo, è opportuno moltiplicare gli sforzi per garantire la sicurezza dei cittadini della provincia laboriosa e per sconfiggere i metodi dell'inciviltà posti in atto dai pochi che non vanno confusi con la totalità della popolazione ».

Il repubblicano MACRELLO che insieme ad altri deputati del suo partito ha presentato un'interrogazione sull'Atto Adige, ha ricordato la deliberazione dell'Assemblea di Vienna in cui si chiedeva all'Italia e all'Austria di astenersi da qualsiasi atto che potesse compromettere i loro amichevoli rapporti con la stessa Austria, e di invitare i fedeli all'impegno. Non si può dire altrettanto per l'altra parte che con atti terroristici di estrema gravità sta giungendo a compromettere la stessa pace per la stessa pace d'Europa. Dopo avere definito il presidente del partito liberale pandtesco «vera reincarnazione del nazismo», ha chiesto che il governo delle forze dell'ONU in Atto Adige, l'on. Macrello ha concluso invitando il Governo Austriaco a proseguire le trattative di pace, «in qualsiasi modo per fermi gli accordi di San Germano e di Parigi nonché lo statuto regionale del-

mentre elettorali precedenti. Valutando i risultati sarà che i risultati delle elezioni si arriva alle seguenti conclusioni: le elezioni amministrative di primavera che hanno chiamato alle urne tre milioni di elettori i tutto, hanno nel complesso dimostrato che la DC consolida le sue posizioni e che il suo avversario, il Psi, non è riuscito a rinnovare il rifiuto dei voti dai settori cosiddetti «medianti alle estreme di sinistra e di destra. Il risultato delle elezioni del consolidamento del PCI corrisponde la stazionarietà decennale dei socialisti. A destra, al contrario, si è verificata tuttavia non raggiunge punte rilevanti, si accoppia il declino rinovino dei monarchici. I parziali risultati delle elezioni riescono a guadagnare qualcosa ma sempre entro limiti ristretti. Si è confermata in primavera, in genere, la tendenza alla radicalizzazione politica che già era stata messa in luce dalle elezioni amministrative.

Il Governo provvisorio algerino ha accusato la Francia di aver interrotto le trattative di pace e di appassire la ripresa delle stesse. Dal canto suo De Gaulle sembra deciso a non perdere tempo; vorrebbe cominciare le trattative di pace misure per l'autogoverno degli algerini, appoggiando ai musulmani non contrari alla Francia.

Per la prima volta nella storia un Capo di Stato tedesco si è recato in visita ufficiale a Parigi, si tratta del Presidente della Repubblica, Heinrich Lübke, di Bonn. Luebk, questo episodio dimostra come sono cambiati i tempi e i rapporti fra tedeschi e francesi.

Nel Congo prosegue la distensione fra le opposte fazioni; si è deciso di riunire il Parlamento e di sfuggire sotto il controllo dell'Onu.

Il Presidente del Consiglio è oggi a Trieste per inaugurare la Fiera internazionale.

Roma: Il Presidente del Consiglio Fanfani lascia la sede della DC dopo il colloquio con Moro

This image shows a vertical strip of aged, yellowed paper. A prominent, dark, irregular tear or crease runs down the center of the strip, suggesting damage or wear. The paper has a textured, slightly mottled appearance with some darker spots and fibers visible.

CINQUANTENARIO FOGAZZARIANO

ANTONIO Fogazzaro ha avuto la sua vita, come si dice, da vivo e da morto. Da vivo, perché il suo carattere e la sua opera sono stati travolti dalle polemiche, dagli equivoci, dai dispetti e, aggiungiamo pure, dai pettegolezzi. Da morto, perché è raro che si riprendano le opere di lui, che s'indaghi sulla sua personalità, e di conseguenza, che si esprimano giudizi schietti e di prima mano.

Fogazzaro è rimasto, per molti, un romanziere della «bella epoca», un interprete di amori di altri tempi, di gusti che si considerano, oggi, superati; oppure un agitatore di stolte riforme religiose, un collezionista di errori teologici, un dilettante di dottrine politiche. Per altri, egli è stato un rappresentante della società moderna, un qualche cosa fra il mistico e il sensuale, pressappoco quel che il Manzoni diceva del Tommaso «un insieme di venerdì santo e di giovedì grasso». Queste sono tutte opinioni che si ripetono per sentito dire, come un riflesso delle informazioni e delle discussioni arrivate a quelli di oggi da quelli di cinquant'anni addietro. Ormai Fogazzaro è diventato un luogo comune e, come tutti i luoghi comuni, viene riecheggiato pigramente, passivamente. Col trascorrere del tempo, la situazione si è aggravata: che i contemporanei di Fogazzaro, anche se erano fuorvianti dalle passioni e dai pettegolezzi, esprimevano almeno qualche cosa di autentico, di vivo; mentre chi ne parla oggi si affida a notizie e a opinioni logore come stracci.

Mi sono preso il gusto di leggere, in quotidiani e in riviste, quasi tutti gli articoli, certo i più importanti, che sono stati scritti, quest'anno, intorno al Fogazzaro, nel cinquantenario della morte dello scrittore. Posso dire che la grande maggioranza degli articoli, anche se di buon o illustre nome, non ha riletto le opere di Fogazzaro né ha meditato sulla vita (e sul carattere) così singolare dello scrittore, sui tormenti, sui dolori, sulle preoccupazioni da cui sono derivati i suoi libri. Si sono richiamati a vecchi ricordi ormai sbiaditi, dai quali risulta alterata la fisionomia di Fogazzaro, a quanto è scritto nelle enciclopedie e nei manuali di storia letteraria. Insomma, nessuno studio o rilettura (o lettura) fresca e impegnativa.

Eppure, in contraddizione a questa indifferenza dei critici, si sostiene che Antonio Fogazzaro si contende col Verga il posto di più importante romanziere d'Italia dopo il Manzoni. C'è anche chi si chiede: «E' più grande Fogazzaro o Verga?».

Secondo gli umori e le simpatie, si risponde l'uno o l'altro. Non c'è, come s'intende, domanda di più assurda o più insensata di questa, che due grandi artisti non sono da mettere sui piatti di una bilancia, per stabilire chi pesa di più. Il muovere una simile domanda basta a denunciarla a qual grado di conoscenza d'estetica ci si trova, pur con tutta la dottrina che si è voluto sbiadire intorno ai fatti dell'arte.

Tutto ciò, certo, non depone a favore dell'interesse degli italiani per i nostri maggiori scrittori; tanto più che alcuni stranieri ci danno delle lezioni. Raccorderò, per esempio, che da un paese europeo, fra i più remoti da noi, mi è stato chiesto recentemente di andare a tenere alcune conferenze su qualche scrittore italiano; e mi si chiedevano i nomi. Fra i proposti è stato accettato proprio Fogazzaro; e perché? L'ho domandato. Perché, in quel paese, i romanzi di Fogazzaro sono quasi tutti tradotti, e si sa abbastanza del carattere e della arte dello scrittore. Anzi, mi è stato aggiunto, come confidenziale avvertimento: «Cercate di non attenersi alla semplice divulgazione. Più l'argomento risulterà approfondito, tenuto su un tono alto, e più gli ascoltatori (che saranno sei o settecento, e non italiani, s'intende) l'apprezzeranno e gliene saranno grati».

Fogazzaro è, prima che un raffinato scrittore, carattere del più complesso e tormentato e stuggenti. Il suo tormento comincia fin da quando era ragazzo, da quando notava un enorme divario fra ciò che aveva appreso dal Vangelo e che gli era stato insegnato dai familiari e dai maestri e ciò che vedeva accadere nella vita. Egli aveva, per esempio, un altissimo concetto della giustizia e dei problemi sociali interpretati secondo la parola di Cristo. Be, nella vita reale, nella società da lui frequentata che cosa osservava? che si operava in maniera assolutamente opposta; che la regola era non la giustizia ma l'ingiustizia, anche da parte di coloro che più avevano fama di persone dabbene. Si cominciò con lo stupore, con la delusione, col cruccio e si finì con l'ira, col dolore, col rancore. Si determinano, allora, in Fogazzaro, degli stati d'animo che egli andò esprimendo man mano nei vari romanzi; sicché ognuno di questi corrisponde a una confessione, e tutti insieme risultano un'autentica autobiografia. L'idea di una riforma nacque da quella delusa e amara constatazione; e si trattava di riforma morale e sociale. Bisognava riformare il sentimento e la mentalità della gente; modificare il costume; combattere l'egoismo e l'ipocrisia; restaurare lo spirito di pietà e di carità di cui parla San Paolo nell'Epistola ai Corinti. Ma non si arrestavano qui l'amarezza e l'ansia dello scrittore, che c'era di peggio. C'era che anche in se stesso Fogazzaro notava un abisso fra ciò che gli era stato insegnato sull'amore, fra l'ideale e gli impulsi sensuali, le tendenze terrene, le non caste passioni verso cui si sentiva portato. Altra delusione e altra delusione. Una riforma bisognava che si effettuasse anche nel suo spirito, anche nel suo cuore, anche nella sua mente. Quale dura guerra! Che egli confessò in questi versi: «Il cielo e il mare or non scena — al dramma del cuore mio; — per l'onda mormora Satana — e per le nuvole l'Iddio».

I personaggi fogazzariani, da Corrado Silla a Daniele Cortis, a Franco, a Piero Maiorini, a Massimo non sono come tanti scrittori, tanti momenti dello scrittore, come le donne del resto, da Marina a Elena, a Luisa, a Lella, che riecheggiano l'altra campana che pur suona dentro di lui.

*** Questo è l'essenziale. Il resto fu secondario o infelice supplemento, come le discussioni sulla riforma della Chiesa. In cammino religioso o teologico Fogazzaro si trovò, contro i suoi propositi, trascinato dalle polemiche; e non è dubbio che cadde in errore, come può accadere quando dalle circostanze si è indotti a dire ciò che non si vorrebbe, a sostenersi in situazioni insensate, ad assumere atteggiamenti quasi di pica. Ma è questo che deve fare un critico bene informato e di sano giudizio: chiarire, distinguere, mettere in un canto ciò che è autentico e vero e in un altro ciò che è forzato e sovrapposto.

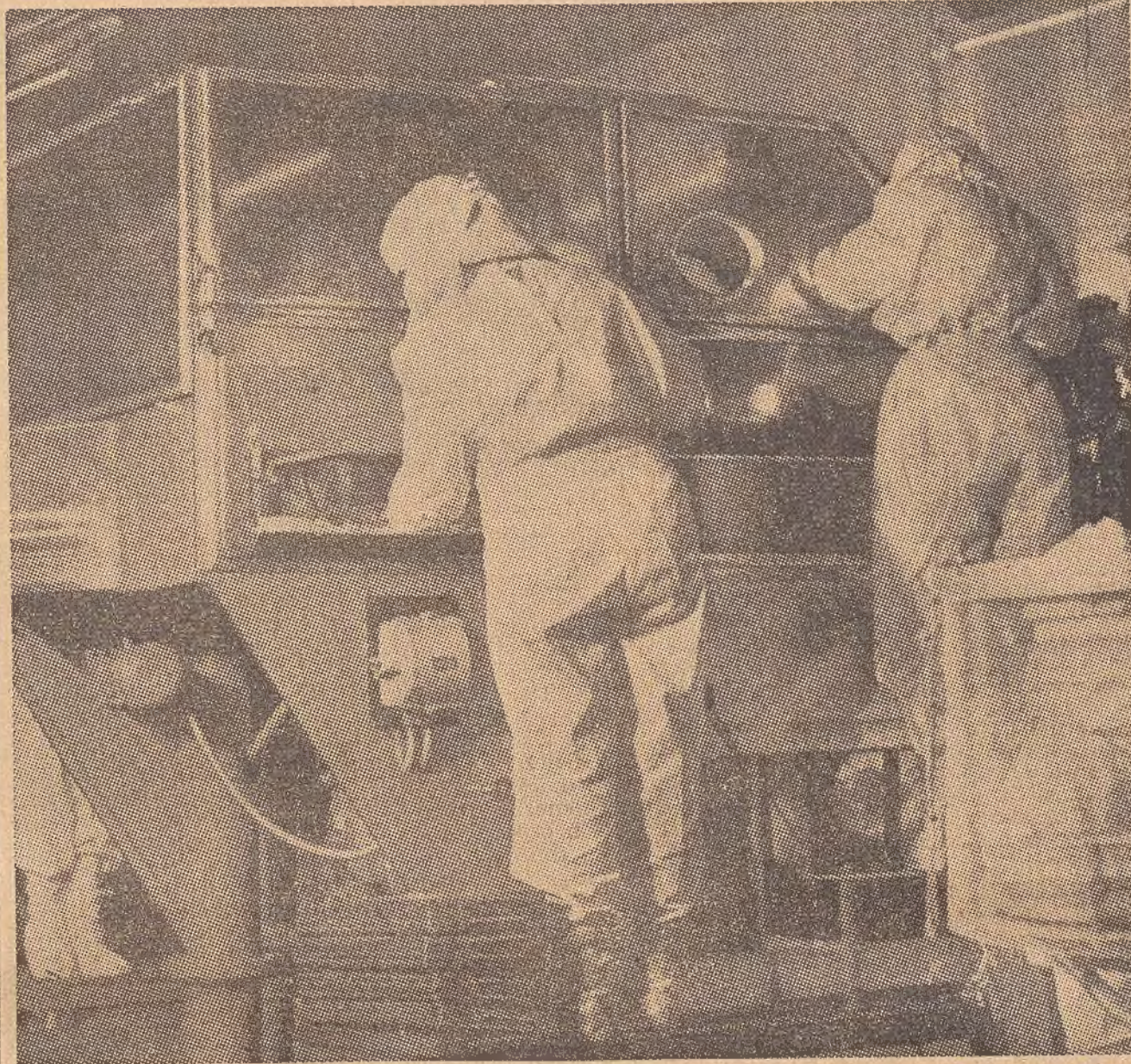
L'artista risente, come è naturale, della genuinità dei motivi essenziali; e anch'esso è autentico e grande quando esprime una dolorosa e profonda esperienza umana, quando scava nel fondo dello spirito; mentre negli altri casi vien meno. Pagine di autentica arte ricor-

rono in quasi tutti i romanzi di Fogazzaro che sono, tutti, percorsi da un vibrante sentimento lirico; ma l'opera perfetta rimane, come è stato giustamente detto, «Piccolo mondo antico», perché, in essa, lo scrittore ha superato i motivi polemici, le antipatie e i rancori, e ha sistemato le sue esperienze su un piano universale, in una verità poetica di eccezionale vigore.

Tutto sommato, si può dire di Antonio Fogazzaro, quel che egli scriveva del suo Benedetto nel «Santo»: «Quest'uomo ha molto parlato di religione, di fede, di opere; ha potuto, ha potuto parlare, molto errare; ha potuto esprimere proporzioni e concetti che l'autorità della Chiesa avrebbe ragione di respingere. Ma il vero carattere dell'azione sua non fu di agitare questioni teologiche nelle quali poter mettere il piede in fallo; fu il richiamo di ogni ordine e stato allo spirito del Vangelo».

Aggiungiamo che egli amò e soffrì molto.

Luigi M. Personò



La produzione dei medicinali richiede fasi di lavorazione delicatissime e particolari accorgimenti di sicurezza. In questa foto si vede uno dei reparti sterili di una grande industria farmaceutica milanese, ove vengono trattate le sostanze che non sopportano le alte temperature. Il reparto è ermeticamente isolato e la sua atmosfera è resa pura di batteri grazie all'azione di speciali lampade a raggi ultravioletti

LE INDUSTRIE FARMACEUTICHE INVOCANO UNA NUOVA LEGISLAZIONE

VOGLIONO AVERE IL «COP'RIGHT» PER LE FABBRICHE DELLA SALUTE

E' singolare che in un paese ove chi copia tre note di una canzonetta finisce in tribunale si possano impunemente copiare formule chimiche che contengono l'essenza della vita

La salute è un bene inestimabile. D'accordo, ma anche la salute ha un suo prezzo. Leggiamo spesso nelle cronache dei giornali appelli disperati di genitori che chiedono una medicina per salvare un loro figlioletto gravemente ammalato, una medicina che in Italia non si trova o costa troppo cara. Il grido d'aiuto viene amplificato dalla commovente del pubblico, si organizza una colletta, il farmaco prezioso parte da una città lontana, giunge in Italia in solo nello spazio di poche ore, una staffetta di poliziotti motociclisti va a prelevare le fiale o i flaconi dall'aeroporto e a grande velocità li fa giungere infine nella clinica, ove una madre sgomenta si tocca le mani al capezzale della sua creatura. Ecco, una giovane vita è salva, la madre piange lacrime di riconoscenza.

Ma per una vita così miracolosamente salvata, quanto altre vanno perdute: vite senza storia, anime, che si trascinano talvolta per anni nella sofferenza. La scienza medica, quella dei farmaci specializzati, ha compiuto negli ultimi tempi passi giganteschi: malattie che si ritenevano incurabili vengono vinte in brevissimo tempo, altre sono addirittura scomparse, malattie che conducevano a morte certa, fra atroci sofferenze, non sono oggi che episodi trascurabili nella vita di un uomo, perché si curano in breve tempo e non lasciano traccia nell'organismo.

Basti guardare, per avere un esempio, quello che è avvenuto dopo la scoperta degli antibiotici, quando abbiamo visto crollare d'improvviso a indici bassissimi la mortalità in quelle malattie infettive che sino allora avevano terrorizzato l'umanità intera. Secondo una recente statistica condotta in Italia, la mortalità nei casi di setticemia, che era stata sino allora del 64 per cento, dopo la scoperta degli antibiotici

scese al 12,7 per cento; in quelli di broncopneumonia, scese dal 32,4 al 6,3 per cento; in quelli di polmonite, dal 31,1 al 7,1; in quelli di febbre tifoide dal 20,4 al 9,6 per cento. Tutti sanno che vi sono nel mondo alcune persone che sarebbero morte da un pezzo, se non fosse per il loro denaro o per la posizione eminente che occupano nel loro paese, che ha loro consentito di valersi dei migliori medici e di tutti i maggiori larghezze possibili di tutti i ritrovati della scienza. Eppure, vi sono ancora milioni di individui nel mondo che soffrono inutilmente e inutilmente muoiono per delle malattie che la scienza ha già debellato, ma che non sempre si possono curare o prevenire, perché gli strumenti a tale scopo indispensabili non sono alla portata di tutti.

E' giusto che tanta gente debba privarsi della salute solo perché non è abbastanza ricca da acquistarla? La questione presenta aspetti tragici, e specialmente da noi in Italia, dopo la legislazione che si è tentata e resta ad adeguarsi alle necessità di situazioni in rapida evoluzione: fenomeno tanto più grave in un campo come quello della sanità, dove non solo il progredire della scienza è continuo e veloce, ma i problemi che si devono risolvere sono sempre urgenti e spesso presentano una tragica alternativa di vita o di morte.

L'angoscia per il pericolo che ancora rappresentano alcune gravissime malattie infettive e epidemiche, acute da tragici e clamorosi episodi, hanno portato anche in Italia i problemi dell'industria chimica farmaceutica alla ribalta dell'opinione pubblica. Eppure, questi problemi non sono conosciuti nella loro interezza dal pubblico, che ne offre soltanto alcuni aspetti più immediati. Ciò preoccupa le grosse industrie farmaceutiche italiane, che in questi ultimi tempi hanno intensificato la loro propaganda, nell'intento appunto di richiamare l'attenzione di tutti sulle difficoltà contro cui esse devono combattere per produrre il quantitativo di medicinali richiesto dalla popolazione e per assicurare la fornitura degli ultimi ritrovati della scienza.

La questione principale è quella del prezzo, e da essa derivano tutte le altre. Su questa industria, naturalmente, si fanno pressioni perché il prezzo dei loro prodotti venga portato a un livello accessibile a tutti i consumatori; e da parte loro le industrie farmaceutiche si difendono, lamentando i forti costi di produzione e di impianto, e inoltre chiedendo provvedimenti di legge che loro consentano di dedicarsi con maggiore tranquillità e più profitto al miglioramento dei prodotti.

Bisogna, a questo punto, ricordare che l'Italia, con la Corea del Sud, è l'unico paese nel mondo, nel quale non è ammessa la brevettabilità nel campo farmaceutico. Questo significa che, quando un nuovo farmaco è stato scoperto, chiunque può produrlo, senza dover chiedere il permesso all'inventore, né tanto meno pagargli dei diritti. Significa cioè che la ricerca scientifica nel campo farmaceutico — che ogni anno costa miliardi a chi si dedica — si risolve in pura beneficenza.

Vi sono in Italia delle industrie farmaceutiche molto im-

portanti, dotate di stabilimenti modernissimi e di laboratori di ricerca perfettamente attrezzati, le quali sono riuscite nel dopoguerra ad ampliare grandemente il loro campo di azione, conquistando anche alcuni mercati esteri e portandosi in prima linea con le più grosse industrie farmaceutiche della Germania, degli Stati Uniti, della Francia. Per mantenere queste posizioni, esse devono però rinnovarsi di continuo e impiegare molti capitali nella ricerca di nuovi prodotti e di nuovi sistemi di produzione. L'impossibilità di brevettare questi nuovi prodotti e questi nuovi sistemi impedisce ogni difesa contro la concorrenza interna ed estera, così che il numero delle ditte farmaceutiche che operano in Italia è straordinariamente grande, ma solo una minima parte di queste ditte possono definirsi vere e proprie industrie: le altre vivono di vita rifissa, sfruttando cioè le invenzioni delle ditte meglio attrezzate.

La dimostrazione di ciò si ottiene dalle seguenti cifre statistiche: negli Stati Uniti, su 180 milioni di abitanti, vi sono 960 ditte farmaceutiche; in Italia, su 51 milioni di abitanti, ne sono 1060. Di queste 1060 ditte, circa 900 hanno una media di nove dipendenti ciascuna. Solo quattro aziende in Italia occupano oltre mille dipendenti ciascuna, sei ne occupano più di cinquecento, 22 più di duecento, 26 più di cento, 52 più di cinquanta, mentre le rimanenti 950 occupano meno di cinquanta dipendenti.

In teoria, la non brevettabilità dei prodotti farmaceutici risponde certamente a un principio di giustizia sociale, in quanto si ritiene che, in regime di libera concorrenza, il prezzo del prodotto venga determinato naturalmente sul livello più basso possibile; si cerca cioè di evitare il monopolio di un prodotto che, per la vitale importanza del suo impiego, può considerarsi di pubblica necessità. In pratica, sembra invece che le cose non procedano come si vorrebbe: alla pericolosa catena delle case imitatrici — sostengono le grandi industrie farmaceutiche — impaccia, ostacola, appesantisce la vera industria, la quale è esposta, senza difesa di brevetto o di disposizioni legislative, alla copiatura di un prodotto che è costato ricerche, spese d'impianti e d'investimenti: spese che non si può sperare di recuperare; dato che l'esteso dell'investimento si trova esposto a una concorrenza immediata e facile, che non è costata agli imitatori le spese di ricerca e di impianto.

E' in realtà singolare cosa che in un paese, ove chi copia tre note di una canzonetta va a finire in tribunale, si possano impunemente copiare formule chimiche le quali in sé forse racchiudono l'essenza della vita. Però le grandi industrie farmaceutiche di abbandonare le ricerche tanto dispendiose da esse condotte e dicono: «Quando non vi saranno più invenzioni, che cosa resterà da copiare?».

E' certo che anche il progresso scientifico ha bisogno di incentivi. La scoperta della penicillina — che ha salvato forse più vite umane di quante ne abbia distrutte la guerra — fu grandemente anticipata e resa efficace dallo

immenso sforzo finanziario compiuto nel periodo bellico, allo scopo appunto di rendere impensabile la perdita di materiale umano causata dal conflitto. Ma non si può pretendere che delle industrie private espongano capitali notevoli nelle ricerche (che oltre a tutto sono sempre allearie) senza la speranza che queste possano essere un giorno fonte di guadagno.

Tuttavia, anche gli industriali si rendono conto di quanto delicata sia la questione del punto di vista sociale e della salute pubblica e quindi propongono, nel chiedere la brevettabilità dei prodotti farmaceutici, alcune norme che potrebbero disciplinare la materia e ridurre i pericoli insiti nel regime monopolistico. Fra queste norme, ad esempio, ve ne potrebbe essere una che preveda la concessione di licenze non esclusive per l'uso dell'invenzione dopo tre anni dalla data del deposito del brevetto, nel seguente caso: 1) che l'invenzione non venga attuata in modo adeguato al titolo del brevetto; 2) che venga ritrovata un'applicazione totalmente differente di un prodotto coperto dal brevetto; 3) che l'invenzione abbia per oggetto un procedimento di produzione più economico di quello già conosciuto per fabbricare un prodotto coperto da brevetto; 4) che un nuovo prodotto, il cui ottenimento è condizionato all'utilizzo di un brevetto rilasciato anteriormente, manifesti una sorprendente azione terapeutica rispetto al prodotto oggetto del brevetto utilizzato.

Resta da porsi una domanda, e non è forse la più ingenua: come mai un brevetto che difendesse l'esclusività di un prodotto farmaceutico non farebbe diminuire il prezzo, anziché invogliare il possessore del brevetto ad aumentarlo a suo piacimento? La risposta è che il costo di produzione di un far-

maco coperto da brevetto sarebbe molto inferiore al costo di produzione di un farmaco la cui formula può venir sfruttata da chiunque. E questo perché l'incidenza delle spese di allungamento di un prodotto farmaceutico è fortissima, tanto da superare di varie volte il suo prezzo reale. La pubblicità è un capitolo importantissimo per le industrie farmaceutiche, ed essa viene fatta nei modi più svariati, ma soprattutto con la distribuzione dei campioni gratuiti per i medici: agli inizi della produzione, una nuova specialità medicinale viene regalata in quantità quattro o cinque volte maggiore di quella che non venga venduta. Tutto questo si rende necessario, appunto, per tener testa alla concorrenza delle numerose altre ditte che producono lo stesso farmaco: concorrenza che non esisterebbe se il farmaco fosse protetto da copyright e non potesse quindi venir messo in commercio da altri che dal suo inventore.

E inoltre probabile che le grosse industrie farmaceutiche siano disposte ad assicurare un contenimento dei prezzi in cambio della possibilità di brevettare i loro prodotti. Questa è una nostra idea, non abbiamo elementi per dire che sia esatta: ma ci sembra abbastanza logica e deriva per analogia da quanto si è fatto e si farà nel nostro paese in altri settori dell'economia nazionale.

Del resto, dicono i produttori di medicinali, non è vero che la salute costi troppo cara in Italia. In altri paesi costano molto di più. E mentre gli italiani spendono ogni anno 550 miliardi per fumare e 946 miliardi per divertimenti e bibite alcoliche, non ne spendono che 250 per le medicine; ma si lamentano lo stesso, perché pagano volentieri un buon bicchiere di chianti ma non una dose di olio di ricino.

Bruno Piazza

Libri ricevuti

Il prof. Enrico Medi, rappresentante l'Italia all'Euratom, ha fatto un'ampia relazione di estremo interesse parlando a un convegno di giovani universitari e laureati indetto dalla Pro Civitate Christiana di Assisi. Dai suoi studi di fisica e dai suoi contatti con alti esponenti della vita internazionale, il prof. Medi è arrivato alla conclusione che è giunto il momento di creare una civiltà nuova. In economia, ha osservato, le concezioni di destra e di sinistra, basate principalmente sul lavoro umano, stanno per tramontare; saranno tutte superate quando l'automazione si sarà introdotta su larga scala nel settore produttivo. Basta pensare alla ricca miniera di carboni destinati col tempo a scomparire. La politica internazionalmente è fondata sulla vittoria dell'uomo su natura, sulla forma e sulla guerra; oggi lo slogan che uomini lusingati deve per necessità di cose essere il posto all'uomo invece che alla natura, la funzione dell'uomo politico va diminuendo mentre si prospetta un altro pericolo, quello della tecnocrasia. Anche in campo giuridico, biologico, ecc. ci troviamo di fronte a nuove realtà che destano orientamenti e problemi finora sconosciuti. Ora, di fronte a questa nuova faccenda del mondo, si domanda l'uomo della strada, che senso ha la presenza della Chiesa di Cristo e del suo valori spirituali? Questo l'argomento del Convegno, i cui atti escono ora in un volumetto dal titolo *La Chiesa di*

È soltanto, una voce nel silenzio, ma una voce nel coro; lo scrittore, maturandosi, si avvede che ha da fare i conti col mondo, perché è il mondo che condiziona i modi della sua ispirazione. Così può avvenire che la sociologia prenda il sopravvento sulla letteratura.

Questa è per certi aspetti la parabola di Arpino che con «Un delitto d'onore» è arrivato alle soglie del «pamphlet» e del libro a tesi, in quella zona neutra in cui la fantasia è mossa da osservazioni dei costumi, e i personaggi sono fissati con lo spillo all'album del moralista. Dove la costruzione di un romanzo comporta non solo un foglio bianco e una penna, ma un gruppetto nutrito di documentazioni, impaginate in modo da riuscire tutte a confermare l'idea iniziale. Come accade per l'appunto ad Arpino, che in una nota al libro ringrazia tutti coloro che gli hanno fornito preziosi consigli, e come non accade, per esempio, a Pratolini, che i primi documenti per «Lo scialo» li aveva nel sangue. Per il tempo di dire che Arpino, nato a Pola (sia pure da padre napoletano), è cresciuto in Piemonte, ha scritto un libro ambientato nel Mezzogiorno, ed esattamente ad Avellino.

Ha preso un nobilito terribile di provincia, il dottor Gaetano Castiglia, autoritario e orgoglioso, e l'ha fatto innamorare di Sabina, una serva d'osteria, in un paesaggio già cadde, per esempio, a Pratolini, che i primi documenti per «Lo scialo» li aveva nel sangue. Per il tempo di dire che Arpino, nato a Pola (sia pure da padre napoletano), è cresciuto in Piemonte, ha scritto un libro ambientato nel Mezzogiorno, ed esattamente ad Avellino.

Il ritratto dell'avvocato Gioacchino Russo è efficacissimo. L'uomo è massiccio, con i lunghi capelli grigi che gli ricadono a lievi ciocche scomposte sul collo, il panciuto attraversato da una catena d'oro. E' un fiume di parole, ispirato alla difesa di Gaetano Castiglia, e teorizza con carismatiche diatribe, la sentenza di tutti i luoghi comuni, le trombante, gli appelli retorici che possono confondere in un principio del foro.

«Questo fatto», riasse ispirato alla difesa di Gaetano Castiglia, e teorizza con carismatiche diatribe, la sentenza di tutti i luoghi comuni, le trombante, gli appelli retorici che possono confondere in un principio del foro.

La trama della difesa è segnata. L'avvocato sosterrà che non c'è stata premeditazione, ma un oscuro lavoro della coscienza, un moto interno, lucido, impetuoso, che ha fatto di lui una vittima della sua opinione pubblica, a impedire che la famiglia di Sabina si costituisca parte civile, e soffocare con quell'aristocratico del rimorso. E il romanzo si chiude con la prospettiva che Castiglia, tornato ad Avellino dopo il processo, divenga un uomo nuovo, un uomo di pace, che la madre di lui ha sovvenzionato e che lo salutano come un difensore dell'onore e delle tradizioni (la cronaca ci dice che vent'anni fa il reale protagonista di questo fatto di sangue se la cavò effettivamente con due anni di prigione, e che suo ritorno ebbe accoglienze trionfali).

Non dovremo stupirci se ritroveremo domani questo romanzo in un indice bibliografico della narrativa italiana alla questione meridionale. Perché, come abbiamo accennato, gli interessi sociologici e culturali sembravano avere prevalso, in Arpino, su quelli artistici. Qualche anno fa accadde a Ottieri in «Donnamaria all'assalto». Entro questi limiti si tratta di libri eccellenti. L'analisi che Arpino compie della psicologia del costume meridionale comporta un giudizio inequivocabile sull'arretratezza, l'inciviltà, il malcostume politico imperante nel Sud negli anni intorno al 1920. Ma è solo questo che Arpino voleva dire? Probabilmente intendeva trasfigurare un fatto di cronaca in una rappresentazione del marasma morale e civile provocato dall'orgoglio. Servendosi di uno stile limpido e razionale, intendeva lasciare parlare i fatti. Perché il romanzo si legge volentieri, perché Arpino è bravo, pulito, ma la freddezza della sua prosa in questo caso gli si rivoltella contro: toglie slancio a uomini e fatti che da una cornice meno convenzionale avrebbero forse ottenuto maggiore crudezza e vivacità artistica.

Giovanni Grazzini

UN ROMANZO AMBIENTATO NEL MEZZOGIORNO

Il «delitto d'onore» di Giovanni Arpino

Secondo i moduli di una mordente inchiesta d'attualità l'autore ha voluto innestare nella cronaca il costume

Ricerca psicologica

Se il romanzo fosse terminato qui sarebbe stato, raccontato di notte molto bene (la notte di nozze è una pagina indimenticabile), un fatto di cronaca nera molto simile a quello che avvenne di rasoli e subito dopo, a rivoltare, ammazzò la sorella del seduttore. «Si sentì libero da ogni febbre, ormai. E, per la prima volta, finalmente al di sopra di se stesso».

La trama della difesa è segnata. L'avvocato sosterrà che non c'è stata premeditazione, ma un oscuro lavoro della coscienza, un moto interno, lucido, impetuoso, che ha fatto di lui una vittima della sua opinione pubblica, a impedire che la famiglia di Sabina si costituisca parte civile, e soffocare con quell'aristocratico del rimorso. E il romanzo si chiude con la prospettiva che Castiglia, tornato ad Avellino dopo il processo, divenga un uomo nuovo, un uomo di pace, che la madre di lui ha sovvenzionato e che lo salutano come un difensore dell'onore e delle tradizioni (la cronaca ci dice che vent'anni fa il reale protagonista di questo fatto di sangue se la cavò effettivamente con due anni di prigione, e che suo ritorno ebbe accoglienze trionfali).

Cupo dramma

E Sabina sembra meritare la sua ambizione. E' dolce, remissiva, fiduciosa di trovare, lei, disadattata, in quell'uomo ricco e potente di 39 anni che forse la disprezza perché non osa essersi essersi macchiata di un delitto. E' questo che fa di lui una creatura di perfetta purezza. «Così mi sarebbe di avere un senso, avete capito? capisco o no, insomma tutto è misero e sporco, il mondo mi fa schifo: è colpa mia? E questa ragazza invece mi fa voglia di campare. Mi fa bene, io so che mi fa bene alla salute, che mi impenna...».

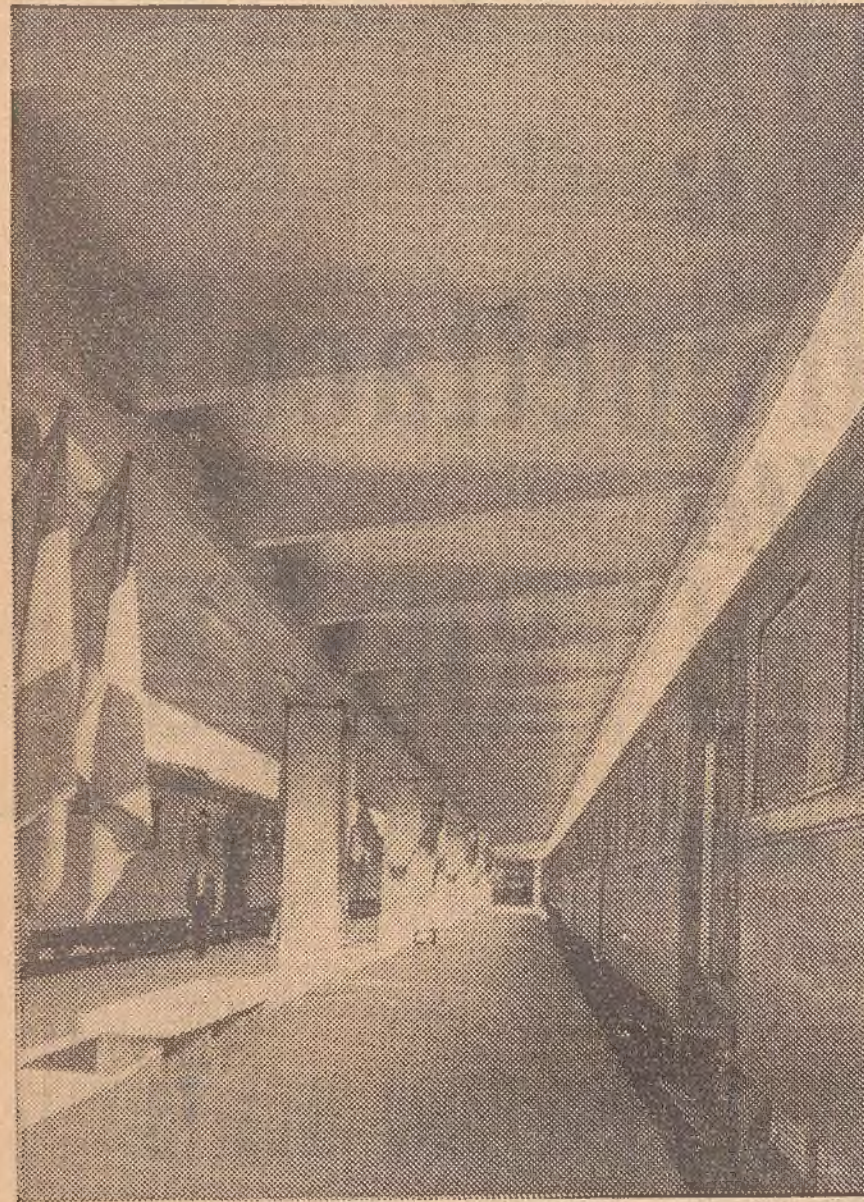
Insieme, invece, precipitano. Celebrate le nozze, in una camera d'albergo a Napoli, Gaetano si avvede di essersi ingannato sulla purezza di Sabina. Con un interrogatorio estenuante la costringe a confessare: c'è stato un giovane tenente, prima di lui, e una sorella del tenente che ha fatto da mezza. Sabina è distaccata dal terrore. Nella sua semplicità fa appello, ancora, alla pietà del marito. «Devi aver pietà. Io ho creato di dirtelo. Io volevo che tu mi prendessi, prima. Così ti sarei accorto. Non trovavo le parole per dirtelo, e tu troppo mi rispettivi. Troppo, sempre. Tu l'hai detto. Io speravo che, facendo, te ne sarei accorto. Allora avresti potuto decidere veramente di sposarmi o no. Io non volevo ingannarti. Ma come può fare una povera ragazza per farsi capire? Tu mi rispettivi, e io che dovevo inventare per farmi capire?». La reazione del marito è immaginabile. «Non posso perdo-

l'aperitivo
moderatamente
alcolico

SELECT
PILLA
DISTILLERIE



Stazione rinnovata



(Giornalistic)

Ci sono voluti oltre ottanta anni per ammodernare la stazione centrale di Trieste, o meglio, a oltre 40 anni dalla realizzazione del fabbricato, progettato dall'architetto Flatich, la stazione ha avuto un nuovo volto, è stata ampliata, modernizzata, resa in una parola in grado di funzionare secondo le esigenze attuali del movimento ferroviario. La odierna giornata rischia, dunque, di passare alla storia, come la parte della storia, almeno della stazione, la data di nascita che risale al 1878.

E' motivo di particolare soddisfazione, per chi ha tanto atteso e sospirato l'ultima opera di lavori (che tutti vorremmo durassero un tempo), trovarsi oggi di fronte ad un edificio agguerrito a festa, per la sua inaugurazione che è pure festosa. Solenne anzi per presenza dello stesso on. Fanfani, il quale nella sua movimentatissima giornata triestina, troppo breve per accontentare quanti avrebbero voluto averlo ospite, avrà pure il compito di tenere simbolicamente a battesimo questa stazione, rifatta e rinnovata di quella vecchia, di cui ha salvato le strutture architettoniche più pregiate.

La spesa sostenuta per i lavori di ammodernamento della stazione, per il completamento dei suoi servizi più strettamente tecnici, per il miglioramento degli impianti di sicurezza e segnalamento, è stata di un miliardo e settecento milioni. E' una cifra che da sola spiega il grosso impegno costituito dall'opera, destinata a dare prestigio alla città di Trieste, essendo associata che la prima impressione suscitata in chi arriva in una città sconosciuta è fornita proprio dalla stazione. Quella di Trieste, così come essa è stata trasformata, è certamente una stazione decoratissima.

DUE MILANESI IN TRIBUNALE

Non erano brillanti ma ugualmente di pregio

Hanno valore le pietre di minerale di stronzio

Due milanesi, Aldo Morandi, di 65 anni, e il sessantenne Giovanni Bonoli, erano stati condannati nel maggio dello scorso anno dal Pretore di Trieste ciascuno a 9 mesi di reclusione e 15 mila lire di multa per truffa.

Secondo i due, essi avevano infatti offerto in vendita nel maggio '58 ai triestini Alberto Alkalai e Attilio Della Longa due anelli in oro bianchi con pietre, che i due milanesi — avrebbero dovuto essere dei brillanti. Gli anelli, i cui brillanti avevano rispettivamente 3 e mezzo e 4 carati, furono così tenduti uno al prezzo di 150 e l'altro di 250 mila lire. Effettivamente l'acquisto, l'Alkalai e il Della Longa si affrettarono però a sottoporre i brillanti all'esame di un onefice di fiducia, il quale accertò trattarsi invece di minerali di stronzio anziché brillanti.

I due milanesi hanno interposto appello avverso alla sentenza di condanna emessa dal Pretore; e ieri il caso è stato portato pertanto davanti ai giudici del Tribunale. La Difesa ha ora sostenuto, in base alle risultanze di una perizia, che le due pietre erano comunque di valore, anche se effettivamente non si trattava di brillanti bensì, appunto, di minerali di stronzio; tali pietre sono infatti da considerarsi pregiate in virtù della loro rarità, dato che la loro diffusione sul mercato ha avuto inizio appena nel 1956. Lo stesso partito ha accusato il difensore di aver infittito il caso che il valore delle due pietre in questione era di sole 30 mila lire, superiore a quello commerciale.

In pieno accoglimento della tesi difensiva, il Tribunale ha quindi mandato pienamente assolto i due imputati, per non aver commesso il fatto.

Presidente, Rosano; P. M. Ballarini; conc. Magliacchi; Difesa, avv. Santoro.

Maggio impegnativo per gli agenti

Secondo i dati comunicati dall'Ufficio stampa della Questura il mese di maggio è stato piuttosto impegnativo per la Squadra Mobile e per i vari Commissari.

E' ACCADUTO SU UNA VETTURA TRANVIARIA

FUGGI FUGGI GENERALE AI SIBILI DELL'ESTINTORE

Causa l'incauta mossa di un passeggero rimasti feriti una signora e un barbiere

Qualche incauto passeggero che viaggiava ieri pomeriggio a bordo di una vettura tranviaria della linea 3, diretta verso piazza Goldoni, ha toccato l'apparecchio si è vuotato quasi di colpo, schizzando dappertutto il biancastro liquido nebulizzato. Allo scoppio è accaduto un marcapiede e passeggeri, in preda del panico, si sono precipitati alle uscite. Nella rissa la casalinga Rainalda Fabio, di 68 anni, abitante in via Ghinassi 45, è caduta al suolo riportando una contusione escoriata al gomito destro e un'escoriazione con estesa tumefazione al polso sinistro. Due ore dopo l'incidente, che è accaduto verso le 15.30 alla fermata del tram di via Giulia, nei pressi del monumento a Rossetti, la Fabio si è recata all'assistenza.

Alle 22.15 un altro passeggero della vettura tranviaria si è presentato al nosocomio per farsi medicare delle contusioni associate al ginocchio destro con sospette lesioni articolari, che aveva riportato mentre cercava di proteggere un bimbo in qualche rischio di venir travolto dalla folla terrorizzata. Il contuso, il barbiere Giuseppe Miele, di 43 anni, abitante in via XX Settembre 86, si è presentato da solo all'assistenza dove è stato medicato.

Dibattito al PRI

Stasera alle ore 19.30 nella sala Fieschi del Partito repubblicano italiano, in via delle Zudeche 1-c, avrà luogo il settimanale dialogo dei partiti, in occasione del quale viene segnalato che il deputato democristiano all'Assemblea regionale, l'ingegner Mario Colini, ha espresso la sua opinione sulla linea dove è stato medicato.

Stasera alle ore 19.30 nella sala Fieschi del Partito repubblicano italiano, in via delle Zudeche 1-c, avrà luogo il settimanale dialogo dei partiti, in occasione del quale viene segnalato che il deputato democristiano all'Assemblea regionale, l'ingegner Mario Colini, ha espresso la sua opinione sulla linea dove è stato medicato.

L'EROICO COMPORTAMENTO DI UN OPERAIO FRIULANO

Fu travolto dal «rapido» per evitare il deragliamento

Conferita alla sua memoria la medaglia d'argento al valor civile. Parzialmente riformata in Appello la sentenza di primo grado

La Corte d'Appello di Trieste ha riesaminato il caso dell'armatore ferroviario Giorgio Bazzega di 54 anni, residente a Tarcento al n. 25 di Colle Ranzis, e del ferroviere Giuseppe Lucchetti di anni 64, abitante a Monfalcone in via Parini 10, i quali erano stati condannati dal giudice di primo grado quali responsabili di concorso in omicidio colposo: il Bazzega per aver omesso — nella sua qualità di capoufficio — di far rinviare a tempo il treno quando sopraggiunse un treno, una bitta dal binario (per allontanare l'armatore all'ultimo momento), era stato quindi travolto dal treno lo operaio Giuseppe Totolo di 50 anni, da Artagna (Udine), che indugiava sul binario; e il Lucchetti, che aveva omesso di preavvertire la sorveglianza dei lavori di controllare che la bitta (strumento usato per sollevare da terra le rotaie ferroviarie in caso che necessitino di riparazioni) le traversine in legno o il fondo della masso-

siccata) venisse tolta in tempo. Il luttuoso drammatico episodio si era verificato l'11 febbraio '55 nei pressi di Tagera, nel tratto della linea Monfalcone-Sagrado il Totolo era bitta, mentre i compagni di lavoro e gli addetti alla sorveglianza erano allontanati, quando sopraggiunse alla velocità di 80 chilometri orari il «rapido» proveniente da Monfalcone. Il Totolo, visto il treno, si era gettato a terra, evitando, a costo della vita, il deragliamento del convoglio; e il Presidente della Repubblica, con decreto del 31 ottobre '55, venne alla memoria di Giuseppe Totolo la Medaglia d'argento al valor civile.

Comparsi il 15 dicembre '59 davanti al Tribunale di Gorizia, sia il Bazzega che il Lucchetti vennero riconosciuti colpevoli di concorso in omicidio colposo e condannati ciascuno a 4 mesi di reclusione, con i benefici, al pagamento al familiare della vittima, costituiti Parte Civile, del danno, da definirsi in sede civile, al pagamento di una provvidenza di un milione di lire e al risarcimento della spesa di costituzione di P.C. (200 mila lire).

Ora, riesaminato il caso, la Corte d'Appello di Trieste ha parzialmente riformato la sentenza, annullando l'assoluzione del Lucchetti perché il fatto non costituiva reato: era stato lo altro imputato, così è stato accertato, ad allungare la bitta al luogo della disgrazia; è stata invece pienamente confermata la condanna del Bazzega, il quale dovrà ora pagare, oltre alle spese processuali e quelle sostenute dalla P.C. Presidente, Calvelli; P.M.

IMPORTANZA DEI BLOCCHI STRADALI

Guidava lo scooter con l'aiuto di Bacco

Un mese di arresto e ammenda con la condizionale

E' stato processato ieri in Pretura lo scooterista che, guidando lo scooter, aveva avuto un incidente, provocando la morte di un ciclista. Il caso è stato portato davanti ai giudici del Tribunale. La Difesa ha ora sostenuto, in base alle risultanze di una perizia, che le due pietre erano comunque di valore, anche se effettivamente non si trattava di brillanti bensì, appunto, di minerali di stronzio; tali pietre sono infatti da considerarsi pregiate in virtù della loro rarità, dato che la loro diffusione sul mercato ha avuto inizio appena nel 1956. Lo stesso partito ha accusato il difensore di aver infittito il caso che il valore delle due pietre in questione era di sole 30 mila lire, superiore a quello commerciale.

Integrazione delle tasse di concessione governativa

L'Associazione degli artigiani richiama l'attenzione degli associati, titolari di licenze soggette al pagamento di tasse di concessione governativa, sulle nuove disposizioni vigenti in tale materia a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 10 marzo 1959 n. 121. In particolare, ricorda la necessità di provvedere alla integrazione delle tasse di concessione governativa in ragione di tanti dodicesimi quanti sono i mesi intercorsi dal provvedimento amministrativo.

Si avverte che l'importo della tassa risultante deve essere versato sempre e lire 100 ogni giorno, più il 2/100 per bollo al quinquennio. Queste integrazioni vanno regolate entro giovedì 22 giugno per evitare l'applicazione delle soprattasse.

Per maggiori chiarimenti gli artigiani interessati potranno rivolgersi in sede (via Ghega 1) portando la rispettiva licenza.

Tabù sul piede

Da un tubo metallico caduto improvvisamente da un edificio, è stato colpito il piede di un operaio. Il caso è stato portato davanti ai giudici del Tribunale. La Difesa ha ora sostenuto, in base alle risultanze di una perizia, che le due pietre erano comunque di valore, anche se effettivamente non si trattava di brillanti bensì, appunto, di minerali di stronzio; tali pietre sono infatti da considerarsi pregiate in virtù della loro rarità, dato che la loro diffusione sul mercato ha avuto inizio appena nel 1956. Lo stesso partito ha accusato il difensore di aver infittito il caso che il valore delle due pietre in questione era di sole 30 mila lire, superiore a quello commerciale.

Trattenimenti al C.M.M.

Sabato 24 corrente alle ore 21 avranno luogo i trattenimenti al C.M.M. (Circolo Musicale Municipale) nella sede estiva del Circolo Marini in via Miramare 40. Sono previsti gli inviti della decora stagione invernale.

Questo è il momento!

In occasione del Radiodiffusione triestina «Terra e Mare», che avrà luogo sabato 24 giugno, installazione di un nuovo apparecchio di radiodiffusione, con un'autoregola della CRD, radiorecettore acquistato da Radio Rossetti, potrete godere di particolari facilitazioni e vantaggi. Chiedete il regolamento della gara a Radio Rossetti, in via Tor San Pietro 2, concessionario Condotto, con stazione di servizio specializzata.

Mostra fotografica dell'Alpina

La Mostra di fotografie di Montagna e delle Grotte cariche è stata allestita nella Sede dell'Alpina delle Giulie (Largo Pittini n. 1) dalle ore 19 alle 21. La visita è libera e tutti.

SEGNALAZIONI

In riferimento alla segnalazione comparso giorni fa, si ricorda che, in ogni caso, non si deve abusare del commercio ambulante, l'ente provinciale per il turismo comunica di aver inviato alla squadra della Polizia turistica la seguente lettera: «Viene segnalata a questo Ente una condotta di tipo antisociale, consistente nel fatto di vendere, nei pressi del nostro letto, non trovati favorevoli».

Una lettera, interpretando il pensiero di tante affittacamere, si scrive per protestare contro l'aumento delle tasse di soggiorno, annualmente, recentemente entrato in vigore per la categoria delle affittacamere. «C'è tanta difficoltà, oggi, di subaffittare la propria camera, per cui si sono visti molti affittacamere che, per non perdere i loro clienti, hanno deciso di accettare l'aumento delle tasse, ma con la condizione che, se i clienti non vengono a pagare, non pagano nulla».

Il signor G.P. ci scrive: «Da un po' di tempo, "Il Piccolo" ha perduto la sua qualità di giornale serio e serio giornale i prezzi del mercato all'ingrosso. Tale usanza tor-

na, magari previo pagamento dei posteggiatori, apprende così alle spese di assetto del terreno».

Effettivamente di tale progetto non si è avuta più notizia. Bisogna però tener conto delle difficoltà che i progettisti possono aver incontrato nell'attuazione del loro progetto. C'è, in attesa che si verifichino fatti nuovi, chissà che la proposta del nostro letto non trovi pari favorevoli».

La mancata pubblicazione di tali presunti progetti, non deve essere considerata come un fatto negativo. Dal momento, però, che a qualche categoria di lettori delle informazioni possono interessare, si dire che, magari all'occasione, verranno riprese le pubblicazioni di tali comunicati.

La segreteria provinciale del S.N.S.M. comunica che l'elenco generale degli insegnanti aventi diritto all'«quadro speciale» in seguito alla legge 6-XII-1960 n. 1511 (Scuola-Bologna) sarà pubblicato in base al titolo di studio entro il 27 giugno. Nel contempo gli interessati sono invitati a presentare le graduatorie dei rispettivi insegnanti in base ai titoli di studio posseduti.

Si rende noto altresì che a partire da oggi durante il periodo estivo l'ufficio del S.N.S.M. osserverà il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20.

Il «quadro speciale» per gli insegnanti medi

La segreteria provinciale del S.N.S.M. comunica che l'elenco generale degli insegnanti aventi diritto all'«quadro speciale» in seguito alla legge 6-XII-1960 n. 1511 (Scuola-Bologna) sarà pubblicato in base al titolo di studio entro il 27 giugno. Nel contempo gli interessati sono invitati a presentare le graduatorie dei rispettivi insegnanti in base ai titoli di studio posseduti.

Si rende noto altresì che a partire da oggi durante il periodo estivo l'ufficio del S.N.S.M. osserverà il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20.

Il signor G.P. ci scrive: «Da un po' di tempo, "Il Piccolo" ha perduto la sua qualità di giornale serio e serio giornale i prezzi del mercato all'ingrosso. Tale usanza tor-

na, magari previo pagamento dei posteggiatori, apprende così alle spese di assetto del terreno».

Effettivamente di tale progetto non si è avuta più notizia. Bisogna però tener conto delle difficoltà che i progettisti possono aver incontrato nell'attuazione del loro progetto. C'è, in attesa che si verifichino fatti nuovi, chissà che la proposta del nostro letto non trovi pari favorevoli».

La mancata pubblicazione di tali presunti progetti, non deve essere considerata come un fatto negativo. Dal momento, però, che a qualche categoria di lettori delle informazioni possono interessare, si dire che, magari all'occasione, verranno riprese le pubblicazioni di tali comunicati.

La segreteria provinciale del S.N.S.M. comunica che l'elenco generale degli insegnanti aventi diritto all'«quadro speciale» in seguito alla legge 6-XII-1960 n. 1511 (Scuola-Bologna) sarà pubblicato in base al titolo di studio entro il 27 giugno. Nel contempo gli interessati sono invitati a presentare le graduatorie dei rispettivi insegnanti in base ai titoli di studio posseduti.

Si rende noto altresì che a partire da oggi durante il periodo estivo l'ufficio del S.N.S.M. osserverà il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20.

Il signor G.P. ci scrive: «Da un po' di tempo, "Il Piccolo" ha perduto la sua qualità di giornale serio e serio giornale i prezzi del mercato all'ingrosso. Tale usanza tor-

na, magari previo pagamento dei posteggiatori, apprende così alle spese di assetto del terreno».

Effettivamente di tale progetto non si è avuta più notizia. Bisogna però tener conto delle difficoltà che i progettisti possono aver incontrato nell'attuazione del loro progetto. C'è, in attesa che si verifichino fatti nuovi, chissà che la proposta del nostro letto non trovi pari favorevoli».

La mancata pubblicazione di tali presunti progetti, non deve essere considerata come un fatto negativo. Dal momento, però, che a qualche categoria di lettori delle informazioni possono interessare, si dire che, magari all'occasione, verranno riprese le pubblicazioni di tali comunicati.

La segreteria provinciale del S.N.S.M. comunica che l'elenco generale degli insegnanti aventi diritto all'«quadro speciale» in seguito alla legge 6-XII-1960 n. 1511 (Scuola-Bologna) sarà pubblicato in base al titolo di studio entro il 27 giugno. Nel contempo gli interessati sono invitati a presentare le graduatorie dei rispettivi insegnanti in base ai titoli di studio posseduti.

Si rende noto altresì che a partire da oggi durante il periodo estivo l'ufficio del S.N.S.M. osserverà il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20.

Il signor G.P. ci scrive: «Da un po' di tempo, "Il Piccolo" ha perduto la sua qualità di giornale serio e serio giornale i prezzi del mercato all'ingrosso. Tale usanza tor-

na, magari previo pagamento dei posteggiatori, apprende così alle spese di assetto del terreno».

Effettivamente di tale progetto non si è avuta più notizia. Bisogna però tener conto delle difficoltà che i progettisti possono aver incontrato nell'attuazione del loro progetto. C'è, in attesa che si verifichino fatti nuovi, chissà che la proposta del nostro letto non trovi pari favorevoli».

La mancata pubblicazione di tali presunti progetti, non deve essere considerata come un fatto negativo. Dal momento, però, che a qualche categoria di lettori delle informazioni possono interessare, si dire che, magari all'occasione, verranno riprese le pubblicazioni di tali comunicati.

La segreteria provinciale del S.N.S.M. comunica che l'elenco generale degli insegnanti aventi diritto all'«quadro speciale» in seguito alla legge 6-XII-1960 n. 1511 (Scuola-Bologna) sarà pubblicato in base al titolo di studio entro il 27 giugno. Nel contempo gli interessati sono invitati a presentare le graduatorie dei rispettivi insegnanti in base ai titoli di studio posseduti.

Si rende noto altresì che a partire da oggi durante il periodo estivo l'ufficio del S.N.S.M. osserverà il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20.

Il signor G.P. ci scrive: «Da un po' di tempo, "Il Piccolo" ha perduto la sua qualità di giornale serio e serio giornale i prezzi del mercato all'ingrosso. Tale usanza tor-

na, magari previo pagamento dei posteggiatori, apprende così alle spese di assetto del terreno».

Effettivamente di tale progetto non si è avuta più notizia. Bisogna però tener conto delle difficoltà che i progettisti possono aver incontrato nell'attuazione del loro progetto. C'è, in attesa che si verifichino fatti nuovi, chissà che la proposta del nostro letto non trovi pari favorevoli».

La mancata pubblicazione di tali presunti progetti, non deve essere considerata come un fatto negativo. Dal momento, però, che a qualche categoria di lettori delle informazioni possono interessare, si dire che, magari all'occasione, verranno riprese le pubblicazioni di tali comunicati.

La segreteria provinciale del S.N.S.M. comunica che l'elenco generale degli insegnanti aventi diritto all'«quadro speciale» in seguito alla legge 6-XII-1960 n. 1511 (Scuola-Bologna) sarà pubblicato in base al titolo di studio entro il 27 giugno. Nel contempo gli interessati sono invitati a presentare le graduatorie dei rispettivi insegnanti in base ai titoli di studio posseduti.

Si rende noto altresì che a partire da oggi durante il periodo estivo l'ufficio del S.N.S.M. osserverà il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20.

Il signor G.P. ci scrive: «Da un po' di tempo, "Il Piccolo" ha perduto la sua qualità di giornale serio e serio giornale i prezzi del mercato all'ingrosso. Tale usanza tor-

na, magari previo pagamento dei posteggiatori, apprende così alle spese di assetto del terreno».

Effettivamente di tale progetto non si è avuta più notizia. Bisogna però tener conto delle difficoltà che i progettisti possono aver incontrato nell'attuazione del loro progetto. C'è, in attesa che si verifichino fatti nuovi, chissà che la proposta del nostro letto non trovi pari favorevoli».

La mancata pubblicazione di tali presunti progetti, non deve essere considerata come un fatto negativo. Dal momento, però, che a qualche categoria di lettori delle informazioni possono interessare, si dire che, magari all'occasione, verranno riprese le pubblicazioni di tali comunicati.

La segreteria provinciale del S.N.S.M. comunica che l'elenco generale degli insegnanti aventi diritto all'«quadro speciale» in seguito alla legge 6-XII-1960 n. 1511 (Scuola-Bologna) sarà pubblicato in base al titolo di studio entro il 27 giugno. Nel contempo gli interessati sono invitati a presentare le graduatorie dei rispettivi insegnanti in base ai titoli di studio posseduti.

Si rende noto altresì che a partire da oggi durante il periodo estivo l'ufficio del S.N.S.M. osserverà il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20.

Il signor G.P. ci scrive: «Da un po' di tempo, "Il Piccolo" ha perduto la sua qualità di giornale serio e serio giornale i prezzi del mercato all'ingrosso. Tale usanza tor-

na, magari previo pagamento dei posteggiatori, apprende così alle spese di assetto del terreno».

Effettivamente di tale progetto non si è avuta più notizia. Bisogna però tener conto delle difficoltà che i progettisti possono aver incontrato nell'attuazione del loro progetto. C'è, in attesa che si verifichino fatti nuovi, chissà che la proposta del nostro letto non trovi pari favorevoli».

La mancata pubblicazione di tali presunti progetti, non deve essere considerata come un fatto negativo. Dal momento, però, che a qualche categoria di lettori delle informazioni possono interessare, si dire che, magari all'occasione, verranno riprese le pubblicazioni di tali comunicati.

La segreteria provinciale del S.N.S.M. comunica che l'elenco generale degli insegnanti aventi diritto all'«quadro speciale» in seguito alla legge 6-XII-1960 n. 1511 (Scuola-Bologna) sarà pubblicato in base al titolo di studio entro il 27 giugno. Nel contempo gli interessati sono invitati a presentare le graduatorie dei rispettivi insegnanti in base ai titoli di studio posseduti.

Si rende noto altresì che a partire da oggi durante il periodo estivo l'ufficio del S.N.S.M. osserverà il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20.

Il signor G.P. ci scrive: «Da un po' di tempo, "Il Piccolo" ha perduto la sua qualità di giornale serio e serio giornale i prezzi del mercato all'ingrosso. Tale usanza tor-

na, magari previo pagamento dei posteggiatori, apprende così alle spese di assetto del terreno».

La notte del 19 corr. è mancata improvvisamente

Elio Fedrico

capo gestione principale FF. SS.

Ne danno il triste annuncio i fratelli UGO, ELENA e GIUSEPPE, i cognati, i nipoti ed i congiunti tutti.

I funerali partiranno dalla cappella di via della Pietà, alle ore 15.45 di domani 22 corr.

La cara salma proseguirà per il Cimitero di Udine.

Partecipa al lutto la famiglia VIDUSSI.

Il 19 corrente, dopo lunga e penosa malattia, lontano dalla sua Rovigno, munita dei conforti religiosi, rivedeva la Sua anima al Signore

Caterina Sponza

Ne danno, addolorati, il triste annuncio le sorelle MARIA ved. BRIVONESE, EUFEMIA in BENUSI, FRANCESCA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 corrente, alle ore 16, muovendo dall'abitazione di via Mascagni 12.

Il giorno 20 giugno, munita dei conforti della Fede, si è spenta la nostra cara

Olimpia Renner

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, i genitori, la sorella e tutti i parenti.

I funerali seguiranno oggi, 21 corr., alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Nel contempo si ringraziano i signori medici ed in particolare il dott. Timuni e il personale tutto della divisione oncologica per le amorevoli cure prestate.

Gelindo Tacconi

La moglie RAFFAELA ed i figli DEA e ROLANDO.

I funerali avranno luogo oggi, 21 corr., alle ore 16, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Riccardo Rassol

Lo ricordano con immutato dolore con immenso rimpianto la moglie ETTA, la figlia WANDA, la nipotina ADRIANA ed il genero CARLO RANIERI.

Trieste, 21-6-1961 - 1961.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Tel. 55255 e 55955

Per comunicazioni cresimo

nozze
matrimoni
giubilei
OROLOGERIA
ORFEBRIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO
angolo via delle Torri

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefono 24-793 24-796
C.I.T. Stazione
P. LIBERTA' - Tel. 24.006

AURONZO via Ampezzo - For-

ni - Marila - Lorenzaga - Foglio gov. sab. e domenica ore 7. BULZANO-MERANO giornale. Fiume giornaliera ore 8 e 18. GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.35. GENOVA via Villaco-Velden via 21. SESANA-LUBIANA giorn. 7.15. VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Electricità sull'asfalto col cavallo d'acciaio

Con la bicicletta è finito ieri accidentalmente a terra l'elettroscopio Zvaidimov Galini, di 40 anni, abitante al numero 183 di Villa Opicina, mentre percorreva verso le 21 la via Nazionale diretto in città. Nella caduta egli ha riportato ferite alla testa, alla fronte e al naso. Trasportato con la C.R.I. il ferito è stato medicato all'assistenza dell'ospedale maggiore e ricoverato in un letto di una settimana.

AL TRIBUNALE PENALE

Esemplare condanna a porte chiuse

QUATTRO ANNI E QUATTRO MESI DI RECLUSIONE

Davanti alla seconda Sezione del Tribunale penale, presieduta dal dott. Boschini, è stato celebrato ieri mattina a porte chiuse il processo a carico dell'imputato Virgilio Di Meo, di 45 anni, abitante in via Dode, 1/2, il quale doveva rispondere di reato a fine di libidine e di atti di libidine nei riguardi di un bambino di 10 anni, che egli aveva indotto a seguirlo — il 17 marzo scorso — in una baracca, adibita a custodia di gabbie di conigli, nei pressi dell'autoparco del Commissariato di Governo.

Ritenuto responsabile di entrambe le imputazioni, il Di Meo è stato condannato, con le attenuanti generiche, a quattro anni e 4 mesi di reclusione (P.M. dott. Visalli, aveva chiesto la pena di cinque anni) nonchè all'interdizione dai pubblici uffici per un periodo di cinque anni ad avvenuta espiazione della pena. L'imputato è stato altresì condannato al pagamento dei danni alla parte lesa (il genitore del ragazzo) e a rifusione delle spese di P.C.

Il concessionario CGE...

Negozio Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23-477, vi facilita la partecipazione al concorso «Oggetti preziosi» a cui è chiusa caldamente! Informatevi!

Soggiorni U.T.A.T. in montagna e al mare

L.U.T.A.T. ha predisposto per la stagione estiva un vasto programma di soggiorni nella bella località di montagna ed al mare, con quote di pensione completa tutto compreso da lire 1400 in poi.

Informazioni e prenotazioni presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

Mostra fotografica dell'Alpina

La Mostra di fotografie di Montagna e delle Grotte cariche è stata allestita nella Sede dell'Alpina delle Giulie (Largo Pittini n. 1) dalle ore 19 alle 21. La visita è libera e tutti.

La notte del 19 corr. è mancata improvvisamente

Nicòlò Vardabasso

Oste

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie FEDORA con il marito DEMETRIO MUZINA e MARUCCIA con il marito MARINO TRANI, i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I

L'ASSEMBLEA A ROMA DEI SEGRETARI DI FEDERAZIONE

Sollecitati provvedimenti per l'aumento delle pensioni

Votata una mozione tendente all'accoglimento delle istanze della categoria - Un ulteriore intervento presso il Governo

Ha avuto luogo a Roma l'assemblea dei segretari delle Federazioni pensionati, convocati dal comitato esecutivo della Federazione nazionale CISL, per l'esame dello stato attuale dei provvedimenti in corso per realizzare le rivendicazioni di ordine generale avanzate in nome dei pensionati delle varie categorie. L'assemblea, presieduta dal segretario provinciale di Palermo comm. Biagio Alidragano, con il comitato esecutivo al completo, ha dato modo di constatare la competenza dei singoli partecipanti, i quali, dopo l'esauriente relazione del segretario della Federazione nazionale pensionati, cav. Giovanni Ballanti, hanno preso parte unitamente al segretario provinciale di Trieste, Ferruccio Maranzana, delegato all'ufficio del consiglio direttivo alla discussione. Nel corso dei lavori i segretari delle Federazioni pensionati hanno ribadito il preciso mandato ricevuto dai propri rappresentanti i quali invocano dalle autorità di Governo provvedimenti immediati per un aumento delle pensioni della Previdenza sociale.

Di particolare rilievo all'assemblea, alla quale hanno preso parte anche gli onorevoli Cappugi, Gitti, Semuci e Tros, nonché il segretario della CISL dott. Cruciani, la perorazione dell'avvocato Bocci, la quale ha esposto l'attuale situazione e i desiderata della categoria.

L'assemblea, iniziata alle ore 10, si è conclusa a sera inoltrata con una mozione nella quale il consiglio generale della Federazione nazionale pensionati e i dirigenti responsabili delle Federazioni provinciali, aderenti alla CISL, tenuto presente l'immobilità delle pensioni per l'invalidità e vecchiaia e i superstiti erogate dall'Istituto nazionale della Previdenza sociale, accettando il costante aumento del costo della vita, constatato che dal progresso economico del Paese nessun beneficio è derivato per i pensionati di previdenza sociale, preso atto che le istanze presentate al Governo tramite gli organi esecutivi confederali e federali per un sollecito aumento delle pensioni non hanno incontrato accoglimento alcuno, elevano la protesta dei vecchi lavoratori contro questo stato di cose.

Viene inoltre chiesto alla Federazione nazionale CISL un ulteriore immediato e deciso

intervento presso il Governo perché vengano prontamente emanati provvedimenti che adeguino alle minime necessità della vita la misura delle pensioni attualmente corrisposte. Invitando con l'occasione i parlamentari sindacalisti della CISL a insistere con ogni mezzo a loro disposizione affinché il Parlamento assuma la propria responsabilità nei confronti dei lavoratori in quiescenza adottando opportune decisioni in ordine alle proposte e ai disegni di legge già presentati ed attinenti alle pensioni. Il consiglio generale della Federazione nazionale pensionati e i dirigenti delle Federazioni provinciali fanno voti affinché, in attesa dell'attuazione del piano di sicurezza sociale elaborato e patrocinato dalla CISL, unico strumento per la risoluzione del problema economico e morale che travaglia l'esistenza dei vecchi lavoratori, venga

provveduto: a) all'istituzione di un sistema di scala mobile per l'adeguamento automatico delle pensioni alle variazioni del costo della vita; b) a garantire l'intangibilità delle pensioni, una volta conferite, abolendo ogni trattativa e ogni decurtazione, in conformità alle decisioni ripetutamente adottate dalla Corte costituzionale in materia di immutabilità del trattamento di quiescenza.

Si dichiara infine che i pensionati della Previdenza sociale sono fermamente decisi a continuare questa lotta rivendicativa fino al riconoscimento delle loro rivendicazioni, sensibilizzando la pubblica opinione, facendo appello ai lavoratori attivi e ai partiti democratici, avvalendosi del proprio peso politico qualora si intendesse procrastinare nel tempo i richiesti miglioramenti.

SPETTACOLI

IL PALMIRI-BENNEWEIS A TRIESTE

Eterno fascino del circo

Riscoprire il circo, sempre vecchio e sempre nuovo, è un'attività che ha sempre affascinato l'uomo. Il segno del coraggio e della bellezza, e quindi la volontà del superamento di sé stessi, gli uomini serbano o equilibrano, contestualmente o separatamente, nel proprio corpo uno strumento armonico in perpetua tensione, obbediente al ritmo ginnastico nello spazio e nel tempo, e lo rendono ribelle all'inerzia vale a dire lo consegnano alla giovinezza. Gli animali a loro volta danno l'istinto primordiale della selvatichezza, il richiamo della foresta, e superano se stessi nell'accettazione attiva dell'esercizio secondo la misura e il rischio e l'impostazione loro assegnate dall'allenamento. Per questo il circo sempre vecchio e sempre nuovo è una scuola dalla quale molto c'è da imparare, l'essere lo abbiamo riscoperto più bello e modernamente attrezzato, più elegante e raffinato, con l'orchestra ricca di ottoni e saxofoni, mo-

bida e plastica nell'accompagnamento degli esercizi periodici, l'intensità del terminale ruolo del tamburino, con le luci potentissime, riflesse o diffuse, concentrate o dissolventi nella suggestione magica dell'illuminazione, il dinamismo dei voli e dei salti, l'importanza del disegno sportivo, che non va inteso quale un bizzarro e caotico complesso di scarabocchi bensì quale disegno di una linea viva delle possibilità del bambino di rendere palese, in piena e serena libertà di spirito il proprio mondo interiore.

La Mostra rappresenta il frutto della cordiale collaborazione di tanti appassionati educatori: vi partecipa infatti un cospicuo gruppo di scuole materne, elementari, medie, l'Asilo Infantile, delle ACLI, dell'Opera Profughi Giuliani e Dalmati.

Il pubblico potrà liberamente accedere alla Mostra, che rimarrà aperta giornalmente dalle ore 16 alle 19 fino a tutto il 22 luglio.

educatori, i genitori e quanti hanno a cuore lo sviluppo della nostra civiltà. Un più profondo studio del bambino attraverso l'interpretazione delle sue libere espressioni; chi le insegna l'essenziale importanza del disegno sportivo, che non va inteso quale un bizzarro e caotico complesso di scarabocchi bensì quale disegno di una linea viva delle possibilità del bambino di rendere palese, in piena e serena libertà di spirito il proprio mondo interiore.

Il pubblico potrà liberamente accedere alla Mostra, che rimarrà aperta giornalmente dalle ore 16 alle 19 fino a tutto il 22 luglio.

Servizio d'autocorriera per i bagni del Muggesano

Orario, feriale in vigore per i bagni di San Rocco, Punta Omi, Punta Sotile e Lazaretto; da Trieste (Stazione autocorriera di piazza Libertà): 8.30, 10.30, 12.35, 13.55, da Lazaretto: 9.30, 11.45, 13.15, 17.15, 18.30, 19.25. Permette di raggiungere il centro di Muggesano, di Largo Barriera, piazza Forgi, Stadio, Dazio, Aquilone, Muggesano, San Rocco, Punta Omi, Punta Sotile e Lazaretto.

Costituita l'Associazione dei reduci d'Africa

E' stata recentemente costituita, con sede legale a Torino, la Associazione nazionale reduci d'Africa (A.N.R.A.), presieduta dal generale di Divisione del carabinieri Umberto Calderoli, già vice comandante dell'Arma. L'Associazione è apolitica ed ha per scopo principale quello di consolidare i vincoli di fratellanza che già legano, nella grande maggioranza, i reduci d'Africa, sia militari che civili, ex combattenti o non, ex prigionieri di guerra o ex internati, che abbiano comunque esplicato la loro attività in Africa, bene operando a servizio della Patria e della civiltà. Il sodalizio si propone altresì di tenere vivi i problemi dell'Africa, e specialmente nel campo economico e di assistere quanti possano aver bisogno di aiuto.

La Sezione di Trieste, in corso di costituzione, è stata affidata al maggiore di P. S. in pensione ausiliario Nicolò Prestamburgo, al quale gli interessati possono rivolgersi per la iscrizione e per ogni eventuale altra notizia, telefonando, nei giorni feriali, dalle ore 13.30 alle ore 15 e dalle ore 19.30 alle ore 20.30, al numero 33848 di Trieste.

A TRIESTE (MONTEBELLO)

anche lo SPETTACOLO 1961 ha ottenuto uno strepitoso successo!

Circo PALMIRI-BENNEWEIS

Prenotazioni posti tel. 44-866 o Biglietteria Centrale (Galleria Protta) tel. 38-547

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

OGGI al CINE EXCELSIOR

PARATA di Grandi Spettacoli alla FIERA DI TRIESTE

OGNI SERA ALLE ORE 22 al RISTORANTE DEL PALAZZO DELLE NAZIONI

CONTY SHOW AND THE PHILIPPINO ROCHETS

Uno spettacolo da grande Night Club europeo con

le CONTY GIRLS, un balletto di classe internazionale EDITH CONTY, contorsionista-acrobata-ballerina

i PHILIPPINO ROCHETS, conosciuti in Europa come i «Platters d'Oriente»

Suona il Quartetto di JACK GRECI



OGGI 21 GIUGNO, ALLE ORE 21. Nella Rotonda del PARCO GASTRONOMICO il primo di una serie di spettacoli con i divi della Radiotelevisione Italiana.

NELLY FIERAMONTI la giovane e incantevole trionfatrice di Sanremo

FANTANICCHIO il boy italiano che ha lanciato negli Stati Uniti d'America «24 MILA BACI»

LUCIO FLAUTO e **MARISA TRAVERSI** un «duo» comico che non dà respiro

Suona il Quartetto di JACK GRECI gli scatenati del Rock

NESSUNA MAGGIORAZIONE SUI PREZZI D'INGRESSO IN FIERA

... Dopo le ore 20 non sono validi i biglietti d'omaggio ...

DOMANI 22 GIUGNO

Ore 10.30 e ORE 16.30

Gli attesissimi «Incontri» di

ROCK HUDSON **ANTHONY QUINN**

SEMINOLE

Angelo Lombardi

con gli scolari di Trieste

Il popolarissimo «amico degli animali» presenterà ai bimbi triestini un kankajou, una grossa iguana, uno skunk, un lama, un grosso serpente e lo scimpanzé «Dolly».

Nel corso di ciascuno dei due spettacoli verrà sorteggiata una classe ai cui componenti verranno offerti dalla Editoriale Libreria magnifici libri illustrati con altri oggetti utili per la scuola. Tra gli alunni della stessa classe verrà sorteggiato un bambino al quale l'UTAT (Ufficio Turismo dell'Adriatico) offrirà un VIAGGIO A MILANO CON VISITA ALLA ZOO.

VENERDI' 23 GIUGNO, ORE 18.30

ANGILO LOMBARDI presenterà i suoi «amici» al pubblico nel corso di un «incontro» con grandi e piccini.

NESSUNA MAGGIORAZIONE SUI PREZZI D'INGRESSO IN FIERA



La signora Clara Boothe Luce a colloquio col pinguino Marco

OLTRE AI NUMEROSI PREMI IN PALIO

Anche una Coppa d'argento destinata a «Terra e mare»

Il prossimo autunno nella nostra città una caccia nazionale al tesoro radioguidata

La Radiotelevisione Italiana ha messo in palio un magnifico Trofeo d'argento che sarà assegnato all'Automobile Club, Seta, o gruppo sportivo, con i tre migliori piazzamenti tra i primi 20 classificati del gruppo «Terra» nel «Radioadriatico» triestino «Terra e Mare».

La manifestazione, indicata dalla R.A.I. ed organizzata dall'Automobile Club Trieste e dallo Yacht Club Adriatico, continua a destare grande interesse non solo a Trieste ma ovunque, e il varo della nostra città è di essere stata scelta dalla R.A.I. come città pilota per questo genere di manifestazioni. Trieste non deve perdere questo privilegio che le assicura l'assegnazione nel prossimo autunno di una grande «caccia nazionale al tesoro radioguidata».

I premi per la manifestazione triestina del 24 giugno sono numerosissimi e di ingente valore. Oltre al televisore offerto dalla R.A.I. vi sono numerosi apparecchi radio e elettrodomestici.

stati per un valore complessivo di oltre un milione di lire. Le iscrizioni si accettano ancora presso l'Ufficio soci e turismo dell'Automobile Club in via Coronio 31, dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 17 alle 18.30.

Libri nuovi in Biblioteca Civica

Religione. Hans H. «Dizionario Biblico» (Coppa 289). Scienze sociali. Noto G. «Introduzione alle relazioni pubbliche» (4-3992); Gobetti P. «Opere complete» I vol. (Cont. 328); Cole G. «Storia economica del mondo moderno 1750-1950» (2-12429).

Linguistica. Friedrich J. «Deconstruction delle scritture e delle lingue comprese» (2-12428). Arte. Brucio V. «Porcofante» (4-3995); Tentori T. «La pittura precolumbiana» (5-354).

Nota: Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

Mostra alla Piscina del disegno infantile

Sabato alle ore 18, nella sagitta giochi della piscina coperta, sarà inaugurata la presenza delle autorità cittadine - la Mostra di disegno infantile, organizzata dall'Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia.

La principale finalità della rassegna è quella d'invitare gli

ANTICIPO DELLE CREAZIONI AUTUNNALI SVELATI I SEGRETI DELL'ALTA MODA

Massiccia e qualificata partecipazione delle grandi case
Interessanti novità nella confezione di abiti maschili

La Fiera riserva quest'anno ai suoi visitatori una grossa novità: la massiccia ed altamente qualificata partecipazione delle grandi case italiane di confezioni ed alta moda alla mostra organizzata ed allestita dalla Associazione italiana dell'abbigliamento, presieduta dal comm. Goehring, di Milano.

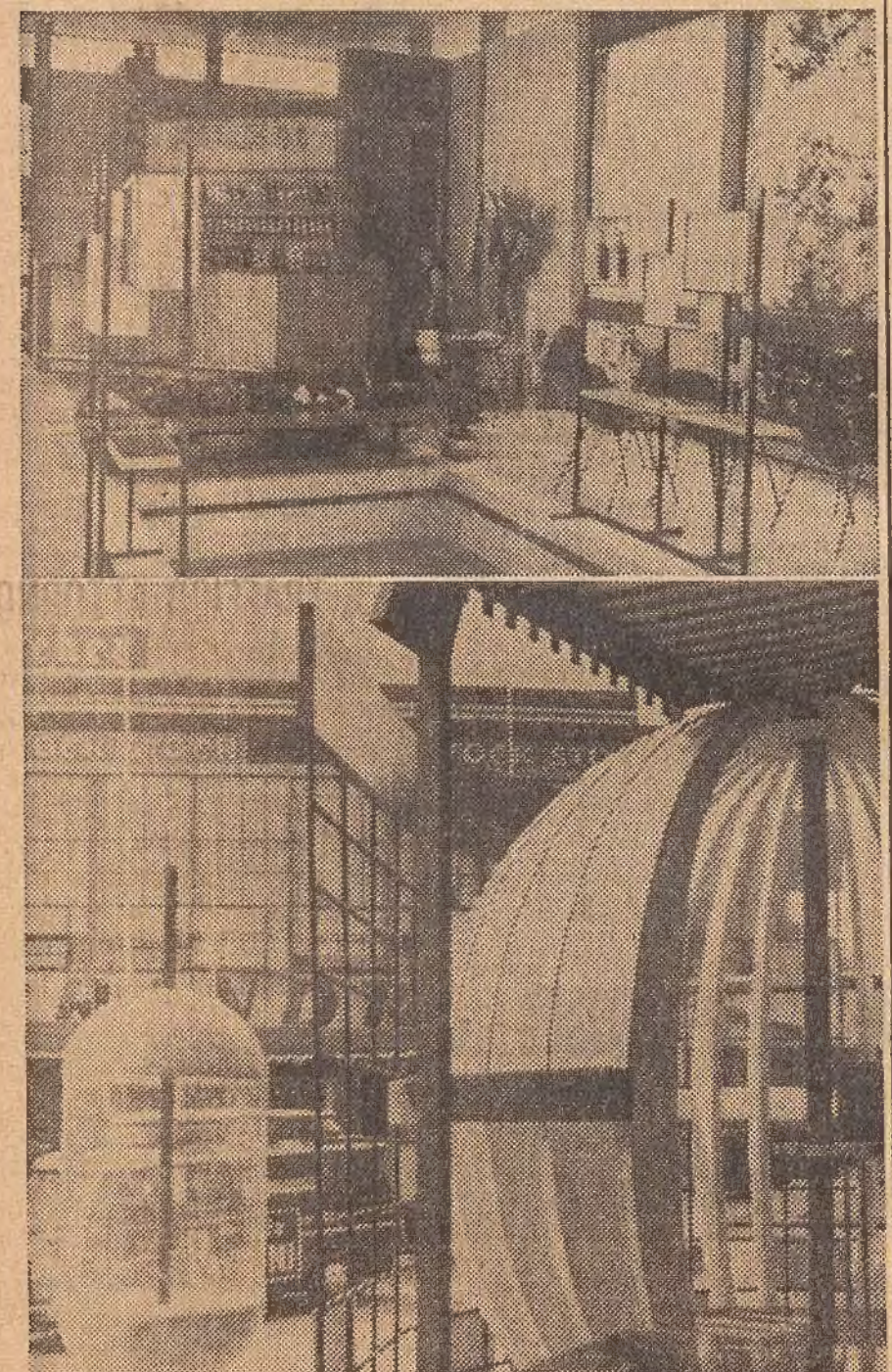
L'iniziativa non può non suscitare il più vivo consenso del pubblico, anche per il ruolo che le case italiane di confezioni stanno giocando sul mercato mondiale dell'abbigliamento. Fino a qualche anno fa infatti in questo settore la presenza italiana era caratterizzata dall'altissima qualità delle creazioni di alta moda, ed i nostri sarti, specie di Firenze e Roma, facevano testo nell'importazione delle linee di stagione, unitamente ai grandi nomi delle sarti di Lungosenna. Ora le grandi case italiane di confezioni stanno conquistando i principali mercati europei ed americani grazie alle innovazioni tecniche apportate soprattutto agli abiti maschili. Hanno scoperto infatti il modo di adattare ogni «taglia» ad un grande numero di configurazioni fisiche: tutti insomma, dall'impietoso con pancetta all'atletico, possono trovare l'abito che si adatta perfettamente al proprio fisico.

E' questa una scoperta rivoluzionaria, che ha permesso di sostituire in gran parte gli abiti confezionati dai sarti, in quanto al minor costo offrono parità di condizioni estetiche. Nel padiglione «D», a destra dell'ingresso principale della Fiera, tutte le grandi case italiane sono presenti con uno o più stand in cui si allineano le più recenti creazioni. Le confezioni si articolano in abiti per uomo, donna, ragazzi, bambini e signorine. Specie per le don-

ne, che in materia vantano tutte una consumata esperienza, la mostra dell'abbigliamento sarà una meta preferita, anche perché talune confezioni anticipano i modelli della prossima stagione autunnale-primaverile, preparati dai sarti che fino ad ora li hanno custoditi come un segreto di stato. La Fiera offre quindi alle signore l'occasione di anticipare anche negli acquisti colori e stoffe che saranno «di grido» fra qualche mese. E' un'occasione da afferrare al volo.

Hanno aderito alla «collezione dell'abbigliamento» la Valstar, la Ballarini e Co. di Torino, la Pirelli Confezioni di Arona, la Seliup di Milano, la Rhodizone pure di Milano, la Confezioni Caesar di Torino, la Tessco di Milano, la Abital di Rho, la Castellana pure di Rho, la Pacis torinese, la Conter di Borgomanero, la Gara di Milano, la Leva di Varese, la Isis di Mariano Comense ed altre ancora.

Oltre agli abiti, le grandi case presentano anche tessuti da arredamento che sollecitano la fantasia alla trasformazione delle proprie abitazioni con le piccole ma sostanziali trovate specie nelle applicazioni da salotto, stanza di soggiorno, terrazzo e giardino. Fra le altre mostre, particolare evidenza acquista la produzione della AGSA, appartenente al Gruppo Edison. Questa nuova iniziativa della Fiera ha già registrato moltissimi accessi e riconoscimenti soprattutto perché viene a innestarsi sulla tradizione che Trieste già vanta nel settore tessile. Alle mostre partecipano infatti alcune case locali di confezioni, ma in particolare va sottolineata qui l'attività delle grosse stabilimenti triestini del settore: Jufinco Triestino, Confondico San Giusto, e soprattutto Jufinco.



Due singolari scorci della XIII Fiera che s'inaugura stamane

Mostra dell'industria romana della lavorazione del legno

Nel campo dell'economia romana, l'industria della lavorazione del legno è tra i rami che vantano una antica tradizione di lavoro. All'attuale Fiera di Trieste abbiamo l'occasione di passare in rivista alcune delle realizzazioni più recenti in questo campo di attività industriale.

L'industria della mobilia, per esempio, mediante una originale organizzazione dell'esportazione (una mostra a rotazione che offre sempre ai visitatori qualcosa di nuovo) presenta una serie di mobili per sale da pranzo e da letto, come pure per una camera combinata; vengono poi presentate una camera da letto tipo 601-3 con impiallacciatura di mogano e di sicomoro, lucidata a specchio; il dormitorio 601-7 con impiallacciatura di mogano, lucidata a specchio; la stanza combinata tipo 603-5 semi-lucidata con impiallacciatura di frassino composta di 9 pezzi con cui si può produrre un soggiorno elegante e confortevole, una sala da pranzo tipo 602-12, con impiallacciatura di noce; si possono ancora osservare una sala da pranzo 602-8 con impiallacciatura di noce e di palissandro e una sala da pranzo 602-11 con impiallacciatura di mogano a lavorazione naturale, tutte lucidate a specchio.

E' esposta anche una serie di piccoli mobili: tavolini di ogni forma, con interessanti e varie soluzioni nell'impial-

lacciatura, e di colori diversi; inoltre bar, scrivani, credenze, ecc.

Le sedie in legno curvato sono un articolo importante dell'esportazione romana di mobili. Oltre ai tipi classici, viene esposta una serie completa di nuovi tipi, comodi ed eleganti.

I visitatori del padiglione romano hanno occasione di apprezzare direttamente questi ottimi prodotti. Nella costruzione dei mobili si rileva in genere una linea semplice, moderna, che si adatta alla produzione di grande serie. L'impiallacciatura adoperata è di qualità superiore e i modelli sono realizzati nelle dimensioni più usate, con tappezzerie moderne, a colori di tonalità chiara, che conferiscono a questi oggetti un aspetto moderno e giovanile.

Su un piccolo palco rialzato appositamente vengono presentati anche prodotti semilavorati: esempi di pannelli e di impiallacciatura, lastre agglomerate di legno (PAL), filo di legno, diversi tipi di cassette di faggio per agrumi, botti, legno sodo, ecc.

L'industria della lavorazione del legno di Romania, che nel 1960 ha registrato un incremento del 21 per cento rispetto al 1959, presenta nell'attuale edizione della Fiera di Trieste un ampio assortimento di prodotti lavorati secondo i più aggiornati criteri tecnici.

tutto, le grandi fabbriche del Gruppo Fil Sna, in particolare la Fattinatura Triestina e la Fil Sna.

La Sna Viscosa, che già negli anni passati s'era distinta per le sue elegantissime e funzionali rassegne, presenta quest'anno una panoramica di tutte le sue attività, con ampie documentazioni fotografiche sui suoi stabilimenti gestiti dal gruppo, sulle nuove iniziative industriali, disegni di produzione e di espansione delle attività sui mercati nazionali ed esteri, nonché una serie di confezioni che altre Case producono con le fibre del Gruppo Sna.

Fulvio Molinari



Ultimi febbrili ritocchi a Montebello prima dell'inaugurazione

AL DI LA' DEI MODULI FOLCLORISTICI

La Sicilia in casa

Dagli agrumi ai vini e ai prodotti del sottosuolo
una presenza che testimonia il progresso dell'isola

L'Ente Regione Siciliana è di casa ormai alla Fiera di Trieste. Quella di quest'anno infatti è la sua undicesima presenza consecutiva: sufficiente ad attestare l'interesse degli espositori siciliani per la manifestazione campionaria adriatica.

Come nel passato, anche la partecipazione di quest'anno è stata organizzata dall'Assessorato Regionale Siciliano, che ha affidato la gestione della mostra alla Regione Siciliana, sensibile interprete delle esigenze propagandistiche dei principali prodotti di esportazione. L'intervento così pronunciato è completo della Sicilia alla Fiera di Trieste trova spiegazione proprio nello spirito nuovo che anima l'isola, desiderosa di diffondere il suo nuovo volto, di mostrare i suoi progressi, di apparire soprattutto quale essa è attualmente, già dissimile dalle immagini di carattere folcloristico, che la dipingevano ormai con vesti già superate.

La Sicilia ha bisogno di farsi conoscere, forse di ricordare a tutti che Sicilia non significa soltanto agrumi. La produzione agricola, e quella degli agrumi in particolare, è bensì uno dei fattori più vistosi dell'economia siciliana, ma essa trova integrazione in tanti altri fattori, che del resto le precedenti esposizioni hanno già voluto far rilevare. Oltre ai prodotti agricoli, rappresentati dalla frutta fresca con predominanza degli agrumi, naturalmente, oltre a legumi, cereali, olive, patate e carzelle, oltre ai prodotti lattiero-caseari, pasta e conserve, la mostra speciale della Regione siciliana ci fa vedere la produzione del sottosuolo, verso i quali è orientato il massimo sforzo ricercatore. I risultati, è ormai noto, sono stati più che soddisfacenti. La Sicilia è stata per forza nella sua visuale per portare alla luce il petrolio, che sgorga in quantità annualmente crescente. Ragusa e Gela sono i nomi che indicano i più importanti campi petroliferi finora sfruttati.

Oltre agli idrocarburi, altri prodotti del sottosuolo riescono ormai a spuntare nella produttiva economia dell'isola verso una forma più propriamente industriale. Questi prodotti o lavorati (cementi, asfalto, zolfo, marmi, mattonelle di asfalto, poltrone ventilate, cementi, ecc.) o naturali (marmi) trovano illustrazione nella presenza campionaria o in pannelli fotografici, in una esposizione ricca, variopinta, interessante.

La mostra ufficiale della Regione siciliana è stata allestita nel Palazzo delle Nazioni, al primo piano, fra le mostre speciali. L'esposizione ha una fisionomia inconfondibile, e in essa sembra quasi di respirare l'atmosfera isola. E' raffigurata la piazzetta di un paese siciliano, con alberi, una fontana, balconi tipici, negozi con vetrine. In quest'ultima sono esposti i caratteristici prodotti dell'artigianato: cestini di rafia, tappeti di erica, ceramiche di Caltagirone. E poi conserve di alghe e di funghi, olio d'oliva, pasta, sottaceti, antipasti, torroni di Caltanissetta, uva passa, mele, prodotti dolciari, frutta fresca e candita, succhi, essenze e derivati di frutta, latte di mandorlo, confetti. Il tutto quale risultato della partecipazione alla mostra delle principali ditte siciliane, invitate dall'Assessorato del Commercio.

Non si è parlato ancora dei vini siciliani. Essi hanno un posto d'onore, nella presenza siciliana alla Fiera, e per essi è stato allestito un chiosco originale, sul piazzale antistante il Palazzo delle Nazioni. La mostra avvincente della degustazione dei vini tipici della Sicilia, dal bianco d'Alcamo, al fiano di Messina, dal dolcino di Catania, al tinto di Vittoria, al corvo e solunto di Palermo, al moscato di Siracusa, al moscato passito di Pantelleria, al malvasia di Lipari. Una campionatura che non vuole essere solo il saluto della Sicilia, entro calli dorati, ma anche l'indispensabile proporzionale per la diffusione del prodotto e la sua esportazione sui mercati che fanno capo a Trieste. Ciò vale non solo per il vino, ma è estensibile a tutti i prodotti che la Sicilia presenta nella sua mostra. A Trieste l'economia isolana trova da anni una autentica piattaforma di lancio dei suoi prodotti tipici verso la Media Europa. Ciò spiega la fedeltà alla sua Fiera, e a test. In pari tempo la funzione mercantile, portuale della rassegna triestina, che va considerata veramente al servizio

dell'economia nazionale, quale stimolatore della formazione di nuove correnti di traffico attraverso l'Italia, verso l'area continentale dell'Europa centrale, cui viene rivolta l'esportazione.

D. d. R.

IL CONVEGNO SUI METODI DI GESTIONE AZIENDALE

Nell'ambito della Fiera accolta rilevante interesse anche il Convegno sui metodi di gestione aziendale, giunto alla sua sesta edizione. La manifestazione è organizzata dal Centro provinciale per la produttività di Trieste, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sotto gli auspici dell'Ente autonomo Fiera campionaria di Trieste.

Il convegno, che si svolgerà presso la sala della Camera di commercio di via S. Nicolò 5,

vuol mettere a fuoco i più importanti problemi della produttività aziendale mediante uno scambio di esperienze di tecnici di varie aziende e di studiosi di profonda competenza in materia, e quest'anno inoltre affronterà un tema di vitale interesse: i rapporti fra scuola e industria.

Fra gli altri temi di maggiore interesse, che verranno discussi nei due giorni di studi e dibattiti (30 giugno-1 luglio) segnaliamo i nuovi orientamenti dell'organizzazione delle vendite, nelle tecniche amministrative, nell'organizzazione della produzione oltre ai nuovi metodi concettuali, quali la ricerca operativa. Oltre alle relazioni, sono già annunciate numerose comunicazioni.

Il successo della manifestazione, alla quale dovrebbero intervenire anche personalità di Governo, è comunque già configurato dal numero di adesioni pervenute.

G. M.

MOLTE E PER TUTTI LE «DISTRAZIONI» ALLA FIERA

Un night-club sul tetto Cantanti con e senza urlo

Ininterrotta serie di spettacoli protetti dalla gastronomia
Si è pensato anche per i piccoli e per il brivido sportivo

Se è vero che la Fiera campionaria vuol essere la più chiara manifestazione dell'oppositività umana e, nel caso specifico di Trieste, dell'importanza che riveste il nostro emporio nelle attività industriali e commerciali che sono la linfa vitale dell'intera economia cittadina, è d'altro canto assodato che uno dei richiami di notevole interesse — particolarmente per il grosso pubblico — è dato da tutte quelle manifestazioni marginali che rappresentano il corollario dell'iniziativa vera e propria. E' una tradizione, inoltre, alla quale non si può o non si deve rinunciare, che è giusto abbia la sua parte, visto l'apprezzamento dei visitatori nelle trascorse edizioni triestine. Quest'anno, quanto è dato di prevedere, si dovrebbe raggiungere l'apice pure in questo campo, tale che il pubblico della Fiera avrà modo di applicare fra i migliori interpreti della canzone italiana, mentre per altri non è stato possibile giungere ad un accordo per la semplice ragione che sono impegnati in tournée in Giappone e in America.

Lo scorso anno gli spettacoli erano stati concentrati in due serate; visto però il favore del pubblico della Fiera, si è pensato per questa edizione di estendere l'allestimento lungo l'arco di più giorni, dedicando alcuni di questi spettacoli in modo specifico ai bambini.

Il programma, già varato, comprende pertanto quattro spettacoli serali e tre per bambini nell'ambito del quartiere fieristico, uno dedicato pure ai bimbi al Castello e un altro, infine, d'urna varia, anche a San Giusto. A parte questo programma, nel quadro di una riorganizzazione dei servizi di buffetteria e bar, nel ristorante del Palazzo delle Nazioni, riattezzato con materiale moderno sia per le cucine che nel servizio di sala, ogni sera, dalle 12 alle 14, si svolgerà uno degli spettacoli da «Night Club» che ha riscosso il più fervido successo negli ultimi mesi nell'Europa occidentale, e precisamente, il «Conty Show» e il «Phillipino Rockets». I cosiddetti «Platters d'Orient». Scendendo nei dettagli nel giorno di apertura della Fiera alle 18 ore si sarà dato di applaudire la bel-

la e brava Nelly Fieramonti, la giovane trionfante di Sanremo, Fantastico, il «Boys» italiano che ha lanciato negli Stati Uniti l'«Entertainment» baci, Lucio Flauto e Marisa Traversi, un duo dall'irresistibile comicità; suonerà il complesso di Jack Greco, meglio noto come il quartetto dal rock facile.

Lunedì successivo, 26 giugno, sarà a Trieste per la prima volta — chiamato dall'Ente Fiera — un artista triestino che in quest'ultimo periodo ha acquistato una vastissima notorietà in campo nazionale, soprattutto per gli amati della musica leggera moderna: Giorgio Gaber, il cantautore che ha presentato al Festival di Sanremo «Bambina e cerino», ormai sulla bocca di tutti, e che annovera successi discografici di sempre maggior rilievo. Assieme a lui il pubblico della Fiera avrà modo di apprezzare un'altra giovane interprete di Sanremo, Maria Monti, la quale, oltre ad essere una cantante-autrice di vaglia, è pure la

protagonista del telefilm «Svolta pericolosa». Completare lo spettacolo Raffaele Pisu, per il quale crediamo non siano necessarie le presentazioni, che la sua «werve» comica si è già imposta in maniera notevole al grande pubblico radiotelevisivo; lo ricordiamo infatti, tanto per citarne qualcuno, negli spettacoli che vanno sotto il nome di «Controcantieri» e «l'amico del giaguaro».

Di bene in meglio, quando si pensi che lunedì 3 luglio saranno ospiti della nostra Fiera il cantante e autore attualmente più discusso in Italia, ma il cui successo di popolarità è fuori dubbio, Gino Paoli, al quale si devono «Un uomo uono» e il ciclo in una stanza del mondo il «Complesso nazionale bulgario» che prende il nome di Sirete dall'antica denominazione della città di Sofia. I bulgari sono reduci da una serie di clamorosi successi europei, tra i quali, ultimo in ordine di tempo ma non certamente di minore importanza, il Festival internazionale di Venezia.

Coincidendo questa volta la inaugurazione della Fiera con gli ultimi giorni dell'anno scolastico, l'Ente ha pensato anche di organizzare alcuni spettacoli esclusivamente per scolari e studenti, che hanno favorito la visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla scuola; un particolare dono, costituito da un libro d'attualità, è riservato all'insegnante della «classe» di una e successivamente fra i componenti della stessa saranno sorteggiati un bambino o una bambina, cui l'UTAT offrirà un viaggio di un giorno alla visita allo Zoo, assieme ad un familiare. A tutta la classe, inoltre, l'Editoriale Libreria offrirà dei libri illustrati di oggetti utili alla

I Cantieri Riuniti dell'Adriatico alla Fiera di Trieste

Tema fondamentale della Mostra: la costruzione di navi per passeggeri - Quattro maestosi transatlantici, per 124 mila tonn. di stazza lorda, verranno realizzati contemporaneamente - Un primato di vari nel 1962: a Trieste e a Monfalcone scenderanno in mare navi per 250 mila tonnellate di stazza lorda.

I Cantieri Riuniti dell'Adriatico sono anche quest'anno presenti alla Fiera di Trieste, e nel loro maestoso padiglione permanente hanno allestito una mostra che ha per tema fondamentale la costruzione di navi per passeggeri. Tale mostra si propone di riassumere, attraverso pannelli illustrativi e suggestive diapositive, le attività dedicate al settore delle navi passeggeri.

Risplende sulla parete di fondo del padiglione una gigantesca diapositiva che pone in contrasto due epoche: il romantico veliero e il possente transatlantico.

E' dal 1857 che i Cantieri Riuniti dell'Adriatico costruiscono navi di ogni

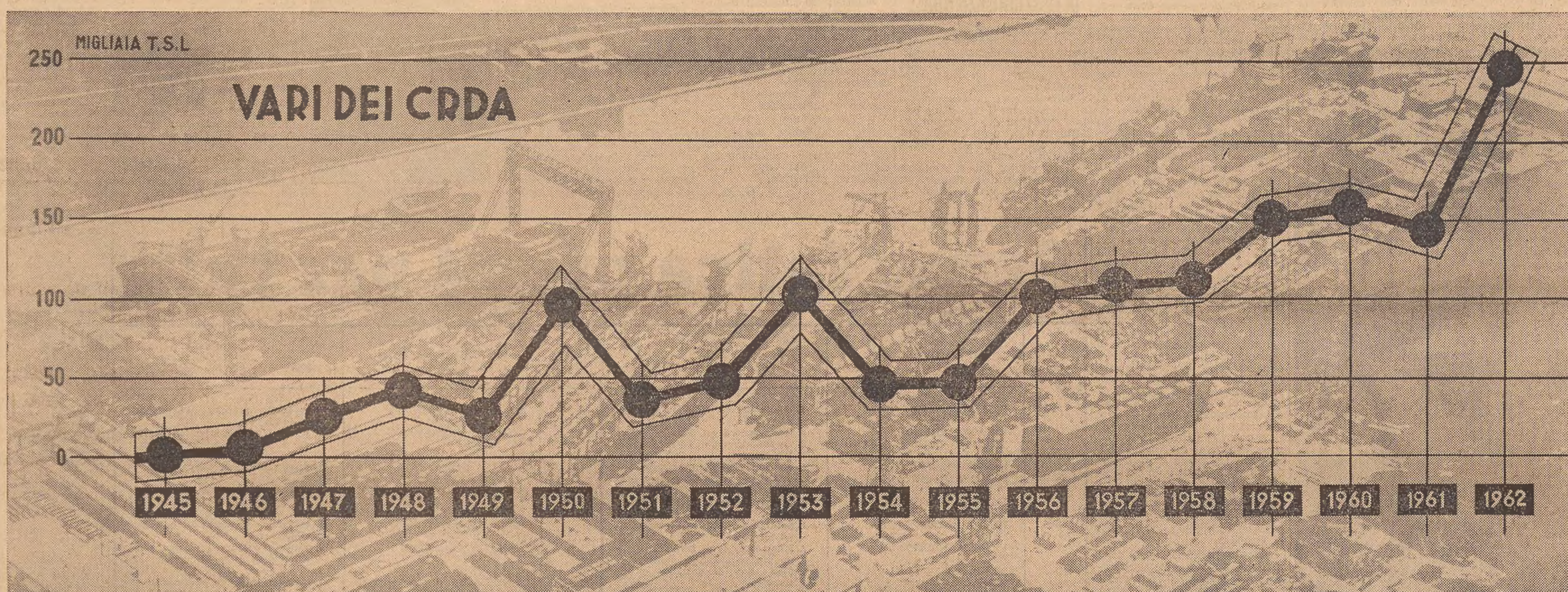
tipo e portata. Si può dire per tutte le Nazioni; e nel corso di tanti decenni, essi hanno seguito passo per passo la evoluzione della tecnica navale, sino a raggiungere l'altissimo livello della odierna efficienza. Vi è poi un altro settore dell'esposizione, dedicato alle conquiste sociali conseguite attraverso gli impianti assistenziali e culturali. Evoluzione di macchine, dunque, ma anche di concetti sociali: questo, in riassunto, il significato complessivo della bella e interessante mostra.

La fama dei CRDA è legata ai nomi famosi di tante e tante navi; si può ben dire che l'aristocrazia della Marina mercantile italiana è, in lar-

ga parte, uscita dagli scali di Trieste e Monfalcone.

Nella vasta sala del padiglione sui due lati della diapositiva di fondo, sono collocate le fotografie di alcuni dei più memorabili colossi del mare di ieri e di oggi; e attraverso questa documentazione resa altamente suggestiva dalla tecnica moderna delle diapositive a colori, il visitatore vede stagliarsi sulle onde gli scafi delle maggiori realizzazioni dei nostri Cantieri nel campo delle navi passeggeri. Non era possibile mettere una folla di navi in quella magica vetrina: si sono scelti alcuni tipi di unità per dimostrare la continuità nel tempo dell'attività cantieristica in Adriatico e la sua evoluzione.

Su una fascia che incornicia alla sommità le pareti espositive corre un nastro multicolore: sono, una accanto all'altra, le bandiere delle 23 Nazioni per le quali i CRDA hanno costruito navi, dai transatlantici alle unità da carico e alle maestose petroliere che, dalla prima costruita in Italia nel 1920 della portata di 900 tonn., arrivano ai colossi delle 36.000, 48.000 e 80.000 tonnellate progettate e realizzate in grandi serie negli ultimi anni. Ogni bandiera, resa luminosa e splendente, reca le cifre sintetiche: numero delle navi, tonnellaggio complessivo. Ventitré Nazioni: come dire che il mondo intero è presente nella vita operosa dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.



Non è solo riservata al passato, beninteso, la mostra: essa pone a commento di fondo le conquiste di ieri, ma con legittimo orgoglio sottolinea le più recenti tappe dei CRDA. Dopo avere per un lungo periodo di tempo dedicato la loro attività alla quasi esclusiva costruzione di un imponente complesso di turbocisterne, i CRDA possono vantare un nuovo ciclo di lavoro appena iniziato e tale da essere considerato un record: la costruzione contemporanea di ben quattro maestosi transatlantici, per circa 124.000 tonn. di stazza lorda. E' appena di qualche settimana l'ammirato commento della stampa nazionale e internazionale per il fatto che i CRDA sono riusciti a imporsi alla agguerritissima concorrenza cantieristica mondiale assicurandosi la commessa per la costruzione di un transatlantico di circa 30.000 tsl, per conto del gruppo armatoriale HOME LINES di bandiera panamense.

In sintesi, e nel modo più suggestivo e di immediata comprensione per il visitatore, sono dunque queste le cose fondamentali che la mostra illustra.

Diamo ora una scorsa alla sala, con qualche indicazione. Ecco, sulla sinistra della stupenda diapositiva centrale, la sfilata delle maggiori unità costruite nel tempo a noi più vicino dai CRDA: «Saturnia», che fra il 1925 e il 1932, con le consorelle «Vulcania», «Oceania» e «Neptunia», dette l'avvio

a nuovi e più arditi indirizzi nella tecnica navale. Più avanti, il «Conte di Savoia», una delle realizzazioni più celebrate: in 12 mesi il transatlantico venne varato; in altri 12 allestito e consegnato alla Società armatrice. Concludono il settore la sagoma elegantissima dello «Stockholm» costruito per conto della Marina svedese e la motonave «Africa» del «Lloyd Triestino».

Nel settore destro incontriamo la motonave «Victoria», quella unità quasi leggendaria che nel 1930 mise a rumore il mondo cantieristico internazionale per l'arditissima concezione costruttiva, la bellezza dell'arredamento, le sue innovazioni rivoluzionarie. Gli stessi inglesi meravigliati per la linea della nave la definirono «Freccia bianca del Mediterraneo». Difatti, la «Victoria» riuscì a conquistare il record mondiale di velocità per navi passeggeri, realizzando 23,5 nodi. Più avanti sulla stessa parete si osserva il transatlantico «Batory» costruito per la Marina Mercantile polacca, il «Giulio Cesare», che assieme all'«Augustus» segnò la rinascita della Marina Mercantile italiana nel secondo dopoguerra. Si conclude con la turbonave «Ausonia» che è oggi la più elegante e veloce unità che collega il continente con l'Egitto.

Al centro del padiglione il modello dell'unità lloydiana di 27.000 tsl, che scenderà in mare il 2 luglio prossimo, il modello di una nave modernissima

progettata dai CRDA e basata sulle più recenti esperienze di idrodinamica navale.

Al settore esterno il visitatore rimane subito colpito da due enormi grafici: il primo sintetizza con un'unica, indovinata frase riassuntiva, la vasta gamma delle attività cantieristiche. Dice il cartello: «Dal transatlantico all'imbarcazione da diporto». Ai piedi del grafico il «Bora II», motoscafo di elevate qualità nautiche costruito in materie plastiche, che dopo il successo conseguito al Salone Nautico di Milano, si è imposto anche sui mercati stranieri più esigenti e raffinati.

L'altro grafico, di oltre 10 metri di lunghezza, illustra il programma dei vari dei CRDA dal 1945 al 1962. Si comincia dal 1945, il cosiddetto «Anno zero»; i Cantieri Riuniti dell'Adriatico erano allora usciti dalla guerra con edifici, impianti e macchinari pressoché annientati, per cui hanno dovuto por mano alla ricostruzione che ha portato al progressivo rimodernamento delle loro attrezzature, consentendo loro di inserirsi fra i cantieri meglio organizzati del mondo. Si finisce con il 1962, l'anno che segnerà il record dei vari nella gloriosa storia dei CRDA.

Nel 1962 scenderanno in mare, nei due stabilimenti di Trieste e di Monfalcone circa 250.000 tonn. di stazza lorda di navi. Un quarto di milione di tonnellaggio costituisce un primato

veramente cospicuo, un titolo di benemerenza per la nostra Regione e per la Nazione, nonché un titolo di orgoglio per dirigenti, tecnici e maestranze.

Ma non bastano le costruzioni per rendere vitale una grande industria. Il lavoro richiede un margine di assistenza sociale, ossia una politica di «comunità umana» per assicurare alle maestranze benessere fisico, intellettuale e morale. E' insomma giusto che quanti dedicano i loro migliori sforzi alla realizzazione di opere così importanti, trovino la più cordiale assistenza dall'impresa.

E' sorta così, e si è fatta sempre più sensibile, fra imprenditore e lavoratore, una migliore comprensione, che non si estrinseca soltanto nella materiale corresponsione del salario, ma in tante opere assistenziali e sociali che alimentano la collaborazione reciproca e la rendono più proficua. Convinta che il livello dell'attività produttiva è strettamente legato alle condizioni in cui il lavoro si attua, l'Azienda è stata sempre all'avanguardia nelle innovazioni e conquiste tendenti, non solo a rendere accogliente e sano il posto di lavoro, ma a garantire altresì alla comunità operaia ogni assistenza e difesa, anche al di là delle prestazioni in fabbrica, arrivando cioè sino al tempo di svago e della ricreazione e, più lontano ancora, nell'ambito della famiglia, alla cura della casa, all'assistenza ai figli dei lavoratori.

E' dal 1857 che i CRDA costruiscono navi di ogni tipo e portata

SI E' APERTA UNA NUOVA FASE NEL PROCESSO DI GERUSALEMME

Il «signor testimone» Eichmann ha preso la parola per difendersi

Non ha voluto giurare né sulla Bibbia né sul Vangelo - Una dichiarazione programmatica dell'avv. Servatius: «Ora ci occuperemo del mondo dei Cesari che non ebbero mai lacrime»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gerusalemme, 20

Eichmann ha parlato, e ha detto ciò che era ovvio attendersi da lui: che egli non aveva alcuna responsabilità nello sterminio di sei milioni di ebrei che egli non dava gli ordini ma li riceveva, che personalmente non aveva mai ucciso nessuno; che, insomma, tra chi ordinava i massacri degli ebrei e chi li eseguiva stava una rotellina piccola, piccola, un uomo specializzato nei problemi dell'emigrazione e del trasporto (queste sono state le esatte parole usate da Eichmann), lui, Eichmann. Tutto qui.

E' stata, quella odierna, la prima volta che l'imputato del processo di Gerusalemme ha aperto bocca. Fino a oggi, è stata eccezione delle poche parole pronunciate al momento della sua «presentazione» dinanzi al Tribunale, Eichmann era stato solo un personaggio muto. Lo si vedeva seduto nella sua gabbia di vetro, a volte pallido, a volte con qualche traccia di nervosismo, più spesso del tutto estraneo al processo in corso, a volte impegnato, nel prendere appunti. Ci si sarebbe perfino potuti dimenticare che l'uomo oltre il vetro era di protagonista del drammatico processo in atto. Oggi i fuochi dei riflettori erano, moltissimo, puntati su di lui.

Eichmann non si è mosso dalla gabbia di vetro, nel rendere la deposizione come teste a proprio discarico. Il Presidente della Corte ha autorizzato questa infrazione alle norme procedurali onde sia garantita al massimo la sicurezza dell'imputato.

Folla in aula, misure raddoppiate di sicurezza. Eichmann era pallidissimo; sarebbe più giusto dire che il suo viso aveva il colore della cenere. A tratti, ha dato segni di nervosismo, nel complesso è apparso però calmo lungo l'interrogatorio di Servatius. L'auto-difesa di Eichmann, come è noto, ha luogo sotto forma di domande poste dall'avvocato difensore, alle quali l'imputato risponde in veste di teste. Nel porre ad Eichmann le domande, Servatius non ha mai chiamato Eichmann per nome o con la qualifica di imputato, ma solo con l'appellativo di «signor testimone».

L'udienza odierna ha avuto inizio alle ore 8.30 (ora locale). Prima dell'interrogatorio di Eichmann, il Presidente del Tribunale dà la parola ad Hausner, il Pubblico accusatore, che ha ancora alcuni documenti da girare al già ricco dossier contro Eichmann. Hausner, si alza e legge i documenti.

La lettura dei documenti prosegue fra l'indifferenza del pubblico, eppure tra di essi ve ne sono di esplosivi: uno è relativo ai motivi per cui il Governo svedese, che nel '42 ricevette una documentazione impressionante delle operazioni di sterminio degli ebrei, non riluttò al mondo ciò che sapeva, la motivazione ufficiale svedese fu che nel '42 una trasmissione della BBC aveva sostanzialmente descritto cosa accadeva agli ebrei in Germania; la cosa era dunque già nota, e non fu ritenuto necessario rivelare al mondo i dettagli di una notizia già conosciuta.

Conclusa la lettura dei documenti, si leva quindi Eichmann. Veste di grigio. E' l'abito che indossava dall'inizio del processo. Gli chiedono se vuole prestare giuramento. Risponde di sì. Gli chiedono se vuole giurare sulla Bibbia, o sul Vangelo.

Né sull'una né sull'altro: Eichmann precisa che egli non è credente ad nessuna confessione cristiana. Chiuderà quindi a modo suo, levando alto un braccio e pronunciando una formula che considererà a vincolo: «Giuro su Dio che le testimonianze che renderò saranno la verità, l'intera verità, nulla che la veritè».

Prima che inizi l'interrogatorio vero e proprio, parla Servatius. Egli desidera inquadrare questa fase del processo. Dice: «Al mondo vi sono quelli che soffrono e quelli che comandano. Sono due mondi che si fronteggiano, sempre ed ovunque: quelli di sopra e quelli di sotto. Noi ora ci troviamo di quelli che stavano occupati nei dettagli dell'«sopra», che comandavano, il

mondo dei Cesari che non ebbero mai lacrime. «La difesa intende mostrare che Eichmann, quale che fosse la sua posizione, per una serie di circostanze si trovava a dover agire senza poter evitare questa sua serie di azioni. Nella fattispecie mostreremo che sopra di Eichmann stavano il ministro della giustizia, quello degli interni, quello dell'economia, quello degli esteri: di qui le persecuzioni degli ebrei. Senza questi ordini e queste direttive, l'accusato non avrebbe potuto prendere una decisione purchessia: è in effetti non si prese alcuna, se non in obbedienza agli ordini. Il partito nazista era l'organico che aveva per fine dichiarato di sterminare gli ebrei: l'imputato entrò a farne parte, in questa misura è responsabile, ma non lo è di avere deciso o di avere creato la teoria dello sterminio».

Servatius ha concluso sostenendo che «Eichmann non diede gli ordini di sterminio, né fu esecutore di sterminio». «Egli — ha detto il difensore di Eichmann — riceveva ordini, cui gli sarebbe stato impossibile disobbedire. Dimosteremo anzi che egli, fece, per molto tempo, la sua cosa possibile per evitare gli sterminii: si batté per ottenere che un milione di ebrei lasciassero la Germania e i paesi occupati».

Se un momento del pubblico di Gerusalemme si è fermato a questa sua affermazione (Eichmann, che si sarebbe adoperato per salvare degli ebrei: quando è emerso in aula che si udrà con Himmler e altri, per far naufragare il piano dello sterminio di ebrei contro i nazisti), Servatius spende l'allocuzione e inizia l'interrogatorio.

Chiede per prima cosa ad Eichmann i particolari della sua cattura, e se venne ad propria volontà in Israele per essersi consegnato. Adolf Eichmann risponde fornendo alcuni dati (ma manifestamente tacendo ancora importanti dettagli sulla sua cattura): «Dopo che mi ebbero fatto prigioniero, venni legato al letto nella stanza in cui mi trovavo. I miei rapporti mi chiesero di firmare una dichiarazione in cui affermavo che volontariamente desideravo essere processato dinanzi ad una Corte di Israele. Io chiesi invece che mi consegnassero nella mani della polizia argentina. Mi tolsero poi la mia divisa e dettarono una dichiarazione che firmai. Poi tornarono a legarmi al letto. La dichiarazione che firmai non fu quindi «volontaria».

Seguono domande sulla fase in cui Eichmann si iscrisse al partito nazista. «Perché mi iscrissi», chiede Servatius, «cosa pensavate a proposito delle persecuzioni degli ebrei?».

«Mi iscrissi al partito — risponde Eichmann — quando esso aveva per bandiera l'opposizione al Trattato di Versailles. Versailles fu una svolta nella storia della Germania: fu l'origine della tragedia del popolo tedesco, fu la prima fonte di responsabilità per il successivo corso della politica tedesca. A quell'epoca, il problema dell'antisemitismo del partito mi sembrava secondario. Il primo problema era la rivolta contro il governo che facevamo responsabile di aver firmato il Trattato di Versailles. Hitler andò al potere con l'appoggio dell'alta industria, dei banchieri, dei grandi commercianti. La guerra, i primi sintomi della sconfitta. Questo portò a decisioni inuttili, pazzerie, che io non avrei potuto anticipare. Qui fu la tragedia. Né io avevo potere per evitarla; la mia carica gerarchica era assai piccola».

«Cosa, ote dire di un documento del partito, in cui vi si loda perché «faceste annettere al Reich» una quantità immensa di ricchezza e proprietà?».

E' un argomento delicato: le proprietà, è chiaro, sono quelle confiscate agli ebrei. Eichmann ripete su una scusa meschina: «Si trattò di un errore del personale del dipartimento della sicurezza del Reich». Non andava lodato io per le confische: la lode doveva andare ad un altro funzionario.

«Questo stesso documento dice che, completate il nostro lavoro, «con la necessaria durezza».

«Che fui «duro» anche verso me stesso, nell'esplicitare il mio dovere: era una frase «normale» in questo tipo di documenti».

«Leggiamo in un rapporto (senza data) che la vostra efficienza era apprezzata. Quale è, precisamente, la vostra specializzazione?».

«Sono un esperto di problemi di emigrazione: cifre, statistiche, trasporti, norme internazionali e così via».

Si accenna a quando Eichmann studiò la lingua ebraica. Egli desiderò pagare un maestro ebreo («mentre, dice, mi sarebbe stato possibile farlo arrestare e costringerlo in prigione a darmi lezioni»). Comunque, i superiori non permisero che questo pagamento avvenisse. Poi si viene, adagio, ai problemi dell'emigrazione ebraica. «Quali erano gli ordini?».

«Gli ordini che avevo ricevuto erano di fare di tutto (compreso il ricorso alla forza) per promuovere l'emigrazione degli ebrei. Gli stessi sinistri raccomandavano l'emigrazione degli ebrei in Palestina. I miei superiori non avevano posto riserve o limiti alle destinazioni di questa emigrazione. Nessun paese era escluso. Pensai quindi di favorire l'azione dei sinistri. Assieme, cercai di creare nel Madagascar un paradiso per gli ebrei. Ma il Ministro degli Esteri rifiutò di appoggiare l'emigrazione e trasferimento degli ebrei (e dei loro beni) dalla Germania. Senza un prelo trasferimento di capitali, non poteva esservi emigrazione».

«Himmler e Hitler, con Heydrich e Mueller, e fu così. Eichmann — furono i quattro pilastri da cui emanarono gli ordini per la «soluzione finale ebraica».

La parte dell'udienza relativa alla deposizione di Eichmann è durata circa due ore. Il processo è stato sospeso alle 13.30. Riprenderà alle 8.30 di domani.

Gerusalemme: in piedi nella sua gabbia di vetro, Adolf Eichmann risponde affermativamente al Presidente della Corte che gli chiede se intende deporre a propria difesa; in basso a sinistra si scorge l'avvocato Servatius, che sta ascoltando il suo cliente attraverso la cuffia

Telefoto al «Piccolo»



Gerusalemme: in piedi nella sua gabbia di vetro, Adolf Eichmann risponde affermativamente al Presidente della Corte che gli chiede se intende deporre a propria difesa; in basso a sinistra si scorge l'avvocato Servatius, che sta ascoltando il suo cliente attraverso la cuffia

LE ESPLOSIVE CONFESSIONI DI EICHMANN PUBBLICATE DA «LIFE»

Rintracciato il «terzo uomo» presente all'intervista di Sassen

Fa il portiere d'albergo in Austria e attende di essere interrogato «Non era ubriaco - afferma - e sapeva benissimo quel che diceva»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 20

Prima di venir catturato a Buenos Aires da un commando israeliano, l'ex colonnello delle «SS» Adolf Eichmann concesse un'intervista al giornalista olandese Sassen, che era stato gregario delle «SS», fornendo, come è noto, quelle sensazionali dichiarazioni che vennero lanciate in forma di confessione di Eichmann dalla rivista americana «Life», e che sono risultate elemento probante a carico dello sterminatore di ebrei al processo di Gerusalemme.

A questa storica intervista, era presente anche un «terzo uomo», tale Eberhard Fritsch, che Eichmann cercò di far citare davanti al tribunale come testimone a suo discarico, per mezzo dell'avvocato difensore: questi poteva infatti informare la Corte sul come si svolse effettivamente l'intervista. Servatius ha affermato che il suo protetto era in stato di assoluta ubriachezza quando dette le terrificanti pagine, e pertanto non pienamente responsabile di quanto diceva.

L'avvocato però non è mai riuscito a rintracciare il prezioso «terzo uomo», che probabilmente aveva ragioni sue personali per non farsi vivo. Vi è però riuscito un redattore del quotidiano viennese «Neues Österreich», che annunziò oggi, in un vistoso servizio, di aver avuto un lungo colloquio con Fritsch, che da tre anni si trova in Austria, dove esercita la professione di portiere d'albergo in una cittadina di provincia.

Fritsch ha conosciuto Eichmann nel 1956 a Buenos Aires, dove gli venne presentato come il signor Clement, da un comune conoscente; solo molto tempo dopo, egli seppe, dalla stessa

persona che glielo aveva presentato che il signor Clement non era che l'ex colonnello Adolf Eichmann, quello degli ebrei.

Pu' presente al colloquio che Sassen, ebbe con Eichmann, e così riferisce sull'episodio: «Il colonnello non voleva parlare, ma il giornalista riuscì a fargli sciogliere la lingua con alcuni bicchieri di vino. Non era però ubriaco mentre parlava o dettava le sue memorie: sapeva benissimo quello che diceva; pregò anzi Sassen di pubblicare il testo soltanto se gli fosse accaduto qualche cosa».

Il qualche cosa accadde, infatti, poco tempo dopo, quando il mostro fu arrestato dagli agenti del Governo di Israele. Sassen consegnò subito i manoscritti a «Life» a nome della signora Vera Eichmann. La direzione della rivista si impegnò contrattualmente a non consegnare i manoscritti a «organi ebraici», né per la pubblicazione, né per nessun altro motivo. Un contratto in tal senso — se è stato effettivamente sottoscritto — dovrebbe ancora trovarsi nelle mani della moglie di Eichmann: i documenti manoscritti sono però ugualmente pervenuti — a quanto sembra — alla Procura di Stato di Israele che li ha prodotti al processo di Gerusalemme.

Sono anticuriosi tali manoscritti, sono cioè quelli che ha detto Eichmann, o si tratta di un falso? Nel primo caso — dice il giornale — la direzione di «Life» avrebbe violato apertamente un contratto, con tutte le conseguenze giuridiche che ne potranno derivare, oppure al processo di Gerusalemme vengono prodotti documenti falsi. Fritsch non può dar risposta a questo interrogativo: «Dovrei vederli — dice — personalmente: allora sì, potrei dire se sono originali o meno, dato che li conosco molto bene».

Egli attende di giorno in giorno di essere citato dal giudice istruttore austriaco per fare delle deposizioni circa il suo primo incontro con Eichmann — e come dice il giornale — è quindi probabile si sia trattenuto per tal'occasione qualche sensazione che non ha voluto consegnare alla stampa.

Bruno Tedeschi

Iniziato a Milano il processo del «terzo uomo»

Milano, 20

E' iniziato stamane davanti ai giudici della Corte d'Assise il processo per il delitto dell'«sposo», che condusse in carcere un professionista, l'avv. Oreste Casabonni, di 47 anni, con l'imputazione di omicidio volontario nei confronti del commerciante Aurelio Pellegatta, di 34 anni. I fatti suscitati a suo tempo una profonda impressione, perché caratterizzavano tragicamente una certa nervosa automobilitistica, alla quale possono andare soggetti, nel caso della circolazione stradale, uomini dai nervi provati.

L'imputato è difeso dagli avvocati Bovio e Cassinelli. I familiari della vittima, che sono patrocinati dagli avvocati De Marsico e Rocco, prima dell'inizio dell'udienza, hanno concordato una transazione, con la quale il Casabonni ha ceduto al padre e alla figliuola dell'ucciso un suo appartamento di sei locali, sito in viale Montenero, e la propria «1100», del resto ancora sotto sequestro. I familiari dell'ucciso, quindi, ritenendosi risarciti, hanno rinunciato a costituirsi Parte Civile.

L'imputato è il padre della vittima, interrogato per prima nell'udienza di stamane, hanno dato del fatto versioni contrarie.

stanti. Il Casabonni ha sostenuto di essere stato ingiuriato e aggredito: «Mia madre piangeva, in preda a un collasso quasi — egli ha detto — un uomo sui 35-40 anni aveva aperto la portiera e urlava. Io ero impossibilitato a difendermi. Nessuno venne a soccorrerli. Mi si voleva tirare fuori dalla macchina. Allora portai la mia mano alla pistola che tenevo nella tasca destra del paletto. La estrassi e la puntai verso terra. Poi, gridai: «Non obbligate a difendermi!». Il Pellegatta, figlio, quando vide l'arma, cercò di prendermela. Seguì una colluttazione, nel corso della quale io tolsi la sicura della pistola. In quel momento partì un colpo, non so spiegarvi come fece a raggiungermi il Pellegatta. Forse, nella colluttazione ci agitammo un po', e la pistola può avere cambiato direzione».

L'imputato sostiene di avere sparato un solo colpo, mentre dall'arma ne mancano due. Il padre della vittima, Augusto Pellegatta, di 58 anni, primo dei testi a essere chiamato a deporre, ha invece raccontato: «L'avvocato Casabonni sorpassò sulla destra l'automobile di mio figlio, e quindi si fermò al semaforo rosso, all'angolo fra viale Filippetti e Piazza Medaglie d'Oro. Mio figlio scese dalla macchina e si avvicinò all'auto dell'avvocato, al quale gridò: «Sei un pericoloso numero uno». Né io né mio figlio aggredimmo il Casabonni. A un certo momento, scesi anch'io dall'auto, per andare a prendere mio figlio e portarlo via. Sentii l'avvocato che diceva: «Andate via, se no vi sparo in bocca». Allora, mi portai in avanti, per tirare indietro Aurelio, che si trovava in piedi sullo spartitraffico, davanti al Casabonni. In quel mentre udi due spari e vidi cadere mio figlio. Io sorressi, e io adagiare per terra. Poi arrivò un vigile urbano, che chiese allo sparatore di consegnargli l'arma».

DAL 1874

WÜRSTEL

PROSCIUTTO COTTO
del Salumificio

CESARE MASÈ

i prodotti Masè costano quello che valgono e valgono quello che costano: il loro principale ingrediente è l'onestà di chi li produce.

Assaggiate alla rotonda gastronomica della Fiera di Trieste gli squisiti prodotti del Salumificio Cesare Masè, ricco di 87 anni di esperienza

IN VENDITA PRESSO LO STAND MASÈ E PRESSO I BAR DELLA FIERA

DEP. E RAPPR. IN TUTTA ITALIA

UN REGALO PER LE VACANZE!

da mercoledì 21 giugno per 10 giorni

IL CALZATURIFICIO DI VARESE

REGALA

alle gentili clienti

un paio di calze a rete Michaela 15 denari

ai Signori clienti

un paio di calze Rede in cotone o filanca per ogni acquisto

di modelli estivi o di sandali da mare

o anche di altri modelli.

CALZATURIFICIO DI

VARESE

U. P. I.

succhi di frutta ZUEGG
è tutta frutta buona scelta e fresca

succhi di frutta ZUEGG

un fresco bicchiere di salute



SUCCO E POLPA DI FRUTTA

AGENZIA ZUEGG - TRIESTE - VIA D'ALVIANO N. 31/1 - TELEFONO N. 96631

IL PROBLEMA CANTIERISTICO VA RISOLTO ENTRO QUATTRO ANNI

E IL CHIOSCO ASSAGGIO VINI TIPICI
(PIAZZALE DELLA ROTONDA)

Due ore dovette stare sul ramo, attendendo che il leone avesse finito di mangiare la sua preda e si allontanasse sazio.

E IL CHIOSCO ASSAGGIO VINI TIPICI
(PIAZZALE DELLA ROTONDA)

GIRONI GOLF E SPORTIVI

SOTTO IL PROFILO TECNICO, MORALE E VALUTARIO

Focchispiega e giustificica l'importazione dei calciatori

Come prima, più di prima - Aumentato il gettito fiscale - Le repliche dei parlamentari

Roma, 20. La presenza di calciatori stranieri nelle squadre italiane non è un fattore negativo, ha affermato oggi il Ministro Focchi rispondendo alla Camera ad alcune interrogazioni sul argomento presentato dai deputati di diversi settori che domandavano se non fosse opportuna una codificazione della materia anche al fine di porre una remora ad esportazioni di calciatori stranieri che contrastano con le condizioni economiche e sociali del paese.

L'on. Focchi, dopo avere affermato che la presenza di calciatori stranieri non ha impedito l'affermarsi di giocatori nazionali, ha ricordato che il fenomeno delle importazioni non è esclusivo di questi ultimi anni perché già nel primo dopoguerra le maggiori nostre squadre annoveravano giocatori provenienti da federazioni estere e il campionato mondiale del 1934 fu vinto dall'Italia con una squadra formata da grandi giocatori di origine sudamericana come Monti, Guaita e Raimondo Orsi. In quel periodo — ha aggiunto il Ministro — quasi tutti le squadre tesserevano giocatori stranieri che furono di guida e di insegnamento, data la elevatezza della loro classe, ai giocatori italiani e che contribuirono notevolmente anche al lato spettacolare del gioco. Ricorda fra l'altro i nomi di Pedullu, Sansone, Andreoli, Sernagiotto, Cesarini.

«Tutto ciò non impedi l'affermazione, in tempi non dimenticati ed assai gloriosi del calcio nazionale di una squadra totalmente italiana, quella di Vercelli, mentre nell'immediato dopoguerra, con la nostra squadra senza giocatori stranieri fu più volte campione nazionale, quella del Torino, felicemente scomparsa a Superga».

Ritornando ai giorni nostri riferendosi alla determinazione di aumentare da due a tre il numero dei calciatori stranieri ha rilevato che essa è giustificata da numerosi motivi e cioè: 1) dal fatto che il calcio è diventato sempre più spettacolo e il gusto del pubblico si va affinando sempre più; 2) dagli impegni agonistici delle squadre per cui è necessaria una maggiore assuefazione all'uomo e alla conseguente necessità per le società di rafforzare i propri quadri; 3) dal fatto che il calcio è diventato sempre più un gioco di cose abbia fatto riscuotire un aumento gettito per l'erario statale, dato che dal 1954 al 1960 gli incassi sui campi di calcio A e B sono passati da 4 miliardi a circa sette miliardi con un proporzionato aumento del gettito fiscale.

Il Ministro ha ricordato che il gettito fiscale del calcio è diventato sempre più un gioco di cose abbia fatto riscuotire un aumento gettito per l'erario statale, dato che dal 1954 al 1960 gli incassi sui campi di calcio A e B sono passati da 4 miliardi a circa sette miliardi con un proporzionato aumento del gettito fiscale.

«Il problema, certo, presenta un aspetto di carattere fiscale e un aspetto di carattere morale ma ha concluso l'on. Focchi il primo dei problemi del Ministero delle Finanze. Quanto al problema morale, rileva di avere richiamato l'attenzione dei supremi moderatori del calcio italiano su questi problemi, non senza far presente che l'attuale regolamentazione non sarà modificata fino a quando permangono le condizioni oggettive a cui essa è stata ispirata».

Gli interroganti hanno replicato: il Ministro dichiarandosi parzialmente soddisfatto. L'on. Dami ha voluto sottolineare come nel torneo giovanile le squadre italiane siano sempre state le migliori mentre la nostra rappresentativa nazionale è al 19.° posto nella graduatoria delle squadre del mondo. Ciò secondo l'on. Dami dimostra che i calciatori stranieri non hanno un valore formativo e che tutto sommato sarebbero bastati gli atleti italiani per vincere il Trofeo federale.

«Il problema, certo, presenta un aspetto di carattere fiscale e un aspetto di carattere morale ma ha concluso l'on. Focchi il primo dei problemi del Ministero delle Finanze. Quanto al problema morale, rileva di avere richiamato l'attenzione dei supremi moderatori del calcio italiano su questi problemi, non senza far presente che l'attuale regolamentazione non sarà modificata fino a quando permangono le condizioni oggettive a cui essa è stata ispirata».

Gli interroganti hanno replicato: il Ministro dichiarandosi parzialmente soddisfatto. L'on. Dami ha voluto sottolineare come nel torneo giovanile le squadre italiane siano sempre state le migliori mentre la nostra rappresentativa nazionale è al 19.° posto nella graduatoria delle squadre del mondo. Ciò secondo l'on. Dami dimostra che i calciatori stranieri non hanno un valore formativo e che tutto sommato sarebbero bastati gli atleti italiani per vincere il Trofeo federale.

Gli interroganti hanno replicato: il Ministro dichiarandosi parzialmente soddisfatto. L'on. Dami ha voluto sottolineare come nel torneo giovanile le squadre italiane siano sempre state le migliori mentre la nostra rappresentativa nazionale è al 19.° posto nella graduatoria delle squadre del mondo. Ciò secondo l'on. Dami dimostra che i calciatori stranieri non hanno un valore formativo e che tutto sommato sarebbero bastati gli atleti italiani per vincere il Trofeo federale.

Gli interroganti hanno replicato: il Ministro dichiarandosi parzialmente soddisfatto. L'on. Dami ha voluto sottolineare come nel torneo giovanile le squadre italiane siano sempre state le migliori mentre la nostra rappresentativa nazionale è al 19.° posto nella graduatoria delle squadre del mondo. Ciò secondo l'on. Dami dimostra che i calciatori stranieri non hanno un valore formativo e che tutto sommato sarebbero bastati gli atleti italiani per vincere il Trofeo federale.

Giro della Svizzera

Moresi consolida il primato in classifica

Payerne (Svizzera), 20

Il belga Maurice Meuleman ha vinto oggi la sesta tappa del Giro ciclistico della Svizzera alla testa di un gruppo di sei uomini comprendente il primo in classifica generale, lo svizzero Attilio Moresi.

Pertanto Moresi ha aumentato il suo vantaggio sul suo più diretto rivale, il belga Hilaire Couvreur di altri 2 minuti e 20 secondi e si è praticamente assicurata la vittoria del Giro che si concluderà domani a Lucerna.

Ordine d'arrivo della tappa: 1) Maurice Meuleman (Bel.), 6'45"03; 2) Couvreur (Bel.), 6'45"03; 3) Dieter Kemper (Ger.), 6'45"03; 4) Antoni Venter (Sv.), 6'45"03; 5) Rolf Matur (Sv.), 6'45"03; 6) Hans Holsten (Sv.), 6'45"03; 7) Clement Moeran (Bel.), 6'45"03; 8) Fredy Ruegg (Sv.), 6'45"03; 9) Gernand Lach (Bel.), 6'45"03; 10) Ernest Bond (It.), 6'45"03; 11) Noe Conli (It.), 6'45"03; 12) Carlo Ozini (It.), 6'45"03; 13) Ernesto Bond (It.), 6'45"03; 14) Noe Conli (It.), 6'45"03; 15) Ernesto Bond (It.), 6'45"03.

Classifica generale: 1) Moresi (Sv.), 30'10"31; 2) Couvreur (Bel.), 30'10"31; 3) Ruegg (Sv.), 30'10"31; 4) Matur (Sv.), 30'10"31; 5) Matur (Sv.), 30'10"31; 6) Matur (Sv.), 30'10"31; 7) Matur (Sv.), 30'10"31; 8) Matur (Sv.), 30'10"31; 9) Matur (Sv.), 30'10"31; 10) Matur (Sv.), 30'10"31.

La lettera che segue reca 68 firme.

«Siamo un gruppo di impiegati

di un'azienda che ha deciso di

contribuire al bene della

comunità attraverso un

programma di beneficenza.

Il nostro scopo è quello di

aiutare i bisognosi e di

promuovere lo sviluppo

personale e sociale degli

individui che ne hanno

bisogno. Per questo

abbiamo deciso di

contribuire al bene della

comunità attraverso un

programma di beneficenza.

Il nostro scopo è quello di

aiutare i bisognosi e di

promuovere lo sviluppo

personale e sociale degli

individui che ne hanno

bisogno. Per questo

abbiamo deciso di

contribuire al bene della

comunità attraverso un

programma di beneficenza.

Il nostro scopo è quello di

aiutare i bisognosi e di

promuovere lo sviluppo

personale e sociale degli

individui che ne hanno

bisogno. Per questo

abbiamo deciso di

contribuire al bene della

comunità attraverso un

programma di beneficenza.

Il nostro scopo è quello di

aiutare i bisognosi e di

promuovere lo sviluppo

personale e sociale degli

individui che ne hanno

bisogno. Per questo

abbiamo deciso di

contribuire al bene della

comunità attraverso un

programma di beneficenza.

Il nostro scopo è quello di

aiutare i bisognosi e di

promuovere lo sviluppo

personale e sociale degli

individui che ne hanno

bisogno. Per questo

abbiamo deciso di

contribuire al bene della

comunità attraverso un

programma di beneficenza.

Il nostro scopo è quello di

aiutare i bisognosi e di

promuovere lo sviluppo

personale e sociale degli

individui che ne hanno

bisogno. Per questo

abbiamo deciso di

contribuire al bene della

comunità attraverso un

SCACCI DELL'U.S. TRIESTINA VOCI DELLA PUBBLICA TRIBUNA

GLI IMPIEGATI DEL CANTIERE SAN MARCO

Abbonamenti e concorso: ciascuno dia il proprio contributo

Un gruppo di impiegati del C.R.D.A. Cantieri San Marco e ci rivolgiamo al «Piccolo» per manifestare anche noi il nostro interesse per la rivista sportiva «L'Unità Sportiva Triestina». Non abbiamo la competenza di poter giudicare le cause di queste disgrazie, e non vogliamo gettare la colpa ad altri. In questi ultimi anni hanno retto le sorti della Triestina. Anzi questi meritarono tutta la nostra stima per le responsabilità assunte in tempi così difficili per il nostro sodalizio con l'unico premio di rimettere in proprio e raccogliere soltanto critiche ed amarezze.

«Tutt'altro non poco possiamo fare in un modo non è stato fatto dalla nostra passione sportiva, ma dalla nostra passione per il nostro sodalizio con l'unico premio di rimettere in proprio e raccogliere soltanto critiche ed amarezze.

«Tutt'altro non poco possiamo fare in un modo non è stato fatto dalla nostra passione sportiva, ma dalla nostra passione per il nostro sodalizio con l'unico premio di rimettere in proprio e raccogliere soltanto critiche ed amarezze.

«Tutt'altro non poco possiamo fare in un modo non è stato fatto dalla nostra passione sportiva, ma dalla nostra passione per il nostro sodalizio con l'unico premio di rimettere in proprio e raccogliere soltanto critiche ed amarezze.

«Tutt'altro non poco possiamo fare in un modo non è stato fatto dalla nostra passione sportiva, ma dalla nostra passione per il nostro sodalizio con l'unico premio di rimettere in proprio e raccogliere soltanto critiche ed amarezze.

«Tutt'altro non poco possiamo fare in un modo non è stato fatto dalla nostra passione sportiva, ma dalla nostra passione per il nostro sodalizio con l'unico premio di rimettere in proprio e raccogliere soltanto critiche ed amarezze.

«Tutt'altro non poco possiamo fare in un modo non è stato fatto dalla nostra passione sportiva, ma dalla nostra passione per il nostro sodalizio con l'unico premio di rimettere in proprio e raccogliere soltanto critiche ed amarezze.

«Tutt'altro non poco possiamo fare in un modo non è stato fatto dalla nostra passione sportiva, ma dalla nostra passione per il nostro sodalizio con l'unico premio di rimettere in proprio e raccogliere soltanto critiche ed amarezze.

«Tutt'altro non poco possiamo fare in un modo non è stato fatto dalla nostra passione sportiva, ma dalla nostra passione per il nostro sodalizio con l'unico premio di rimettere in proprio e raccogliere soltanto critiche ed amarezze.

«Tutt'altro non poco possiamo fare in un modo non è stato fatto dalla nostra passione sportiva, ma dalla nostra passione per il nostro sodalizio con l'unico premio di rimettere in proprio e raccogliere soltanto critiche ed amarezze.

«Tutt'altro non poco possiamo fare in un modo non è stato fatto dalla nostra passione sportiva, ma dalla nostra passione per il nostro sodalizio con l'unico premio di rimettere in proprio e raccogliere soltanto critiche ed amarezze.

«Tutt'altro non poco possiamo fare in un modo non è stato fatto dalla nostra passione sportiva, ma dalla nostra passione per il nostro sodalizio con l'unico premio di rimettere in proprio e raccogliere soltanto critiche ed amarezze.

«Tutt'altro non poco possiamo fare in un modo non è stato fatto dalla nostra passione sportiva, ma dalla nostra passione per il nostro sodalizio con l'unico premio di rimettere in proprio e raccogliere soltanto critiche ed amarezze.

«Tutt'altro non poco possiamo fare in un modo non è stato fatto dalla nostra passione sportiva, ma dalla nostra passione per il nostro sodalizio con l'unico premio di rimettere in proprio e raccogliere soltanto critiche ed amarezze.

«Tutt'altro non poco possiamo fare in un modo non è stato fatto dalla nostra passione sportiva, ma dalla nostra passione per il nostro sodalizio con l'unico premio di rimettere in proprio e raccogliere soltanto critiche ed amarezze.

LA FUSIONE DOPO UN ESAME DI COSCIENZA

«Gallinotti è soltanto l'ultimo dei colpevoli»

Riceviamo dal lettore Giorgio Felini: «Caro «Piccolo», con viva soddisfazione di tutti quanti gli sportivi, il «Piccolo» dedica in questi giorni molto spazio alle vicende, purtroppo dolorose, dell'Unione Sportiva Triestina. Ci indica il sottoscritto ad esprimere la sua modesta opinione, con la speranza che, al pari delle altre, trovi posto nella pagina sportiva del nostro giornale.

«La Triestina è retrocessa in serie «C». L'opinione pubblica, organi responsabili e autorità sindacali hanno finalmente reagito. Reazione sino ad oggi «parola» eccetto l'azione del Sindacato, discutibile fin che si vuole ma comunque azione e non parole.

«A seguito di tale reazione abbiamo letto e sentito numerosissime dichiarazioni di cittadini onesti, sportivi qualificati, soci in vista o autodidatti, ma soprattutto di ex dirigenti della Triestina. A chi scrive interessa particolarmente le dichiarazioni di questi ultimi in quanto, da come si profila la situazione, hanno molta probabilità di ritornare a guidare la nostra massima società.

«Il punto di partenza è unico, il fallimento Gallinotti. Questo è l'unico punto in cui tutti gli ex indimenticabili sono d'accordo, poi le idee divergono contrastanti, lasciano capire che non c'è una sola verità, il migliore, il loro «gruppo» il più qualificato per dar corso alla rinascita della Triestina, più competenza, maggiori possibilità finanziarie, pronti a sacrificarsi ancora ecc. E da ciò riunioni, richieste al Sindaco, telegrammi, ordini del giorno, discussioni, polemiche, scartate, critiche di procedura e via di seguito. Scopo? Il bene della Triestina.

«Certamente la loro buona fede non può essere messa in dubbio, ma è il loro modo di agire e di esprimersi che lascia perplessi. Perplessità dovuta ad alcune proposte che non trovano risposta. E precisamente: perché se è vero quanto dicono che bisogna riunire tutte le forze per la rinascita della Triestina, quando questi signori si radunano non invitano anche gli sportivi o almeno i soci della Triestina senza discriminazioni di correnti?

«Perché gli esponenti di queste correnti, sempre in nome del decantato amore per la società, non si radunano fra loro e assandoli bene negli occhi, dimenticando il passato, non cercano di operare concretamente per il bene della Triestina? Qui mi permetto di dire che fare il bene della Triestina vuol dire anche mettersi da parte e lasciare il posto a gente nuova.

«Perché nelle loro riunioni o dichiarazioni parlano sempre della possibilità che non trovano risposta? Ritenendo forse gli egregi ex dirigenti che i veri sportivi che seguono le sorti della Triestina dal passato, possono accettare la responsabilità totale ed esclusiva solamente al commissario Gallinotti?

«E non, signori esponenti della Triestina, siamo ormai giunti a un punto in cui la verità bisogna pur dirla anche se dura. Il declino della Triestina è un fatto.

«La salma del corridore ciclista Bruno Busso, deceduto ieri mattina all'ospedale di Chiavasso, è stato trasportato in seguito ad un malore occorso gli durante il Giro del Piemonte, e stata trasportata stamane ad Issime. Sulle cause della morte il sanitario non è pronunciato; l'autorità giudiziaria ha ordinato un'autopsia che è stata compiuta dal perito dott. Griva ed alla quale seguiranno gli esami di laboratorio.

Un'interessante serie di gare di «go-karts» avrà svolgimento a Trieste, nella mattinata di domenica 2 luglio, a cura del Karting Club Ostuni Trieste e sotto gli auspici della Fiera campionaria.

La manifestazione è aperta ai piloti regolarmente tesserati «K» ed in possesso dei mezzi meccanici competitivi delle tre classi: A (fino a 100 cc., senza cambio, frizione automatica); B (fino a 200 cc., senza cambio, frizione automatica); C (fino a 125 cc., con cambio). La competizione avrà svolgimento su un nuovo tracciato cittadino, il perimetro asfaltato del piazzale dell'ippodromo antistante la Fiera. L'anello di gara misura 450 metri ed entra perfettamente nelle prescrizioni regolamentari. Sarà ripetuto 20 volte per le batterie e semifinali delle singole classi, 30 volte nelle finali.

La competizione è a carattere regionale. Le iscrizioni vanno indirizzate alla segreteria del comitato organizzatore, presso la Scuderia automobilistica Ostuni, via Machiavelli n. 28. Trieste, ove possono essere chieste ulteriori informazioni.

Un'interessante serie di gare di «go-karts» avrà svolgimento a Trieste, nella mattinata di domenica 2 luglio, a cura del Karting Club Ostuni Trieste e sotto gli auspici della Fiera campionaria.

La manifestazione è aperta ai piloti regolarmente tesserati «K» ed in possesso dei mezzi meccanici competitivi delle tre classi: A (fino a 100 cc., senza cambio, frizione automatica); B (fino a 200 cc., senza cambio, frizione automatica); C (fino a 125 cc., con cambio). La competizione avrà svolgimento su un nuovo tracciato cittadino, il perimetro asfaltato del piazzale dell'ippodromo antistante la Fiera. L'anello di gara misura 450 metri ed entra perfettamente nelle prescrizioni regolamentari. Sarà ripetuto 20 volte per le batterie e semifinali delle singole classi, 30 volte nelle finali.

La competizione è a carattere regionale. Le iscrizioni vanno indirizzate alla segreteria del comitato organizzatore, presso la Scuderia automobilistica Ostuni, via Machiavelli n. 28. Trieste, ove possono essere chieste ulteriori informazioni.

Un'interessante serie di gare di «go-karts» avrà svolgimento a Trieste, nella mattinata di domenica 2 luglio, a cura del Karting Club Ostuni Trieste e sotto gli auspici della Fiera campionaria.

La manifestazione è aperta ai piloti regolarmente tesserati «K» ed in possesso dei mezzi meccanici competitivi delle tre classi: A (fino a 100 cc., senza cambio, frizione automatica); B (fino a 200 cc., senza cambio, frizione automatica); C (fino a 125 cc., con cambio). La competizione avrà svolgimento su un nuovo tracciato cittadino, il perimetro asfaltato del piazzale dell'ippodromo antistante la Fiera. L'anello di gara misura 450 metri ed entra perfettamente nelle prescrizioni regolamentari. Sarà ripetuto 20 volte per le batterie e semifinali delle singole classi, 30 volte nelle finali.

«Gallinotti è soltanto l'ultimo dei colpevoli»

Riceviamo dal lettore Giorgio Felini:

«Caro «Piccolo», con viva soddisfazione di tutti quanti gli sportivi, il «Piccolo» dedica in questi giorni molto spazio alle vicende, purtroppo dolorose, dell'Unione Sportiva Triestina. Ci indica il sottoscritto ad esprimere la sua modesta opinione, con la speranza che, al pari delle altre, trovi posto nella pagina sportiva del nostro giornale.

«La Triestina è retrocessa in serie «C». L'opinione pubblica, organi responsabili e autorità sindacali hanno finalmente reagito. Reazione sino ad oggi «parola» eccetto l'azione del Sindacato, discutibile fin che si vuole ma comunque azione e non parole.

«A seguito di tale reazione abbiamo letto e sentito numerosissime dichiarazioni di cittadini onesti, sportivi qualificati, soci in vista o autodidatti, ma soprattutto di ex dirigenti della Triestina. A chi scrive interessa particolarmente le dichiarazioni di questi ultimi in quanto, da come si profila la situazione, hanno molta probabilità di ritornare a guidare la nostra massima società.

«Il punto di partenza è unico, il fallimento Gallinotti. Questo è l'unico punto in cui tutti gli ex indimenticabili sono d'accordo, poi le idee divergono contrastanti, lasciano capire che non c'è una sola verità, il migliore, il loro «gruppo» il più qualificato per dar corso alla rinascita della Triestina, più competenza, maggiori possibilità finanziarie, pronti a sacrificarsi ancora ecc. E da ciò riunioni, richieste al Sindaco, telegrammi, ordini del giorno, discussioni, polemiche, scartate, critiche di procedura e via di seguito. Scopo? Il bene della Triestina.

«Certamente la loro buona fede non può essere messa in dubbio, ma è il loro modo di agire e di esprimersi che lascia perplessi. Perplessità dovuta ad alcune proposte che non trovano risposta. E precisamente: perché se è vero quanto dicono che bisogna riunire tutte le forze per la rinascita della Triestina, quando questi signori si radunano non invitano anche gli sportivi o almeno i soci della Triestina senza discriminazioni di correnti?

«Perché gli esponenti di queste correnti, sempre in nome del decantato amore per la società, non si radunano fra loro e assandoli bene negli occhi, dimenticando il passato, non cercano di operare concretamente per il bene della Triestina? Qui mi permetto di dire che fare il bene della Triestina vuol dire anche mettersi da parte e lasciare il posto a gente nuova.

«Perché nelle loro riunioni o dichiarazioni parlano sempre della possibilità che non trovano risposta? Ritenendo forse gli egregi ex dirigenti che i veri sportivi che seguono le sorti della Triestina dal passato, possono accettare la responsabilità totale ed esclusiva solamente al commissario Gallinotti?

«E non, signori esponenti della Triestina, siamo ormai giunti a un punto in cui la verità bisogna pur dirla anche se dura. Il declino della Triestina è un fatto.

«La salma del corridore ciclista Bruno Busso, deceduto ieri mattina all'ospedale di Chiavasso, è stato trasportato in seguito ad un malore occorso gli durante il Giro del Piemonte, e stata trasportata stamane ad Issime. Sulle cause della morte il sanitario non è pronunciato; l'autorità giudiziaria ha ordinato un'autopsia che è stata compiuta dal perito dott. Griva ed alla quale seguiranno gli esami di laboratorio.

Un'interessante serie di gare di «go-karts» avrà svolgimento a Trieste, nella mattinata di domenica 2 luglio, a cura del Karting Club Ostuni Trieste e sotto gli auspici della Fiera campionaria.

La manifestazione è aperta ai piloti regolarmente tesserati «K» ed in possesso dei mezzi meccanici competitivi delle tre classi: A (fino a 100 cc., senza cambio, frizione automatica); B (fino a 200 cc., senza cambio, frizione automatica); C (fino a 125 cc., con cambio). La competizione avrà svolgimento su un nuovo tracciato cittadino, il perimetro asfaltato del piazzale dell'ippodromo antistante la Fiera. L'anello di gara misura 450 metri ed entra perfettamente nelle prescrizioni regolamentari. Sarà ripetuto 20 volte per le batterie e semifinali delle singole classi, 30 volte nelle finali.

La competizione è a carattere regionale. Le iscrizioni vanno indirizzate alla segreteria del comitato organizzatore, presso la Scuderia automobilistica Ostuni, via Machiavelli n. 28. Trieste, ove possono essere chieste ulteriori informazioni.

Un'interessante serie di gare di «go-karts» avrà svolgimento a Trieste, nella mattinata di domenica 2 luglio, a cura del Karting Club Ostuni Trieste e sotto gli auspici della Fiera campionaria.

La manifestazione è aperta ai piloti regolarmente tesserati «K» ed in possesso dei mezzi meccanici competitivi delle tre classi: A (fino a 100 cc., senza cambio, frizione automatica); B (fino a 200 cc., senza cambio, frizione automatica); C (fino a 125 cc., con cambio). La competizione avrà svolgimento su un nuovo tracciato cittadino, il perimetro asfaltato del piazzale dell'ippodromo antistante la Fiera. L'anello di gara misura 450 metri ed entra perfettamente nelle prescrizioni regolamentari. Sarà ripetuto 20 volte per le batterie e semifinali delle singole classi, 30 volte nelle finali.

La competizione è a carattere regionale. Le iscrizioni vanno indirizzate alla segreteria del comitato organizzatore, presso la Scuderia automobilistica Ostuni, via Machiavelli n. 28. Trieste, ove possono essere chieste ulteriori informazioni.

Un'interessante serie di gare di «go-karts» avrà svolgimento a Trieste, nella mattinata di domenica 2 luglio, a cura del Karting Club Ostuni Trieste e sotto gli auspici della Fiera campionaria.

La manifestazione è aperta ai piloti regolarmente tesserati «K» ed in possesso dei mezzi meccanici competitivi delle tre classi: A (fino a 100 cc., senza cambio, frizione automatica); B (fino a 200 cc., senza cambio, frizione automatica); C (fino a 125 cc., con cambio). La competizione avrà svolgimento su un nuovo tracciato cittadino, il perimetro asfaltato del piazzale dell'ippodromo antistante la Fiera. L'anello di gara misura 450 metri ed entra perfettamente nelle prescrizioni regolamentari. Sarà ripetuto 20 volte per le batterie e semifinali delle singole classi, 30 volte nelle finali.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espressa) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

B Rich. pers. servizio L. 25

CONTUGI domestici referenzia-
ti marito cameriere con paten-
te guida, moglie tutofare, cer-
casi per famiglia Trieste. Cas-
setta 66510 B. UPI.

DONNA tutofare referenzia-
ta sapia cucinare, buono stipendio
cerca. Tel. 35973 ore 14-16.

PRESTASERVIZI pratica cucina
per orario 8.30-17, cerca. Tele-
fonare 44944.

O Richieste d'impiego L. 10

AAAAA PITTORE capace offe-
ri subito. Tel. 68327. 66520 C
MURATORE offresi per qualun-
si tipo di lavoro. Tel. 46892.

PIASTRELLISTA mura-
tore specializzato capace qualun-
que lavoro offresi. Tel. 83228.

PITTORE verniciatore, spezia-
lizzato Ducotone, offresi. Tele-
fonare 37261.

PITTORE qualsiasi con garan-
zia offresi. Tel. 41757. 45198 C

CC Artigianato L. 20

MURATURA, restauri e lavori
in genere eseguiti. Tel. 44763.

PARCHETTISTA, raschiatura
meccanica, applicazione lacca
originale germanica garanzia 10
anni con il nuovo ritrovato anti-
umidità, riparazioni, posa. Tele-
fono 44101. 66534 CC

D Off. d'impiego L. 25

AA. STRATRICI praticissime
a mano, apprendista, lavandiera
pratica, cercasi tintoria mezza
giornata. Offerte cassetta 66518
D. UPI.

AUTO cameriere cerca. Caf-
fé Stazioni, piazza Libertà 3.

AUTO banconiera cerca. Bar
Cristallo, via Ghirlandolo 12.

AUTO pasticciere cerca. Te-
lefonare 20115.

ALBERGO giovane cerca cam-
eriera sana, giovane, bella pre-
sanza, possibilmente cognizioni
tedesco. Tel. 8205, Grado. 25761 D

APPRENDISTA carrozziere cer-
ca. Tel. 55506.

APPRENDISTA commessa 15-17
anni cerca per cartoleria. Of-
ferta manoscritta titolo studio,
precisare recapito telefonico, a
cassetta 66538 D. UPI.

APPRENDISTA fotografo cerca-
si. De Rota, largo Barriera Vec-
chia 9.

APPRENDISTA panettiere cer-
ca. Tel. 41757.

APPRENDISTA parrucchiere
pratica manicure cerca. Salo-
ne Luciano, v. Mazzini 15.

APPRENDISTA banconiere cer-
ca. Bar India (nuova apertu-
ra), via T. Luciani 6, ore 10-12.

APPRENDISTA sartoria donna cer-
ca. Tel. 46312. 25713 D

APPRENDISTA cerca. Bar Der-
by, Galleria Rossini. 45169 D

APPRENDISTA banconiera età
16-18 anni cerca. Piazza Vico 9.

APPRENDISTA commessa 14-18
anni, seria, buone referenze, cer-
ca. Scrivere dettagliando, cas-
setta 45195 D. UPI.

APPRENDISTA banconiere cer-
ca. Bar India (nuova apertu-
ra), via T. Luciani 6, ore 10-12.

AUTISTA onesto e volenteroso
consegna città cerca. Telefo-
no 41052.

AUTOGENISTI specializzati pro-
vata esperienza cerca industria
cittadina. Cassetta 66523 D. UPI.

BAR Capitoli, D'Annunzio 11, cer-
ca apprendista. Presentarsi po-
meriggio. 45158 D

BANCONIERA cerca. Bar Paolo,
viale XX Settembre 51.

CAMERIERA ai piani cerca. Al-
bergo Continentale, v. S. Ni-
colò 25. Presentarsi ore 10-11.

GARZONA mezzalavorante sar-
ta donna cerca. Telef. 71959.

IMPORTANTE ditta ramo tec-
nico-commerciale cerca urgen-
tamente provetto-provetta conta-
bile con buona conoscenza dat-
tografia. Cassetta 45210 D. UPI.

INDUSTRIA cittadina cerca tor-
nitori specializzati provata espe-
rienza. Cassetta 66523 D. UPI.

INGEGNERE carpentiere me-
tallica cerca da importante so-
cietà milanese. Scrivere Casel-
la 102 C. SPT, Milano. 6638 D

LAVORANTE sartoria uomo cap-
acissima cerca. Via S. Mauri-
zio 2, I. p. 45163 D

PANTALONAI a domicilio
cerca. Via S. Maurizio 2, I. p.

MANICURE capace, garzona a
pratic, cercasi. Salone Sergio,
Milano 4.

MANICURE cerca. Salone Li-
via, p.zza C. Alberto 2. 25773 D

MEZZALAVORANTE sartoria uo-
mo donna 4000 settimanali. S.
Lazzaro 9, Cosetti. 25772 D

PARRUCCHIERA lavorante,
mezzalavorante e garzona, cer-
ca. Salone Renato, via Giu-
liani 29. 25752 D

PELLICCIOLA a macchina, la-
vorante o mezzalavorante, as-
sume. Nelli, piazza Borsa 8. 45185 D

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita
alle ore 15 nelle seguenti
rivendite:

CORAZZA - piazza Acqua-
verde

PAGANETTO - piazza Prin-
cipe

GISELDA - piazza Deferrari

MORCHIO - portici Acca-
demia

GRAFFEO - piazzetta Labo-
ratori

PATRINI - via XX Set-
tembre - Ponte

TRUSSI - piazza Fontane
Marose

PERCHE' "con AQUILA buon viaggio" ?

**PERCHÉ AQUILA è
rendimento
economia
sicurezza**

tre fattori indispensabili per
l'automobile; tre indispensabili compagni per
il successo dei vostri viaggi.
Ovunque per il vostro lavoro, per le vostre
vacanze, la rete AQUILA è pronta a servirvi con
rapidità accuratezza e competenza. Mentre la macchina viene
rifornita potete chiedere carte geografiche e pieghevoli turistici.

Un augurio alla partenza - Una realtà all'arrivo

con AQUILA buon viaggio!

PRATICANTE cerca società
commerciale. Offerte con studi,
cassetta 45199 D. UPI.

PRIMARIA casa confezioni si-
gnora Udine, cerca personale
serio capace. Martini, Sarpi 25.

UDINE. 6239 D

RAGAZZA 16-17enne cerca. Pa-
nificio p.zza Garibaldi 4. 25754 D

RAGAZZINA 14enne appren-
dista pellicceria assume. Nelli,
piazza Borsa 8.

RAGAZZO 14enne volenteroso,
cerca. Macelleria Visini, via
Battisti 23.

RIVENDITA tabacchi centrale,
assumerebbe rivenditore prati-
ca. Indicare posti occupati, mas-
sima serietà. Cassetta 45171 D.

UPI.

TELEFONISTA per centralino
albergo cerca subito. Neco-
sario discreta conoscenza 2 lin-
gue estere, bella presenza. Det-
tagliando scrivere a cassetta
25767 D. UPI.

TINTORE capace con pratica
macchine pulitura secco cerca. S.
Rustia, via Damiano Chiesa 4.

(S. Giovanni). 66529 D

UPI.

SEDICENNE, onesto, presenza,
mansioni varie cerca. Presen-
tarsi Self Service, via Aquileia
1 (Gretta). 25771 D

STENO-DATTILOGRAFA an-
che principiante con cognizioni
crosto o sloveno assumi pre-
sentamento. Offerte dettagliate a
Cassetta 25537 D. UPI.

TELEFONISTA per centralino
albergo cerca subito. Neco-
sario discreta conoscenza 2 lin-
gue estere, bella presenza. Det-
tagliando scrivere a cassetta
25767 D. UPI.

TELEFONISTA per centralino
albergo cerca subito. Neco-
sario discreta conoscenza 2 lin-
gue estere, bella presenza. Det-
tagliando scrivere a cassetta
25767 D. UPI.

TELEFONISTA per centralino
albergo cerca subito. Neco-
sario discreta conoscenza 2 lin-
gue estere, bella presenza. Det-
tagliando scrivere a cassetta
25767 D. UPI.

TELEFONISTA per centralino
albergo cerca subito. Neco-
sario discreta conoscenza 2 lin-
gue estere, bella presenza. Det-
tagliando scrivere a cassetta
25767 D. UPI.

TELEFONISTA per centralino
albergo cerca subito. Neco-
sario discreta conoscenza 2 lin-
gue estere, bella presenza. Det-
tagliando scrivere a cassetta
25767 D. UPI.

TELEFONISTA per centralino
albergo cerca subito. Neco-
sario discreta conoscenza 2 lin-
gue estere, bella presenza. Det-
tagliando scrivere a cassetta
25767 D. UPI.

TELEFONISTA per centralino
albergo cerca subito. Neco-
sario discreta conoscenza 2 lin-
gue estere, bella presenza. Det-
tagliando scrivere a cassetta
25767 D. UPI.

TELEFONISTA per centralino
albergo cerca subito. Neco-
sario discreta conoscenza 2 lin-
gue estere, bella presenza. Det-
tagliando scrivere a cassetta
25767 D. UPI.

TELEFONISTA per centralino
albergo cerca subito. Neco-
sario discreta conoscenza 2 lin-
gue estere, bella presenza. Det-
tagliando scrivere a cassetta
25767 D. UPI.

TELEFONISTA per centralino
albergo cerca subito. Neco-
sario discreta conoscenza 2 lin-
gue estere, bella presenza. Det-
tagliando scrivere a cassetta
25767 D. UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. MOBILIATA lussuosa attiguo
salotto bagno ascensore affi-
ta. Tel. 31477.

A. MOBILIATA signorile indi-
pendente acqua corrente bagno
affittasi anche breve soggiorno.
31998. 45201 F

CAMERA vastissima affittasi u-
so pittore, studio architetto,
sartoria. Tel. 97406. 45206 F

CENTRALISSIMA mobilata bel-
la tutti comforts ingresso scale
affittasi. Tel. 43691. 45188 F

CENTRALISSIMA mobilata u-
so ufficio ingresso scale primo
affittasi. 92393, pomeriggio.
45176 F

UPI.

UPI.

UPI.

UPI.

UPI.

UPI.

MOBILIATA grande fresca co-
modità giardino Rossetti affi-
tasi preferibilmente tedeschi. Te-
lefono 42240 ore 10-11. 45209 F

DATTILOGRAFIA e stenogra-
fia inizio L. o luglio corso tri-
mestrale accelerato. Scuola ste-
nodattilografia ENCP. XXX
Ottobre 6, tel. 35798. 1118 G

INIZIO corsi estivi taglio cuc-
ito, anche principianti. Informa-
zioni scuola XX Settembre 9.
Tel. 94128. 25706 G

H Oggetti smar. riv. L. 25

BRACCIALE oro smarrito van-
deri. Mancina onesto rinvenito-
re. Rivolgarsi latteria via Raf-
fieri 7 oppure telefonare 94087.
45187 H

UPI.

UPI.

UPI.

UPI.

UPI.

UPI.

UPI.

Corsi anche estivi. Ponterosso
2, tel. 23121.

DATTILOGRAFIA e stenogra-
fia inizio L. o luglio corso tri-
mestrale accelerato. Scuola ste-
nodattilografia ENCP. XXX
Ottobre 6, tel. 35798. 1118 G

INIZIO corsi estivi taglio cuc-
ito, anche principianti. Informa-
zioni scuola XX Settembre 9.
Tel. 94128. 25706 G

H Oggetti smar. riv. L. 25

BRACCIALE oro smarrito van-
deri. Mancina onesto rinvenito-
re. Rivolgarsi latteria via Raf-
fieri 7 oppure telefonare 94087.
45187 H

UPI.

UPI.

UPI.

UPI.

UPI.

UPI.

UPI.

CANE tipo volpino pelo scuro,
rinvenuto. Tel. 23096. 9391 H

COPIERTINA carrozzella smar-
rita. Pregasi onesto rinvenitore
telefonare 25051. 25765 H

OROLOGETTO bambina, caro
ricordo, smarrito sabato tratto
Cologna, Severo, Canli. Man-
cia onesto rinvenitore. Telefo-
nare 57122. 66527 H

PAPPAGALINO giallo senza
zampina. Mancina riportandolo
tel. 37591 oppure 26068. 45175 H

UPI.

UPI.

UPI.

UPI.

UPI.

UPI.

UPI.

UPI.

ascensore, riscaldamento, affi-
tasi 33.000 mensili. Informazio-
ni, contratti, AMMINISTRA-
ZIONE IMMOBILIARE ITA-
LIA 61512, PONTROSSO 3.

122 I

AAAAA. NUOVISSIMO ca-
sa nuova, via Giulia, pronta a
trattare, 3 stanze, cucina, bagno,
gabinetto, 2 poggioni, piano IV
con ascensore, terminata, sof-
fitta, armadi muro, affittasi sen-
za spese. Agenzia Domus, Galle-
ria Tergesto 169 I

A. APPARTAMENTO soleggiato
2 stanze soggiorno cucinino
comforts centralnata con o sen-
za garage affittasi zona Boschet-
to. Tel. 23300. 25741 I

A. APPARTAMENTO zona tran-
sitoria, 3 stanze, bagno, WC,
cucina, bagno, WC, poggio-
lio, 45194 I

AAAAA. NUOVISSIMO ca-
sa nuova, via Giulia, pronta a
trattare, 3 stanze, cucina, bagno,
gabinetto, 2 poggioni, piano IV
con ascensore, terminata, sof-
fitta, armadi muro, affittasi sen-
za spese. Agenzia Domus, Galle-
ria Tergesto 169 I

A. APPARTAMENTO soleggiato
2 stanze soggiorno cucinino
comforts centralnata con o sen-
za garage affittasi zona Boschet-
to. Tel. 23300. 25741 I

A. APPARTAMENTO zona tran-
sitoria, 3 stanze, bagno, WC,
cucina, bagno, WC, poggio-
lio, 45194 I

AAAAA. NUOVISSIMO ca-
sa nuova, via Giulia, pronta a
trattare, 3 stanze, cucina, bagno,
gabinetto, 2 poggioni, piano IV
con ascensore, terminata, sof-
fitta, armadi muro, affittasi sen-
za spese. Agenzia Domus, Galle-
ria Tergesto 169 I

A. APPARTAMENTO soleggiato
2 stanze soggiorno cucinino
comforts centralnata con o sen-
za garage affittasi zona Boschet-
to. Tel. 23300. 25741 I

A. APPARTAMENTO zona tran-
sitoria, 3 stanze, bagno, WC,
cucina, bagno, WC, poggio-
lio, 45194 I

AAAAA. NUOVISSIMO ca-
sa nuova, via Giulia, pronta a
trattare, 3 stanze, cucina, bagno,
gabinetto, 2 poggioni, piano IV
con ascensore, terminata, sof-
fitta, armadi muro, affittasi sen-
za spese. Agenzia Domus, Galle-
ria Tergesto 169 I

A. APPARTAMENTO soleggiato
2 stanze soggiorno cucinino
comforts centralnata con o sen-
za garage affittasi zona Boschet-
to. Tel. 23300. 25741 I

A. APPARTAMENTO zona tran-
sitoria, 3 stanze, bagno, WC,
cucina, bagno, WC, poggio-
lio, 45194 I

AAAAA. NUOVISSIMO ca-
sa nuova, via Giulia, pronta a
trattare, 3 stanze, cucina, bagno,
gabinetto, 2 poggioni, piano IV
con ascensore, terminata, sof-
fitta, armadi muro, affittasi sen-
za spese. Agenzia Domus, Galle-
ria Tergesto 169 I

A. APPARTAMENTO soleggiato
2 stanze soggiorno cucinino
comforts centralnata con o sen-
za garage affittasi zona Boschet-
to. Tel. 23300. 25741 I

A. APPARTAMENTO zona tran-
sitoria, 3 stanze, bagno, WC,
cucina, bagno, WC, poggio-
lio, 45194 I

AAAAA. NUOVISSIMO ca-
sa nuova, via Giulia, pronta a
trattare, 3 stanze, cucina, bagno,
gabinetto, 2 poggioni, piano IV
con ascensore, terminata, sof-
fitta, armadi muro, affittasi sen-
za spese. Agenzia Domus, Galle-
ria Tergesto 169 I

A. APPARTAMENTO soleggiato
2 stanze soggiorno cucinino
comforts centralnata con o sen-
za garage affittasi zona Boschet-
to. Tel. 23300. 25741 I

A. APPARTAMENTO zona tran-
sitoria, 3 stanze, bagno, WC,
cucina, bagno, WC, poggio-
lio, 45194 I

AAAAA. NUOVISSIMO ca-
sa nuova, via Giulia, pronta a
trattare, 3 stanze, cucina, bagno,
gabinetto, 2 poggioni, piano IV
con ascensore, terminata, sof-
fitta, armadi muro, affittasi sen-
za spese. Agenzia Domus, Galle-
ria Tergesto 169 I

A. APPARTAMENTO soleggiato
2 stanze soggiorno cucinino
comforts centralnata con o sen-
za garage affittasi zona Boschet-
to. Tel. 23300. 25741 I

A. APPARTAMENTO zona tran-
sitoria, 3 stanze, bagno, WC,
cucina, bagno, WC, poggio-
lio, 45194 I

AAAAA. NUOVISSIMO ca-
sa nuova, via Giulia, pronta a
trattare, 3 stanze, cucina, bagno,
gabinetto, 2 poggioni, piano IV
con ascensore, terminata, sof-
fitta, armadi muro, affittasi sen-
za spese. Agenzia Domus, Galle-
ria Tergesto 169 I

A. APPARTAMENTO soleggiato
2 stanze soggiorno cucinino
comforts centralnata con o sen-
za garage affittasi zona Boschet-
to. Tel. 23300. 25741 I

A. APPARTAMENTO zona tran-
sitoria, 3 stanze, bagno, WC,
cucina, bagno, WC, poggio-
lio, 45194 I

AAAAA. NUOVISSIMO ca-
sa nuova, via Giulia, pronta a
trattare, 3 stanze, cucina, bagno,
gabinetto, 2 poggioni, piano IV
con ascensore, terminata, sof-
fitta, armadi muro, affittasi sen-
za spese. Agenzia Domus, Galle-
ria Tergesto 169 I

A. APPARTAMENTO soleggiato
2 stanze soggiorno cucinino
comforts centralnata con o sen-
za garage affittasi zona Boschet-
to. Tel. 23300. 25741 I

A. APPARTAMENTO zona tran-
sitoria, 3 stanze, bagno, WC,
cucina, bagno, WC, poggio-
lio, 45194 I

AAAAA. NUOVISSIMO ca-
sa nuova, via Giulia, pronta a
trattare, 3 stanze, cucina, bagno,
gabinetto, 2 poggioni, piano IV
con ascensore, terminata, sof-
fitta, armadi muro, affittasi sen-
za spese. Agenzia Domus, Galle-
ria Tergesto 169 I

A. APPARTAMENTO soleggiato
2 stanze soggiorno cucinino
comforts centralnata con o sen-
za garage affittasi zona Boschet-
to. Tel. 23300. 25741 I

A. APPARTAMENTO zona tran-
sitoria, 3 stanze, bagno, WC,
cucina, bagno, WC, poggio-
lio, 45194 I

AAAAA. NUOVISSIMO ca-
sa nuova, via Giulia, pronta a
trattare, 3 stanze, cucina, bagno,
gabinetto, 2 poggioni, piano IV
con ascensore, terminata, sof-
fitta, armadi muro, affittasi sen-
za spese. Agenzia Domus, Galle-
ria Tergesto 169 I

A. APPARTAMENTO soleggiato
2 stanze soggiorno cucinino
comforts centralnata con o sen-
za garage affittasi zona Boschet-
to. Tel. 23300. 25741 I

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PROTESTA CONTRO L'ATTEGGIAMENTO RUSSO SUL DISARMO NUCLEARE

Kennedy richiama da Ginevra il delegato americano Arthur Dean

«Dipenderà da molte circostanze se tornerà in Europa» afferma il portavoce del Dipartimento di Stato - Ikeda alla Casa Bianca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 20

Con una certa drammaticità, è stato annunciato oggi a Washington che Kennedy ha richiamato da Ginevra il capo della delegazione americana alla conferenza per il bando della spinta atomica, Arthur Dean. Benché si dica che il gesto non deve essere interpretato come un preludio alla rottura delle trattative, Kennedy vuole raggiungere un risultato a Ginevra e lo ha detto in termini chiari nel suo recente messaggio a Kruscev proprio sugli esperimenti atomici, esso assume un carattere intimidatorio, tendente a far riflettere i russi sulla politica da essi adottata a Ginevra.

Dean partirà domani dalla Svizzera e appena arrivato a Washington sarà ricevuto da Kennedy. «Non sappiamo quando il capo della delegazione americana tornerà a Ginevra», ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato — tutto dipenderà dalle discussioni che avrà qui e dagli sviluppi che i colloqui di Ginevra prenderanno.

Ed ha aggiunto che gli Stati Uniti coltivano la speranza di un «qualche progresso a Ginevra», affrettandosi a chiarire: «Peraltro il ritorno a Ginevra di Dean è una questione ancora aperta». Kennedy, che ha molte circostanze che debbono verificarsi nel futuro, se il rappresentante di Kennedy farà il viaggio di ritorno in Europa, non è improbabile, tuttavia, che Kennedy abbia fatto coincidere il suo gesto di protesta con la necessità di parlare con Arthur Dean problemi che stanno diventando urgenti, della conferenza per il disarmo che dovrebbe cominciare alla fine di luglio. Per stabilire almeno un principio di intesa fra Stati Uniti e Russia per il convegno di luglio, Kennedy tornerà un comitato sovietico, presieduto da Zorin, e un comitato americano — probabilmente diretto da Dean — cercheranno di stabilire una qualche agenda da sottoporre, poi, alla riunione plenaria dei paesi partecipanti alle trattative per il disarmo.

Ma tutto ciò è, allo stato attuale delle cose, internamente, Kennedy sta dipendendo l'intera serie di negoziati previsti per l'agosto, e il piano di lavoro internazionale e per il miglioramento dei rapporti fra l'Unione Sovietica e Stati Uniti, dallo svolgimento dei colloqui di Ginevra, come il «test della buona volontà» storica nel confronto di una reale distensione.

L'annuncio del richiamo di Dean è stato quasi contemporaneo all'arrivo alla Casa Bianca del Primo Ministro del Giappone Hayato Ichiro, che è venuto negli Stati Uniti per discutere con Kennedy sui problemi mondiali e, in particolare, sulla situazione nel Pacifico, situazione che si fa sempre più pesante, dal punto di vista economico, a causa della impossibilità per il Giappone di avere rapporti con Pechino. Uno dei grandi problemi giapponesi, è costituito dal bisogno di esportare su un mercato capace di assorbire la enorme produzione nipponica, i prodotti di un'industria che è in continuo sviluppo e alla quale il mercato americano ed europeo non basta più.

L'importanza dei colloqui di Ikeda sta tutta in questo aspetto della situazione: cioè nel considerare la necessità di «rivedere» la politica americana con la Cina comunista di Mao Tse-tung. Ikeda aggiunge, insomma, alle già notevoli pressioni di una parte dell'Occidente, l'urgente presenza nel giapponese verso una politica di più aperto realismo nei confronti di Pechino. Le indiscrezioni sul primo lungo incontro fra Kennedy e Ikeda si limitano ad annotazioni in margine alla sostanza del colloquio. Si preferisce far sapere che, per la prima volta da quando è stato colpito da una ricaduta del suo male alla spina dorsale, Kennedy ha potuto muoversi senza sofferenza e si è stato senza sofferenza alla poltrona per stringere la mano al Premier giapponese e farsi fotografare con lui.

In effetti, pare che Kennedy stia molto meglio e che la cura seguita finora stia dimostrando efficacia. La dottoressa

Travel spera che il suo malato possa ristabilirsi quasi completamente alla fine della settimana.

Il Presidente Kennedy avrebbe deciso di nominare il generale Maxwell Taylor consigliere militare della Casa Bianca. La nomina di Taylor, che verrebbe annunciata in settimana, darebbe un certo credito alle informazioni, che circolano da qualche giorno, secondo cui sarebbe allo studio una nuova strategia di «rapresaglia generale» in caso di attacco agli Stati Uniti, da sostituire alla vecchia «rapresaglia immediata e massiccia», che costituiva la dottrina basilare del «deterrente americano». La nuova teoria, infatti, sembra avere una certa attinenza con le idee del gen. Taylor, che sono «grosso modo» quelle professate dal Presidente Kennedy anche nei suoi discorsi senatoriali. Le forze armate americane, cioè, devono disporre anche e soprattutto di capacità di risposta immediata, poiché azioni offensive parziali e guerre locali sono assai più probabili di un conflitto generale che avrebbe come solo risultato la distruzione totale dei contendenti. Un Paese che dispone di sole capacità di guerra totale è destinato a rimanere impotente — secondo questa teoria — di fronte ad un avversario che attasse una tattica di erosione graduale del campo opposto.

IL PRESIDENTE TEDESCO VISITA LA FRANCIA

Freddezza a Parigi per l'arrivo di Lübke

De Gaulle però ha avuto parole d'amicizia all'indirizz dell'ospite - Commenti dei giornali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 20

Erano le 11 quando il Presidente della Repubblica federale tedesca, Heinrich Lübke, è sceso dal «Viscount blu» e argenteo, che lo ha portato a Parigi. La banda ha suonato la «Deutschland über Alles» (l'inno nazionale tedesco, rimasto lo stesso prima e dopo la guerra) e «La Marsellaise» (l'inno nazionale francese). Lübke ha stretto la mano a De Gaulle, che era ad attenderlo.

Sul pennone, il bianco, il verde e il blu dei tricolori francesi si mescolavano al nero, al rosso e al giallo delle bandiere della Repubblica federale. E senza enfasi che De Gaulle e Lübke hanno definito «storico» il loro incontro. Sono stati fatti i comiti: per trovare traccia di una visita amichevole di un Capo di Stato tedesco in terra francese, bisogna andare indietro di 548 anni. Fu nel 1415, infatti, che l'imperatore tedesco Sigismondo venne alla Corte di Carlo VI, per proporre una mediazione tra la Francia e l'Inghilterra. Ma è storia lontana.

I francesi ricordano più nitidamente che altri visitatori: Guglielmo I, Hitler — passarono il Reno senza essere invitati. Non è dunque, quella di Lübke e della moglie, una visita facile. Non c'è stata a Parigi la freddezza memorabile con cui il suo predecessore, Heuss, fu accolto dal lorde. Ma non è stata neppure l'ora dell'entusiasmo che aveva spinto i parigini ad applaudire John Fitzgerald Kennedy. I giornali delle estreme hanno considerato addirittura la visita di Lübke come un lutto nazionale. «Metteremo alla finestra soltanto la bandiera francese», ha scritto «L'Aurore», che riflette i sentimenti dei circoli nazionalisti. «È difficile, per i francesi, evitare di pensare a quello che potrebbe essere la Europa se in due riprese, nel 1914 e nel 1939, la Germania non avesse sferrato due guerre di invasione e di sterminio. Dal canto suo, «L'Humanité» fa sapere che i comunisti si ri-

attraverso guerre locali e interventi regionali.

La nuova strategia della repubblica, di cui il gen. Taylor sarebbe un sostenitore, consisterebbe nell'attacco graduale e organico agli obiettivi vitali dell'avversario, in luogo della offensiva indiscriminata a tutto territorio dell'eventuale attaccante, prevista dalla strategia della «rapresaglia immediata e massiccia». Il gen. Taylor, capo di Stato maggiore dell'Esercito dal 1955 al 1959, lasciò la carica e fu messo in congedo proprio a causa della generale opposizione suscitata dalle sue idee, allora contrastanti con le dottrine difensive dominanti. Il Presidente Kennedy lo richiama all'indomani dello scacco cubano per affidargli un incarico speciale: investigare sul funzionamento dei servizi di informazione nella preparazione della guerra, e studiare inoltre il problema della guerriglia.

Il gen. Taylor ha consegnato al Presidente un rapporto nel quale, secondo notizie non ufficiali, egli suggerirebbe che la «Central Intelligence Agency» limiti la propria opera alla semplice raccolta di informazioni — lasciando agli organismi politici competenti l'incarico di valutare e prendere decisioni in conseguenza — e che debba inoltre che il Ministero della Difesa istituisca un organismo incaricato di addestrare repa-

ratore di dare il benvenuto al Presidente della Repubblica federale tedesca, Heinrich Lübke, è sceso dal «Viscount blu» e argenteo, che lo ha portato a Parigi. La banda ha suonato la «Deutschland über Alles» (l'inno nazionale tedesco, rimasto lo stesso prima e dopo la guerra) e «La Marsellaise» (l'inno nazionale francese). Lübke ha stretto la mano a De Gaulle, che era ad attenderlo.

Sul pennone, il bianco, il verde e il blu dei tricolori francesi si mescolavano al nero, al rosso e al giallo delle bandiere della Repubblica federale. E senza enfasi che De Gaulle e Lübke hanno definito «storico» il loro incontro. Sono stati fatti i comiti: per trovare traccia di una visita amichevole di un Capo di Stato tedesco in terra francese, bisogna andare indietro di 548 anni. Fu nel 1415, infatti, che l'imperatore tedesco Sigismondo venne alla Corte di Carlo VI, per proporre una mediazione tra la Francia e l'Inghilterra. Ma è storia lontana.

I francesi ricordano più nitidamente che altri visitatori: Guglielmo I, Hitler — passarono il Reno senza essere invitati. Non è dunque, quella di Lübke e della moglie, una visita facile. Non c'è stata a Parigi la freddezza memorabile con cui il suo predecessore, Heuss, fu accolto dal lorde. Ma non è stata neppure l'ora dell'entusiasmo che aveva spinto i parigini ad applaudire John Fitzgerald Kennedy. I giornali delle estreme hanno considerato addirittura la visita di Lübke come un lutto nazionale. «Metteremo alla finestra soltanto la bandiera francese», ha scritto «L'Aurore», che riflette i sentimenti dei circoli nazionalisti. «È difficile, per i francesi, evitare di pensare a quello che potrebbe essere la Europa se in due riprese, nel 1914 e nel 1939, la Germania non avesse sferrato due guerre di invasione e di sterminio. Dal canto suo, «L'Humanité» fa sapere che i comunisti si ri-

Ugo Ronfani

ti di Paesi alleati alla lotta contro la guerriglia.

Inoltre la nomina di Taylor a consigliere militare del Presidente ripristinerebbe la carica di capo di Stato maggiore del comandante supremo delle Forze armate e il Presidente degli Stati Uniti, che sotto Roosevelt e Truman fu ricoperta dall'ammiraglio William D. Leahy e che è rimasta scoperta durante l'amministrazione Eisenhower.

Stelio Tomei

COMPLETO ACCORDO degli alleati per Berlino

Londra, 20

Il Ministro degli Esteri inglese Lord Home, rispondendo oggi ad una interrogazione alla Camera dei Lords, ha ribadito che il Governo è in completo accordo con gli Stati Uniti, la Germania e la Francia sulla questione di Berlino.

A Lord Home, che diceva: «Vorrei ritenere che non vi sia una possibilità di rinunciare al diritto di accesso alla Berlino occidentale», Lord Home ha risposto: «Io non mi faccio nulla per l'attuale situazione, ma se un mutamento vi fosse, quale dovrebbe riguardare tanto il settore occidentale quanto quello orientale di Berlino. Qualsiasi negoziato, ha concluso il Ministro, deve tener conto di tre cose: il diritto della popolazione di Berlino a scegliere il proprio futuro, il diritto degli alleati a rimanere nella città e il diritto di accesso a Berlino.

GAGARIN INVITATO negli S.U. il 12 ottobre

New York, 20

La rivista americana «Newsweek» scrive che Gagarin verrà invitato a recarsi a New York in occasione della «Giornata di Colombo» il 12 ottobre prossimo dalla «American Rocket Society», uno dei gruppi di scienziati più rispettati del Paese che terrà una riunione speciale il 2 ottobre.

Un delitto della gelosia ha distrutto una famiglia di cinque persone, falciata a colpi di pistola, da un operaio giapponese colpito da un improvviso attacco di pazzia.

Il brutale omicidio che ha profondamente impressionato l'opinione pubblica giapponese, poco avvezza a fatti di sangue così efferati, è stato perpetrato a Akita, un grosso centro industriale dell'arcipelago giapponese.

Dietro una segnalazione anonima, la polizia ha scoperto nell'appartamento di un impiegato di una compagnia elettrica i corpi orrendamente mutilati di Shunichi Idehara, di 32 anni, della moglie Ai, di 29 anni, più anziani dei loro due figli, Shiochi, di nove anni, Matsuko, di 7, e Toshinori, di tre anni.

Sulle prime il delitto sembrava potesse essere stato eseguito da un rapinatore, introdotto di soppiatto nella casa del

NEL 1962 SI VOLERA' direttamente dagli S.U. a Mosca

New York, 20

Un collegamento aereo diretto fra Mosca e New York, verrà discusso il mese prossimo a Washington fra il Dipartimento di Stato e una delegazione sovietica e verrà gestito dalla «Pan American Airways» e dalla «Aeroflot» sovietica, l'anno prossimo. Le trattative avrebbero dovuto aver luogo nel giugno dell'anno scorso, ma furono interrotte dopo l'incidente dell'«U-2».

Il vice presidente dell'agenzia di viaggi sovietica «Intourist», Nikitin, ha compiuto in questi giorni un giro d'ispezione negli Stati Uniti per rendersi conto delle organizzazioni turistiche e alberghiere. Egli ha offerto la collaborazione dell'«Intourist» per pubblicizzare le attrattive turistiche degli Stati Uniti presso il pubblico sovietico.

Egli ha rilevato che dei tremila sudditi sovietici che l'anno scorso visitarono gli Stati Uniti, solo un migliaio poteva considerarsi turisti. Questa cifra potrebbe aumentare considerevolmente — egli ha detto — se potranno organizzarsi dei viaggi a buon mercato e se si elimineranno le lungaggini burocratiche per il visto.

Attualmente il turista sovietico che desidera venire in America deve presentare personalmente la domanda al Consolato americano a Mosca, e attendere circa un mese.

Parigi: il Presidente della Germania federale, Lübke e il generale De Gaulle fotografati davanti all'Eliseo con le consorti

Il Presidente tedesco in Francia



(Telefoto al «Piccolo») Parigi: il Presidente della Germania federale, Lübke e il generale De Gaulle fotografati davanti all'Eliseo con le consorti

ECCITATE REAZIONI NEL TIROLO AI FATTI DI SARENTINO E MALLES

BANDIERE ABBRUNATE A INNSBRUCK PER LA «NOTTE DI SANGUE» DELL'ALTO ADIGE

Chiesta un'indagine dell'O.N.U. - Riunito il Consiglio dei Ministri a Vienna - Monaco di Baviera smentisce qualsiasi legame con i terroristi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 20

Il direttore dell'Associazione irredentista tirolese «Anello di emergenza per il Sud Tirolo» ha reso oggi noto in un dispaccio inviato al Club della stampa di aver spedito un appello telegrafico alla segreteria delle Nazioni Unite a New York e un personale a Dag Hammarskjöld, così concepito: «Al Sud Tirolo non è ancora stato concesso il diritto all'autodeterminazione che la Carta delle Nazioni Unite garantisce a tutti i popoli della terra. Tale negligenza ha provocato pesanti conseguenze. Il Sud Tirolo non deve divenire nel cuore dell'Europa foculare di agitazioni, così come non deve diventare il luogo di scontro tra le Nazioni Unite a inviarvi urgentemente in Alto Adige una commissione d'inchiesta che potrà sincretizzare in loco della necessità assoluta di indire un plebiscito sotto la protezione dell'Onu».

Al Consiglio dei Ministri austriaci, infatti, riunitosi oggi sotto la presidenza del Cancelliere Gorbach, il responsabile della politica estera Bruno Kreisky ha fornito dettagliate informazioni sui colloqui delle delegazioni di esperti — quelle austriaca e quella italiana — che hanno concluso sabato 17 giugno a Zurigo i lavori preparatori del «serio incontro» bilaterale altoatesino fissato, come noto, per la data del 24 giugno.

Nel comunicato diramato a conclusione della seduta consisteva un nient fatto cenno circa il «contenuto» della relazione del Ministro: si sottolineava soltanto che il Governo ne ha preso atto. Come è noto la riunione degli esperti non ha fornito un accordo di base che consentisse di guardare ora con ottimismo al prossimo incontro a livello ministeriale. Si dà ormai per scontato in questi ambienti diplomatici, che il prossimo colloquio Kreisky-Segni verterà unicamente sui «mezzi pacifici» che si dovranno concordare per addensare ad una pacifica composizione della vertenza.

La stampa viennese si occupa oggi diffusamente della u-

zione dei due altoatesini. Il tono di alcuni commentatori, corrosivo e sciovinista, mira però a svuotare la realtà dei fatti nelle vicinanze di oggetti dove era proibito sostare. «Kronen Zeitung» afferma che i carabinieri italiani hanno sparato contro i due innocenti come si spara a degli uccelli che si trovano in gabbia senza possibilità di difendersi o di fuggire. Negli ambienti sudtirolesi — prosegue il giornale — si chiede ora vendetta e non sarà certo difficile agli estremisti reclutare le forze della violenza che dovranno far pagare lo scotto agli organi della polizia italiana che sparano alla cieca contro i nervi cittadini. Il giornale sottolinea fra l'altro che gli autori degli atti criminali vengono festeggiati come eroi dalla stampa italiana.

Con il titolo «Entrate a uccello il quotidiano «Express» «Notte di sangue in Alto Adige» carabinieri italiani uccidono a fucilate due ragazzi. Peccato e contenuto è invece il tono dell'organo socialista «Arbeiter Zeitung» che scrive: «I due sono stati uccisi perché hanno contravvenuto alle disposizioni fissate nel decreto governativo di emergenza e si trovano nelle vicinanze di oggetti dove era proibito sostare. «Kronen Zeitung» afferma che i carabinieri italiani hanno sparato contro i due innocenti come si spara a degli uccelli che si trovano in gabbia senza possibilità di difendersi o di fuggire. Negli ambienti sudtirolesi — prosegue il giornale — si chiede ora vendetta e non sarà certo difficile agli estremisti reclutare le forze della violenza che dovranno far pagare lo scotto agli organi della polizia italiana che sparano alla cieca contro i nervi cittadini. Il giornale sottolinea fra l'altro che gli autori degli atti criminali vengono festeggiati come eroi dalla stampa italiana.

Il Governo provinciale tirolese nella sua odierna seduta ha deciso di inviare il seguente telegramma al Cancelliere austriaco: «Il Governo provinciale tirolese è rimasto profondamente commosso per la tragica morte dei due giovani sudtirolesi Josef Locher e Hubert Sprenger. Il Governo chiede che venga deposta una corona con i colori del Tirolo sulle tombe dei due morti e che vengano trasmesse le condoglianze del Tirolo ai parenti degli scomparsi.

L'indipendente «Salzburger Nachrichten» scrive da parte sua in un editoriale che «l'Alto Adige ha perso il controllo dei nervi: continua a far effusioni solidali e polizia nella provincia di Bolzano senza comprendere che nemmeno una grande armata di stranieri in un paese che non conoscono sarebbe sufficiente a scacciare un piccolo gruppo di terroristi nati dalla loro zona d'operazione». Il giornale conclude dicendo che «la completa responsabilità degli avvenimenti nel Sud Tirolo, il suo rinviare una giusta soluzione è un crimine. Il giornale conclude dicendo che dalle imminenti trattative di Zurigo non vi è da attendersi alcun progresso.

Si apprende intanto che il Governo bavarese ha categoricamente smentito l'esistenza di un qualsiasi rapporto tra organizzazioni o singoli personaggi della Baviera con gli attentati dinamitardi in Alto Adige. La smentita ha formato og-

getto di un comunicato ufficiale emesso al termine di una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri bavarese, che ha avuto luogo stamane sotto la presidenza del Presidente del Governo, dott. Hans Ehard, per esaminare il risultato di indagini svolte dalle competenti autorità tedesche a seguito di alcune notizie pubblicate dalla stampa italiana, e secondo le quali alcune lasciate dagli attentatori in Alto Adige porterebbero fino in Germania e soprattutto in Baviera.

Le autorità di Innsbruck hanno annunciato che bandiere abbrunate sventolano davanti alle finestre della sede del Governo provinciale tirolese in onore dei due giovani caduti sotto il fuoco di senili nella italiana nell'Alto Adige. Frattanto l'agenzia di stampa sudtirolese di Innsbruck afferma che i due altoatesini, Josef Locher e Josef Locher, sono stati assassinati.

Il Governo provinciale tirolese nella sua odierna seduta ha deciso di inviare il seguente telegramma al Cancelliere austriaco: «Il Governo provinciale tirolese è rimasto profondamente commosso per la tragica morte dei due giovani sudtirolesi Josef Locher e Hubert Sprenger. Il Governo chiede che venga deposta una corona con i colori del Tirolo sulle tombe dei due morti e che vengano trasmesse le condoglianze del Tirolo ai parenti degli scomparsi.

L'indipendente «Salzburger Nachrichten» scrive da parte sua in un editoriale che «l'Alto Adige ha perso il controllo dei nervi: continua a far effusioni solidali e polizia nella provincia di Bolzano senza comprendere che nemmeno una grande armata di stranieri in un paese che non conoscono sarebbe sufficiente a scacciare un piccolo gruppo di terroristi nati dalla loro zona d'operazione». Il giornale conclude dicendo che «la completa responsabilità degli avvenimenti nel Sud Tirolo, il suo rinviare una giusta soluzione è un crimine. Il giornale conclude dicendo che dalle imminenti trattative di Zurigo non vi è da attendersi alcun progresso.

Si apprende intanto che il Governo bavarese ha categoricamente smentito l'esistenza di un qualsiasi rapporto tra organizzazioni o singoli personaggi della Baviera con gli attentati dinamitardi in Alto Adige. La smentita ha formato og-

getto di un comunicato ufficiale emesso al termine di una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri bavarese, che ha avuto luogo stamane sotto la presidenza del Presidente del Governo, dott. Hans Ehard, per esaminare il risultato di indagini svolte dalle competenti autorità tedesche a seguito di alcune notizie pubblicate dalla stampa italiana, e secondo le quali alcune lasciate dagli attentatori in Alto Adige porterebbero fino in Germania e soprattutto in Baviera.

Bruno Tedeschi

Rimane per 17 ore sospeso a testa in giù

Parigi, 20

La salma di Claude Cones, un alpinista di 25 anni di Brive morto per embolia dopo essere rimasto per diciassette ore sospeso nel vuoto su un piccolo roccioso del Pirenei, è stata trasportata all'obitorio di Tarbes. La trasferta è stata accompagnata da una folla di giovani che ha destato viva impressione e il suo caso resterà negli annali delle disgrazie della montagna.

Partito da Lourdes per una scalata solitaria del Pico di Bérdulet, Claude Cones era stato vittima dell'incidente domenica pomeriggio, nel corso della discesa: la corda alla quale era assicurato s'era impigliata fra due sproni rocciosi, a quota duemillesettecento, e il corpo del giovane era rimasto sospeso nel vuoto, con la testa rivolta verso il basso.

I primi soccorritori erano riusciti soltanto ad avvicinarlo; il presidente dei soccorsi di montagna degli Alpi Pirenei, il dott. Didelin, si era portato su una cengia a qualche metro dal giovane e per tutta la notte l'aveva rincurato facendogli coraggio e assicurandogli che presto le guide sarebbero riuscite a liberarlo.

Soltanto all'alba di ieri mattina però, il salvataggio poteva essere compiuto: il Cones, che per diciassette ore era stato sorretto soltanto dalla corda di nylon che lo stringeva intorno al petto, era ancora in vita. Egli ha salutato i suoi soccorritori, e ha mormorato: «Come mi sento bene, ora!».

Pochi minuti dopo era morto, stroncato da un'embolia provocata dal lungo arresto della circolazione sanguigna.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Editto dalla S. E. T.
Stab. Tip. Trest. - Via S. Felice 8

Si applica su ogni superficie, asciuga rapidamente, è lavabile.

Montecatini

pittura murale

Montecatini



pieghevole 8500, doppio uso 13 mila, salotti, materassi, teli, cucine; occasioni speciali. Tarabochia 6. 66518 NN

ATTACAPANNI: vasta scelta nuovi modelli nazionali e no-stra produzione; prezzi conveni-entanti. Favorite visitate: «Pol-ia», D'Annunzio 25; esposizione: Petronio 32. 68/3 NN

CUCINA ottima vendesi 25.000. Telefono 93762. 45172 NN

PIANINO L. 30.000. Tel. 50715. 25760 NN

PIANINO Irmier-Lipsa quasi nuovo vendesi occasione causa trasloco. Visitare dalle 16-18, v. Gattieri 6, II. 45174 NN

MATRIMONIALI, cucina, ritra-ta in cambio, venditori occasio-ne. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 0045124 NN

STUDIO palissandro, tavolo ri-nascimento, tinello moderno, macchina Singer rientrante, ra-dio Grundig perfetta, venditori. Telefonare 24916. 45200 NN

O Commerciali L. 85

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimen-to regali a prezzi convenienti-simi. Oroficeria Steruini, via Mazzini 40 e via Dante 10. 83 O

P Rapp. piazzisti L. 25

A. SOCIETA' produttrice appa-recchiature termiche con sede Milano interessa giovane diplo-mato conoscitore termotecnica introdotto installatori cui affi-dare vendita suoi prodotti Ve-nesia Giulia eventuale visita Ju-goslavia. Esigete elemento serio, attivo, bella presenza, massimo 30 anni, patente auto, referen-ze primo ordine, possibilità car-riera, massima riservatezza. 264 P

ABBISOGNANTI ovunque rap-presentanti vendita cassette e pronto soccorso di legge assien-de varie, novità borse pronto soccorso automobilisti. Al ta provvigione. Scrivere Casella 154 C, SPI, Milano. 6232 P

COLORISTICO Paulin, smalti, colori, vernici, collanti, cerca rappresentante introdotto presso falegnami, industrie del legno e imprese pittori, per le province di Udine, Trieste, Gorizia. Scriv-vere: Lampostucco, Casella Po-stale 7, Feltrina (c. 2166). 6240 P

AGRICOLTURA - zootecnica cer-chiamo competenti interessati rappresentanza fattoria laica e integrativi. Lizzolari, Millelire 13, Milano. 6221 P

FARMACIE prodotti da banco largo consumo affidiamo rappre-sentanza o concessione. Lizzolari Millelire 13, Milano. 6220 P

IMPORTANTE società nazionale mobili contemporanei cerca per Veneto giovani rappresentanti diplomati, militari, dinamici, bella presenza, facilità elocquio. Possibilità carriera, provvigio-ne, rimborso spese. Inviare det-tagliato curriculum manoscritto, referenze. Scrivere Cassella 203, SPI, Torino. 6143 P

RAPPRESENTANTE esperto nel ramo confezioni sportive e da lavoro è richiesto per la zona della Venezia Giulia da società produttrice in serie con sede centrale in Bologna. Si prega di precisare l'età, gli incarichi finora ricoperti, attuale at-tività, conoscenza della cliente-la del settore particolare, l'eventuale possesso di un'auto e re-lativa patente guida. Scrivere alla Casella 40 C, SPI, Bologna. 6229 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Ca-tania vende: 1100 speciale tra-immaticolare, 1100 58, 350, 600, 550, 57, 55, 600 multiuso, 500 N 57, 53, 500 C; 1100 E; Giulietta 59, 1900 granluce. Cam-bi, razezioni, Geppe 8, telefo-no 2714. 6250 Q

A. 108/TV 57 455 Apria, 1900 Super, Ardea 1400-A. Permuta, Bosco 20. 66551 Q

APIA 600 vende privato. Piazz-a Ospedale 2. 1235 Q

AUTOMOBILISTI in cerca di cli-entati stradali rivolgetevi per consulenza tecnica gratuita pre-so STIS, via S. Nicolò 14, tele-fono 28233. 1741 Q

FIAT 600, ciclo aprile, ottime condizioni, vendesi. Vespagna-zia 28940. 25759 Q

FIAT 600/59 vendesi. Zonta 7-B. 123 Q

FURGONE 600 vendo mattina-ta. Via Gambini 29. 45202 Q

GIULIETTA TI km. 36000, ter-razzo cambio 600 o 1100. Torricel-li n. 3. 45173 Q

MORETTI 750 coupé ultimo mo-dello come nuova occasione ven-desi. Telef. 38248. 45207 Q

MOTOCARRO Guzzi Ercole 15 quintali vendi. Furreri, Fas-bio Severo 52. 45180 Q

OPEL Rekord km. 50.000 vendi occasione. Torricelli 3. 45173 Q

VESPA 1500 Sanfrancesco 46 telefono 28940. Non attendete la estate per le prenotazioni. Appro-fittate ora della consegna im-mediata della Vespa 150 mo-dello 1961 quattro marce. Assor-timento scooter, moto, motofur-goni usati. 65899 Q

1100 53, 56 e 1100 E vendi. Tor-ricelli 3. 45173 Q

1400 1955 bellissima perfetta ven-de 450.000. Torricelli 3. 45173 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

BAR (rattoria, ristorante), ci-cenza superalcolici, centralissi-mo, cedesi. Alabarda, Spiridione 6. 45192 R

BAR, latteria, caffè, botteghino frutta erbacci centralissimo, ce-desi. Agenzia Licciardello, via Mazzini 22. 25775 R

BAR angolo-centro, 4 fori, va-sto posteggio, avviatissimo, ce-diamo. Telef. 25346 ore 12-14. 45197 R

ESERCIZIO bar buffet pastic-ceria posizione centrale forte giro, vendesi. Tel. 23705. 1869 R

NEGOZIO alimentari centrale, avviatissimo, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 45192 R

NEGOZIO alimentari, occasione vengo con urgenza. Tel. 68314

PRESTITI radezioni comode senza intervento datori lavoro. Orfei, Roma 18. 66541 R

SIGNORA signorina media età pigliamento capitale quale socia cer-casi. Scrivere casella 45179 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA SCOGGIO 95 (Giulia Birreria Dreher) ultimi appartamenti disponibili da due stanze, cucina, bagni, poggiori, centrale termica, zona verde, prontissimo, visitabili giornalmente 15-18, mutui al 50 %, ottimi per inve-stimento capitale reddito 10%. BAIAMONTI 123 nuovo, piano V, stanza, soggiorno, cucinino, WC, bagno, cantina, prontissi-



benvenuti alla Fiera di Trieste 1961

Dalla Fiera di Trieste, punto d'incontro degli uomini d'affari, la STOCK invia un cordiale saluto ai suoi affezionati clienti e consumatori italiani e stranieri.

STOCK

IL BRANDY ITALIANO PIU' ESPORTATO NEL MONDO

gresso, contanti 1.600.000 saldo mutuo C.R.T. 400.000, ottimo investimento capitale. VICOLO CASTAGNETTO 11-13 (Fazio Se-vero, autobus 14-17), costruzione avanzata, consegna gennaio 1962, due stanzie, unica central-termica, due ascensori, apparta-menti da 1, 2, 3 stanze, cucina, tinello-cucinino, stanzette, ba-gni, ampi poggiori, venditori for-ti agevolazioni di pagamento. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), sin-gole disponibilità, compresi piani alti, due stanze, cucine-sog-giori, bagni, poggiori, cen-trale termica, ascensore. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 6152. PONTI-ROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita. Inter-rottamento 9-20-30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETTO 11-13 (Fazio Se-vero, autobus 14-17), costruzio-ne avanzata, consegna gennaio 1962, due stanzie, unica central-naf, due ascensori, apparta-menti da 1, 2, 3 stanze, cucina, tinello-cucinino, stanzette, ba-gni, ampi poggiori, venditori for-ti agevolazioni di pagamento. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), sin-gole disponibilità, compresi piani alti, due stanze, cucine-sog-giori, bagni, poggiori, cen-trale termica, ascensore. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 6152. PONTI-ROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita. Inter-rottamento 9-20-30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETTO 11-13 (Fazio Se-vero, autobus 14-17), costruzio-ne avanzata, consegna gennaio 1962, due stanzie, unica central-naf, due ascensori, apparta-menti da 1, 2, 3 stanze, cucina, tinello-cucinino, stanzette, ba-gni, ampi poggiori, venditori for-ti agevolazioni di pagamento. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), sin-gole disponibilità, compresi piani alti, due stanze, cucine-sog-giori, bagni, poggiori, cen-trale termica, ascensore. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 6152. PONTI-ROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita. Inter-rottamento 9-20-30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETTO 11-13 (Fazio Se-vero, autobus 14-17), costruzio-ne avanzata, consegna gennaio 1962, due stanzie, unica central-naf, due ascensori, apparta-menti da 1, 2, 3 stanze, cucina, tinello-cucinino, stanzette, ba-gni, ampi poggiori, venditori for-ti agevolazioni di pagamento. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), sin-gole disponibilità, compresi piani alti, due stanze, cucine-sog-giori, bagni, poggiori, cen-trale termica, ascensore. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 6152. PONTI-ROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita. Inter-rottamento 9-20-30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETTO 11-13 (Fazio Se-vero, autobus 14-17), costruzio-ne avanzata, consegna gennaio 1962, due stanzie, unica central-naf, due ascensori, apparta-menti da 1, 2, 3 stanze, cucina, tinello-cucinino, stanzette, ba-gni, ampi poggiori, venditori for-ti agevolazioni di pagamento. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), sin-gole disponibilità, compresi piani alti, due stanze, cucine-sog-giori, bagni, poggiori, cen-trale termica, ascensore. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 6152. PONTI-ROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita. Inter-rottamento 9-20-30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETTO 11-13 (Fazio Se-vero, autobus 14-17), costruzio-ne avanzata, consegna gennaio 1962, due stanzie, unica central-naf, due ascensori, apparta-menti da 1, 2, 3 stanze, cucina, tinello-cucinino, stanzette, ba-gni, ampi poggiori, venditori for-ti agevolazioni di pagamento. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), sin-gole disponibilità, compresi piani alti, due stanze, cucine-sog-giori, bagni, poggiori, cen-trale termica, ascensore. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 6152. PONTI-ROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita. Inter-rottamento 9-20-30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETTO 11-13 (Fazio Se-vero, autobus 14-17), costruzio-ne avanzata, consegna gennaio 1962, due stanzie, unica central-naf, due ascensori, apparta-menti da 1, 2, 3 stanze, cucina, tinello-cucinino, stanzette, ba-gni, ampi poggiori, venditori for-ti agevolazioni di pagamento. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), sin-gole disponibilità, compresi piani alti, due stanze, cucine-sog-giori, bagni, poggiori, cen-trale termica, ascensore. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 6152. PONTI-ROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita. Inter-rottamento 9-20-30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETTO 11-13 (Fazio Se-vero, autobus 14-17), costruzio-ne avanzata, consegna gennaio 1962, due stanzie, unica central-naf, due ascensori, apparta-menti da 1, 2, 3 stanze, cucina, tinello-cucinino, stanzette, ba-gni, ampi poggiori, venditori for-ti agevolazioni di pagamento. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), sin-gole disponibilità, compresi piani alti, due stanze, cucine-sog-giori, bagni, poggiori, cen-trale termica, ascensore. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 6152. PONTI-ROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita. Inter-rottamento 9-20-30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETTO 11-13 (Fazio Se-vero, autobus 14-17), costruzio-ne avanzata, consegna gennaio 1962, due stanzie, unica central-naf, due ascensori, apparta-menti da 1, 2, 3 stanze, cucina, tinello-cucinino, stanzette, ba-gni, ampi poggiori, venditori for-ti agevolazioni di pagamento. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), sin-gole disponibilità, compresi piani alti, due stanze, cucine-sog-giori, bagni, poggiori, cen-trale termica, ascensore. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 6152. PONTI-ROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita. Inter-rottamento 9-20-30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETTO 11-13 (Fazio Se-vero, autobus 14-17), costruzio-ne avanzata, consegna gennaio 1962, due stanzie, unica central-naf, due ascensori, apparta-menti da 1, 2, 3 stanze, cucina, tinello-cucinino, stanzette, ba-gni, ampi poggiori, venditori for-ti agevolazioni di pagamento. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), sin-gole disponibilità, compresi piani alti, due stanze, cucine-sog-giori, bagni, poggiori, cen-trale termica, ascensore. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 6152. PONTI-ROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita. Inter-rottamento 9-20-30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETTO 11-13 (Fazio Se-vero, autobus 14-17), costruzio-ne avanzata, consegna gennaio 1962, due stanzie, unica central-naf, due ascensori, apparta-menti da 1, 2, 3 stanze, cucina, tinello-cucinino, stanzette, ba-gni, ampi poggiori, venditori for-ti agevolazioni di pagamento. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), sin-gole disponibilità, compresi piani alti, due stanze, cucine-sog-giori, bagni, poggiori, cen-trale termica, ascensore. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 6152. PONTI-ROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita. Inter-rottamento 9-20-30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETTO 11-13 (Fazio Se-vero, autobus 14-17), costruzio-ne avanzata, consegna gennaio 1962, due stanzie, unica central-naf, due ascensori, apparta-menti da 1, 2, 3 stanze, cucina, tinello-cucinino, stanzette, ba-gni, ampi poggiori, venditori for-ti agevolazioni di pagamento. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), sin-gole disponibilità, compresi piani alti, due stanze, cucine-sog-giori, bagni, poggiori, cen-trale termica, ascensore. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 6152. PONTI-ROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita. Inter-rottamento 9-20-30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETTO 11-13 (Fazio Se-vero, autobus 14-17), costruzio-ne avanzata, consegna gennaio 1962, due stanzie, unica central-naf, due ascensori, apparta-menti da 1, 2, 3 stanze, cucina, tinello-cucinino, stanzette, ba-gni, ampi poggiori, venditori for-ti agevolazioni di pagamento. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), sin-gole disponibilità, compresi piani alti, due stanze, cucine-sog-giori, bagni, poggiori, cen-trale termica, ascensore. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 6152. PONTI-ROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita. Inter-rottamento 9-20-30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETTO 11-13 (Fazio Se-vero, autobus 14-17), costruzio-ne avanzata, consegna gennaio 1962, due stanzie, unica central-naf, due ascensori, apparta-menti da 1, 2, 3 stanze, cucina, tinello-cucinino, stanzette, ba-gni, ampi poggiori, venditori for-ti agevolazioni di pagamento. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), sin-gole disponibilità, compresi piani alti, due stanze, cucine-sog-giori, bagni, poggiori, cen-trale termica, ascensore. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 6152. PONTI-ROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita. Inter-rottamento 9-20-30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETTO 11-13 (Fazio Se-vero, autobus 14-17), costruzio-ne avanzata, consegna gennaio 1962, due stanzie, unica central-naf, due ascensori, apparta-menti da 1, 2, 3 stanze, cucina, tinello-cucinino, stanzette, ba-gni, ampi poggiori, venditori for-ti agevolazioni di pagamento. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), sin-gole disponibilità, compresi piani alti, due stanze, cucine-sog-giori, bagni, poggiori, cen-trale termica, ascensore. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 6152. PONTI-ROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita. Inter-rottamento 9-20-30. 182 S

panoramica e mare, vendesi A-genzia Domus Galleria Terge-steo. 160/3 S

A.A.A. APPARTAMENTI condi-zionati eleganti, via dell'Istria, 12 stanze, soggiorno, cu-cinino, bagno, ripostiglio, poggiori, cantina, centralnafa, pro-prietari. Amministrazione Alber-ti, via S. Caterina 1, 16-19. 45161/1 S

A.A.A. APPARTAMENTO palaz-zina nuova costruzione, 4 stan-ze, servizi, centralnafa, autori-messa, cantina, giardino, zona tranquilla, riscaldamento auton-o, venditori. Amministrazione Alber-ti, via S. Caterina 1, 16-19. 45161/1 S

A.A.A. APPARTAMENTO casa nuova, soleggiato, 2 stanze, la-tina, bagno, poggiori, zona tran-quilla, vendesi. Amministrazione Alber-ti, via S. Caterina 1, 16-19. 45161/1 S

A.A.A. APPARTAMENTO soleg-giato 3 stanze, stanzetta, bagno, cucinino, riscaldamento auton-o, meteo, cantina, giardino, zona tranquilla, venditori. Ammini-strazione Alber-ti, via S. Caterina 1, 16-19. 45161/1 S

A.A.A. APPARTAMENTO soleg-giato 3 stanze, stanzetta, bagno, cucinino, riscaldamento auton-o, meteo, cantina, giardino, zona tranquilla, venditori. Ammini-strazione Alber-ti, via S. Caterina 1, 16-19. 45161/1 S

A.A.A. APPARTAMENTO soleg-giato 3 stanze, stanzetta, bagno, cucinino, riscaldamento auton-o, meteo, cantina, giardino, zona tranquilla, venditori. Ammini-strazione Alber-ti, via S. Caterina 1, 16-19. 45161/1 S

A.A.A. APPARTAMENTO soleg-giato 3 stanze, stanzetta, bagno, cucinino, riscaldamento auton-o, meteo, cantina, giardino, zona tranquilla, venditori. Ammini-strazione Alber-ti, via S. Caterina 1, 16-19. 45161/1 S

A.A.A. APPARTAMENTO soleg-giato 3 stanze, stanzetta, bagno, cucinino, riscaldamento auton-o, meteo, cantina, giardino, zona tranquilla, venditori. Ammini-strazione Alber-ti, via S. Caterina 1, 16-19. 45161/1 S

A.A.A. APPARTAMENTO soleg-giato 3 stanze, stanzetta, bagno, cucinino, riscaldamento auton-o, meteo, cantina, giardino, zona tranquilla, venditori. Ammini-strazione Alber-ti, via S. Caterina 1, 16-19. 45161/1 S

A.A.A. APPARTAMENTO soleg-giato 3 stanze, stanzetta, bagno, cucinino, riscaldamento auton-o, meteo, cantina, giardino, zona tranquilla, venditori. Ammini-strazione Alber-ti, via S. Caterina 1, 16-19. 45161/1 S

A.A.A. APPARTAMENTO soleg-giato 3 stanze, stanzetta, bagno, cucinino, riscaldamento auton-o, meteo, cantina, giardino, zona tranquilla, venditori. Ammini-strazione Alber-ti, via S. Caterina 1, 16-19. 45161/1 S

A.A.A. APPARTAMENTO soleg-giato 3 stanze, stanzetta, bagno, cucinino, riscaldamento auton-o, meteo, cantina, giardino, zona tranquilla, venditori. Ammini-strazione Alber-ti, via S. Caterina 1, 16-19. 45161/1 S

A.A.A. APPARTAMENTO soleg-giato 3 stanze, stanzetta, bagno, cucinino, riscaldamento auton-o, meteo, cantina, giardino, zona tranquilla, venditori. Ammini-strazione Alber-ti, via S. Caterina 1, 16-19. 45161/1 S

A.A.A. APPARTAMENTO soleg-giato 3 stanze, stanzetta, bagno, cucinino, riscaldamento auton-o, meteo, cantina, giardino, zona tranquilla, venditori. Ammini-strazione Alber-ti, via S. Caterina 1, 16-19. 45161/1 S

A.A.A. APPARTAMENTO soleg-giato 3 stanze, stanzetta, bagno, cucinino, riscaldamento auton-o, meteo, cantina, giardino, zona tranquilla, venditori. Ammini-strazione Alber-ti, via S. Caterina 1, 16-19. 45161/1 S

MAGAZZINI e appartamenti piccoli, grandi, liberi e occupa-ti. Chiedere prospetti. 6003 T

ANDALO 1650, Molveno lago 900, Dolomiti Brenta, 30 alber-ghi, pensioni, 400 appartamenti. Azienda Andalo, tel. 35-436. Molveno 35-024. 6143/2 T

BOGNANCO (m. 700) a 7 km. da Domodossola, cura fegeto, stomaco, intestino. 6102 T

BOLZANO m. 285 centro natu-rale per tutte le escursioni nel-le Dolomiti ottima attrezzatura alberghiera, modernissimo sta-bilimento bagni. Informazioni: Azienda di soggiorno e turismo. 5909 T

BORCA DI CADORE (m. 942). Alberghi, appartamenti, vil-laggio tranquillo, prezzi mo-dici. Informazioni: «Pro loco», telefonata 82015. 160 T

CAIALZO CADORE (metri 806). Soggiorno ideale fra laghi e bo-schi. Capolinea FF.SS., Dolomiti e autostrada. Alberghi, pensioni, appartamenti di ogni categoria. Informazioni: Associazione Tur-ristica, telef. 4137. ALBERGO «MARMAROLE», II categoria, raccomandato. 158 T

CAMPO TURES (Valle Aurina). Dolomiti (m. 865). Stazione cli-matica inalterabile, alberghi ed appartamenti per ogni esigenza, cinema, TV, pesca, tennis. In-formazioni: Pro Loco, Campo Tures (Bolzano). 5967 T

CANAZI, Hotel Dolomiti. II categoria. Aperto tutto l'anno. Ogni comfort. Cucina bolognese. Bar. Ristorante. Dancing. 6081 T

CAREZZA (Trentino, m. 1700). Albergo Savoi, tel. 61024. Ideale soggiorno estivo, garage, bar, ri-storante. 6143/1 T

CARNIA (Trento) m. 990. Al-bergo Bonдоне, tel. 6101. Ogni comfort, tranquillità, pinete, passeggiate. Prezzi modici. 6100 T

CASTROCARO Terme (Forlì). Cure salsobromodiche e solfor-re, reumatismi, sterilità fem-minile. Affezioni ginecologiche, sordità rinogena, ricambio, na-so, gola. Informazioni: Grande Albergo Terme. 6840 T

CAVIOLE (Belluno) - Istituto Lumen, tel. 8. Soggiorno alpino sempre aperto. Iscrizioni Scu-la Media. Preparazione accurata. 6191 T

CHIANGIANI Terme - Hotel Plaza - Telefoni 3518 - 3275 - tutte le camere con terrazzo bagno, doccia, telefono. 6516 S

COMANO DI TERME (Trenti-no) malattie della pelle, facili-tazioni nei mesi di maggio e ottobre. Informazioni: Direc-zione. 6191 T

FRASSENSE (Belluno) m. 1100. Dolomiti Agordine. 150 apparta-menti, alberghi; rifugi, seggio-

FRASSENSE (Belluno) m. 1100. Dolomiti Agordine. 150 apparta-menti, alberghi; rifugi, seggio-

FRASSENSE (Belluno) m. 1100. Dolomiti Agordine. 150 apparta-menti, alberghi; rifugi, seggio-

FRASSENSE (Belluno) m. 1100. Dolomiti Agordine. 150 apparta-menti, alberghi; rifugi, seggio-

FRASSENSE (Belluno) m. 1100. Dolomiti Agordine. 150 apparta-menti, alberghi; rifugi, seggio-

FRASSENSE (Belluno) m. 1100. Dolomiti Agordine. 150 apparta-menti, alberghi; rifugi, seggio-

FRASSENSE (Belluno) m. 1100. Dolomiti Agordine. 150 apparta-menti, alberghi; rifugi, seggio-

Orario ferroviario	
STAZIONE CENTRALE	
VENEZIA - MILANO	
PARIGI - ROMA - BARI	
PARTENZE	
5.32 A	Cervignano - Porto. guaro
6.10 R	Bologna - Milano (*)
6.35 D	Venezia - Milano - To-rino - Roma
8.48 R	Venezia - Roma
10.14 DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24 A	Portogruaro
12.53 R	Cervignano - Venezia
13.34 A	Venezia
14.52 D	Venezia - Milano - Parigi
16.35 D	Venezia - Bari
16.50 A	Monfalcone - Porto-guaro
17.40 DD	Venezia - Parigi (tetto Trieste - Parigi) (cuc-cette Trieste - Parigi)
18.38 A	Monfalcone - Porto-guaro
19.22 A	Monfalcone - Cervi-gnano
20.50 R	Venezia
22.10 DD	Venezia - Milano - To-rino - Genova - Venetia - Marsiglia (tetto e cuc-cette Trieste - Genova) - Me-stre - Bologna - Roma (tetto e cuc-cette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe.

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfal-cone

7.28 A Portogruaro - Monfal-cone

7.55 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (tetto e cuc-cette Trieste - Trieste)

9.25 D Marsiglia - Ventimi-glia - Genova - To-rino - Venezia (tetto e cuc-cette Genova - Trieste)

10.27 R Venezia

11.35 DD Parigi - Milano - Lam-brate - Venezia (tetto a Parigi - Trieste) (cuc-cette Parigi - Trieste)

13.30 D Roma - Bologna - Ba-ri - Ancona - Venezia

14.00 A Cervignano

15.33 D Parigi - Milano - Venezia

17.07 D Venezia - Portogruaro - Cervignano

18.06 A Monfalcone (**)

18.48 R Bologna - Venezia

19.15 A Portogruaro - Monfal-cone

19.55 DD Parigi - Milano - Venezia

21.22 R Roma - Milano - Me-stre (*)

22.30 A Venezia

23.55 DD Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe. (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA

SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.45 A Udine - Tarvisio

5.18 A Udine

6.16 D Udine - Tarvisio

6.21 A Udine

7.06 D Udine - Tarvisio

7.28 A Udine - Amburgo

9.45 A Udine - Tarvisio